

Lo Jonio





DE BARTOLOMEO®
AGENZIA IMMOBILIARE

il primo posto sul podio? la tua nuova casa

Mentre i grandi atleti del Mediterraneo inseguono il gradino più alto,
noi da sempre ti accompagniamo verso il tuo traguardo più importante:
la casa dei tuoi sogni



Viale Magna Grecia, 261 | Taranto
0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

SCOPRI LE NUOVE PROPOSTE IN ANTEPRIMA ASSOLUTA SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL  





Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email

redazione@lojonio.it

Contenuti

8 AGOSTO 2026 • ANNO X • N. 430

GIOCHI

DEL MEDITERRANEO

06 TUTTO IL MONDO
GUARDA A TARANTO

15 "TUTTI INSIEME PER LA
GRANDE FESTA DEI GIOCHI"

16 LE PERSONE SONO IL CUORE
PULSANTE DI TARANTO 2026

19 FIRMATO L'ACCORDO
PER ROMANTIKA

21 "UN MOLTIPLICATORE
PER L'ECONOMIA
DEL TERRITORIO"

24 UN CIELO NUOVO
PER VIA DEL MARE

29 "MO'... SE NON VINCI,
SO' COZZE!"

31 PALAMAZZOLA
LA RINASCITA È COMPIUTA

35 IL PRIMO ATTO FIRMATO
CHIARELLI-FERRARESE

36 L'ARTE DELLA VITTORIA

41 GIOCHI E ATLETISMO
IN MAGNA GRECIA E NEL
MEDITERRANEO ANTICO

42 ECCO "MEDITERRANEO 2026"

47 PATTO TRA
POLICORO E OLIMPIA

FORMAZIONE

57 L'AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE INNANZITUTTO

CREDITO

60 INVESTIRE NELLA RELAZIONI
PER LA CRESCITA NEL RETAIL

PORTUALITÀ

65 TARANTO GUARDA
AL MARE DEL FUTURO

L'EVENTO

67 60° SAGRA DEL VINO
INVECCHIATA ALLA GRANDE

70 IL VINO COME DRIVER DEL
TURISMO ENOGASTRONOMICO

DITELO ALL'OTORINO

71 PRESBIACUSIA IL TEMPO
CHE SPEGNE I SUONI

A CUORE APERTO

72 L'ALTRA FACCIA DELL'ESTATE

I LIBRI DELLA SETTIMANA

73 LA VERA MEMORIA

74 IL POTERE DELLA MUSICA
E L'ENERGIA DEL CORPO

CULTURA

76 "GLI IMPERTINENTI. IL VIAGGIO
DI SANDRO E CARLA PERTINI,
PER L'ITALIA DI OGGI"

77 MARTINA FRANCA RITROVA
LA MAGIA DEL GRANDE
ANTIQUARIATO

78 LA MASSERIA CAPITIGNANI
DI LAMA STA CROLLANDO.
CHI DEVE OCCUPARSENE?

79 DIALOGHI MEDITERRANEI
SPETTACOLI

82 ROCK'N'ROLL PARTY

83 IL BEER FEST 2026
UNA PARTENZA COL BOTTO!

Una grande emozione da vivere *insieme.*

**Assisti ai XX Giochi
del Mediterraneo**
in programma a Taranto
dal 21 agosto al 3 settembre.



PRENOTA QUI

Scopri gli eventi gratuiti e quelli
a pagamento.
Prenota subito il tuo posto
su www.ta2026.com e unisciti a noi.



In collaborazione con



Premium Partner



Official Medals Partner



Official Partner



Official Sponsor





Leo Spalluto
Vice Direttore

Taranto 2026

un evento che cambia la storia

Non è un miracolo ma è un evento che cambia la storia. E dopo aver superato anni di ostacoli, dubbi e ripartenze Taranto c'è. Per offrire al mondo il suo volto migliore.

Mancano pochi giorni al 21 agosto, data in cui si accenderà il tripode dei XX Giochi del Mediterraneo. E Taranto, finalmente, apre il cuore alla speranza di un futuro migliore. Non è retorica, è un fatto tangibile che si respira tra i cantieri che si stanno ultimando: con l'entusiasmo crescente di una comunità che per troppo tempo ha vissuto all'ombra di una narrazione negativa. Questa volta, il riscatto non è solo promesso: è nelle nostre mani.

La portata dell'investimento statale è imponente e difficilmente paragonabile ad altre operazioni di rilancio del Mezzogiorno. Il Governo ha stanziato complessivamente 330 milioni di euro: 275 milioni per le infrastrutture, 50 per l'organizzazione e ulteriori 6,5 per la riqualificazione urbana. Con l'ultimo stanziamento di 15 milioni, arrivato a metà giugno, la dotazione per le opere ha raggiunto i 281,5 milioni. Numeri che testimoniano una volontà chiara: non si sta allestendo una semplice kermesse sportiva, si stanno ponendo le basi per un futuro diverso. L'esplosione della crisi Ilva, con l'incombente chiusura dell'area a caldo e la possibile nascita di nuovi e diversi insediamenti produttivi indica nuove strade.

Non si può sostituire tout court il vecchio sistema produttivo del ventesimo secolo: ma tra industria rispettosa della salute, terziario avanzato, turismo ed economia legata allo sport, si può cercare di risalire la china.

Il panorama degli impianti è impressionante: 45 strutture in 21 Comuni della Puglia, di cui 168 milioni di investimenti concentrati solo nella città di Taranto. Stadi, palazzetti, piscine olimpiche, piste di atletica e centri nautici stanno sorgendo o sono stati riqualificati in tempi record. Non è stato un percorso facile. Basta ricordare le polemiche iniziali, i ritardi ereditati e lo scetticismo generale. Ma oggi, a pochi giorni dall'evento, tutto ciò che si doveva fare è stato fatto. La preziosa intuizione avuta dal sindaco Rinaldo Melucci nel 2019, con la candidatura all'organizzazione dei giochi, ha trovato il suo giusto compimento con l'opera preziosa del Commissario di Governo, Massimo Ferrarese.

Senza la sua guida determinata, la sua capacità di tagliare i nodi burocratici e la sua tenacia nel difendere il progetto dalle innumerevoli critiche, difficilmente parleremmo ancora di Giochi. Ferrarese ha messo in campo una regia che ha saputo fare sintesi tra le esigenze del Governo, le potenzialità del territorio e le complessità di un evento internazionale che ospiterà 26 Paesi, 5.000 atleti e circa 200.000 visitatori. Ha gestito un cantiere da 275 milioni in due anni e mezzo, un'impresa che molti ritenevano impossibile. I complimenti sono un giusto premio a un manager che ha saputo fare propri i problemi "indossandoli" sulla propria pelle. Per trovare le giuste soluzioni.

Ora godiamoci i Giochi, le gare, i colori, l'allegria degli atleti.

La vera sfida, però, inizierà dopo la cerimonia di chiusura del 3 settembre. Il grande banco di prova per Taranto sarà la capacità di utilizzare al meglio questo immenso patrimonio. Stadi e campi sportivi non devono trasformarsi in "cattedrali nel deserto". L'eredità dei Giochi deve essere un volano per lo sport giovanile e per l'economia locale. È qui che si gioca la partita più importante, quella che deciderà se l'investimento pubblico è stato lungimirante o solo una costosa vetrina. La sfida della gestione quotidiana di queste eccellenze sarà il vero termometro del rilancio.

A celebrare degnamente l'evento anche lo sforzo del Gruppo Editoriale Distante che ha voluto dedicare al grande appuntamento il numero speciale del settimanale "Lo Jonio" che state leggendo. Una scelta editoriale di prestigio che arricchisce l'informazione del territorio, offrendo ai cittadini un vademecum completo con programma, curiosità e tutte le notizie utili per vivere al meglio i Giochi. Un modo per sottolineare, con la concretezza della carta stampata, che questa rinascita appartiene a tutta la comunità.

Accendendo un tripode ricco di speranza.



TUTTO IL MONDO GUARDA A TARANTO



Un sogno che diventa realtà: la città dei due mari
si prepara ad accogliere migliaia di atleti

Ormai ci siamo. E non era scontato. Taranto si appresta a vivere un'estate che resterà scolpita nella sua storia millenaria. Dal 21 agosto al 3 settembre 2026, la città dei due mari sarà il cuore

pulsante del Mediterraneo, ospitando la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo. Un evento che rappresenta molto più di una semplice competizione sportiva: è un'occasione di rinascita, un volano per lo sviluppo economico e turistico, una vetrina internazionale per un territorio che ha saputo trasformare le sue antiche crisi in un'opportunità di riscatto.

Per alcuni è una parola inadatta, ma si tratta quasi di un miracolo. La candidatura di Taranto è stata costruita fin dai primi mesi del 2019, raccogliendo il supporto sinergico del Governo italiano, del CONI e delle istituzioni locali su spinta dell'allora sindaco Rinaldo Melucci. Il 24 agosto 2019, l'Assemblea Generale del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo (ICMG), riunita a Patrasso, ha ufficialmente assegnato a Taranto l'edizione del 2025 (poi successivamente spostata all'anno successivo).

Dopo l'entusiasmo iniziale, l'organizzazione ha subito gravissimi ritardi di natura politico-burocratica. I forti dissidi interni al comitato organizzatore originale e i ritardi nell'approvazione e nel finanziamento dei progetti hanno rischiato di far saltare l'evento e di far revocare l'assegnazione da parte delle autorità internazionali. Per sbloccare lo



stallo, il 25 maggio 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha nominato Massimo Ferrarese come Commissario Straordinario. Al commissario sono stati affidati ampi poteri sostitutivi per sbloccare le gare d'appalto, ridefinire il masterplan e garantire la tempestiva realizzazione di oltre 40 opere pubbliche sparse in 21 comuni diversi.

Il reale salvataggio dell'evento si è formalizzato nella primavera del 2024. A maggio 2024, la Corte dei Conti ha "bollinato" e registrato i decreti interministeriali che hanno sbloccato definitivamente i finanziamenti pubblici statali (per un totale che ha raggiunto circa 350-385 milioni di euro complessivi).

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Taranto c'è, anche se con il fiatone, in tutte le competizioni previsto. Un esempio di concretezza ed efficienza da record.

Parole che trovano concretezza nei numeri: 275 milioni di euro di investimenti statali per le opere infrastrutturali, 41 impianti sportivi coinvolti, 26 nazioni partecipanti e oltre 4.000 atleti pronti a scendere in campo.

L'entusiasmo del presidente del Comitato Organizzatore, Massimo Ferrarese, è palpabile: "Siamo alla fine, questo è l'ultimo miglio". Un percorso iniziato anni fa e che ora entra nella sua fase più emozionante, con l'obiettivo di mostrare al mondo "le bellezze del nostro territorio" e di tessere "relazioni utili a pensare alla città come centro nevralgico di sviluppo economico sociale e culturale".

Un mosaico di sedi: il teatro dello sport si estende per tutta la Puglia

L'edizione 2026 dei Giochi del Mediterraneo non sarà confinata alle sole mura di Taranto, ma si svilupperà in un fitto network territoriale che coinvolgerà l'intera Puglia, toccando Brindisi, Lecce, l'hinterland tarantino e la provincia di Bari. Un progetto ambizioso che ha richiesto un massiccio piano di interventi su ben 41 impianti sportivi tra stadi, palasport e strutture varie.

Il cuore pulsante della manifestazione sarà lo **Stadio Erasmo Iacovone di Taranto**, destinato a diventare il tempio dello sport mediterraneo. Qui, il 21 agosto, andrà in scena la cerimonia di apertura, mentre lo stadio ospiterà le gare di calcio maschile, con le semifinali e la finalissima in programma il 30 agosto.



Le acque dello Jonio faranno da cornice al nuoto. Il nuovo **Stadio del Nuoto di Taranto**, dotato di due vasche olimpioniche da 50 metri ciascuna, rappresenta una delle opere più significative del piano infrastrutturale e ospiterà le gare acquatiche.

Per quanto riguarda la pallamano, le emozioni si divideranno tra due gioielli dell'architettura sportiva pugliese: il Pala San Giacomo di Conversano e il Pala-sport di Fasano. Sarà proprio Conversano a ospitare il debutto dell'Italia femminile il 22 agosto contro la Tunisia, mentre il giorno successivo sarà Fasano a fare da cornice all'esordio degli azzurri contro il Kosovo. Le due strutture, entrambe situate in provincia di Bari, si alterneranno per tutti i nove giorni della competizione.

Il calcio, disciplina regina, si giocherà su quattro campi. Oltre allo Iacovone di Taranto, entreranno in scena lo Stadio Ettore Giardiniero di Via del Mare a Lecce, lo Stadio Franco Fanuzzi di Brindisi e lo Stadio Giovanni Paolo II di Francavilla Fontana. Saranno queste le sedi che ospiteranno le sfide del torneo maschile, con l'Italia, formata interamente da calciatori del 2009 e 2010, impegnata in un girone di ferro.

Di seguito si riporta il quadro completo delle sedi di gara e delle relative discipline ospitate:

Città di Taranto (Cuore dei Giochi)

- **Stadio Erasmo Iacovone:** Oltre ad accogliere le partite chiave del torneo di Calcio, è la sede delle solenni Cerimonie di Apertura e di Chiusura dei Giochi.
- **Stadio del Nuoto Torre d'Ayala:** Polo acquatico di nuova concezione destinato alle gare di Nuoto, Nuoto Pinnato e ai gironi/finali di Pallanuoto.
- **Stadio di Atletica Leggera "Giuseppe Valente":** Impianto rimodernato per ospitare tutte le discipline su pista e concorsi dell'Atletica Leggera (dal 30 agosto al 3 settembre).
- **PalaMazzola:** Storica struttura indoor cittadina allestita per i tornei di Pallavolo.
- **PalaRicciardi:** Sede d'eccellenza riservata alle pedane della Scherma (dal 22 al 24 agosto).
- **Giardini Peripato:** Arena all'aperto incastonata nel parco storico, dedicata alle sfide mozzafiato del Basket 3x3.
- **Parco Cimino - Mar Piccolo:** Specchio d'acqua interno e parco naturale dedicato alle regate di Canoa velocità e Canottaggio, Kayak (dal 21 al 23 agosto).
- **Parco del Mediterraneo Salinella:** Polo urbano multifunzionale attrezzato per i tornei di Padel e le esibizioni di Skateboarding (1-2 settembre).
- **Centro Nautico Torpediniere:** Base navale d'avanguardia per tutte le classi veliche impegnate nelle regate di Vela (dal 27 agosto al 2 settembre).

Di seguito la tabella con tutte le gare in programma:

N°	Disciplina Sportiva	Specialità principali
1	Atletica Leggera	Corse su pista, salti, lanci, Maratona e Marcia
2	Badminton	Singolo e doppio maschile/femminile
3	Basket 3x3	Torneo maschile e femminile
4	Bocce	Specialità Raffa, Volo (Lyonnaise) e Pétanque
5	Canoa Velocità	K1, K2, K4 e C1 sui 500m e 1000m
6	Canottaggio	Singolo, doppio e quattro di coppia
7	Ciclismo su strada	Corsa in linea e Cronometro individuale
8	Ginnastica	Artistica (maschile/femminile) e Ritmica
9	Judo	Categorie di peso maschili e femminili
10	Karate	Kata e Kumite
11	Lotta	Stile Libero e Lotta Greco-Romana
12	Nuoto	Gare in vasca da 50m
13	Nuoto Pinnato	Nuova disciplina: Superficie, Bipinne e Apnea
14	Padel	Nuova disciplina: Doppio maschile, femminile e misto
15	Pallacanestro	Torneo 3x3
16	Pallamano	Torneo maschile e femminile
17	Pallavolo	Torneo maschile e femminile
18	Pallanuoto	Torneo maschile e femminile
19	Pattinaggio (Roller Marathon)	Nuova disciplina: Maratona di pattinaggio su strada
20	Pugilato	Categorie di peso maschili e femminili
21	Scherma	Fioretto, Spada e Sciabola (individuale e squadre)
22	Skateboarding	Park e Street
23	Sollevamento Pesi	Categorie di peso strappo e slancio
24	Sport Equestri	Salto ostacoli individuale e a squadre
25	Taekwondo	Categorie di peso maschili e femminili
26	Tennis	Singolo e doppio maschile/femminile
27	Tennistavolo	Singolo, doppio e gara a squadre
28	Tiro a segno / Tiro a volo	Carabina, Pistola, Trap e Skeet
29	Triathlon / Vela	Gara individuale / Classi ILCA, 470, iQFoil

(Discipline dimostrative aggiuntive: **Baseball5** e **Kickboxing**)

- Magna Grecia Tennis Center: Complesso in terra battuta e cemento destinato al torneo individuale e a squadre di Tennis (dal 25 al 31 agosto).

- Circuito Urbano di Taranto: Tracciato cittadino predisposto per la Maratona, le prove di Marcia, le gare di Ciclismo su strada, la Maratona di pattinaggio e il Triathlon.

Provincia di Taranto e Comuni Limitrofi

- Horse Club Terra Jonica (Grottaglie/Taranto): Struttura equestre di alto livello scelta per le prove degli Sport Equestri (Salto ostacoli e Dressage).

- Palasport Campitelli (Grottaglie): Sede delle competizioni di Ginnastica Artistica e Ritmica.

- PalaWojtyla (Martina Franca): Hub per le arti marziali, sede dei tornei di Judo, Karate e Lotta.

- Palazzetto Giovanni Paolo II (Massafra): Impianto dedicato alle gare di Taekwondo e Tennistavolo.

- Palazzetto dello Sport (San Giorgio Jonico): Sede dei tornei di Sollevamento Pesi e Pugilato.

- Nuovo Palazzetto dello Sport (Crispiano): Struttura indoor riservata al Tiro con l'arco.

- Palazzetto dello Sport (Montemesola): Sede di gara ufficiale per le sfide di Bocce (Raffa, Volo/Lyonnaise e Pétanque).

- Impianto Comunale Tiro a Volo (Torricella): Campo di tiro all'avanguardia per le specialità del Tiro a volo (Trap e Skeet).

- Palazzetto dello Sport "Fernando Albano" (Torricella): Struttura allestita per le gare indoor di Tiro a segno (Carabina e Pistola).

- Percorso Valle d'Itria: Tracciato collinare e panoramico tra ulivi secolari e trulli destinato alle prove in linea del Ciclismo su strada.

I poli di Brindisi, Lecce e Bari

- PalaSangiacomo (Conversano): Sede storica della pallamano italiana, ospita le gare del torneo di Pallamano femminile.

- Stadio "Ettore Giardiniero" - Via del Mare (Lecce): Impianto calcistico principale per le gare preliminari e le fasi finali del torneo di Calcio.

- Palazzetto dello Sport (Fasano): Arena coperta destinata a ospitare i gironi e la fase finale del torneo di Pallamano maschile.



- Pala Germano Ventura (Lecce): Palazzetto dello sport adibito alle gare del girone di Pallavolo.
- Stadio "Franco Fanuzzi" (Brindisi): Struttura impegnata nell'organizzazione dei gironi eliminatori del torneo di Calcio.
- Palapentassuglia (Brindisi): Storico tempio del basket, adattato per il programma gare della Pallavolo.
- Stadio "Giovanni Paolo II" (Francavilla Fontana): Impianto sportivo dedicato ai gironi del torneo di Calcio.
- Palazzetto dello Sport (Francavilla Fontana): Impianto indoor dedicato ai tornei di Badminton.

Un Mediterraneo unito: le nazioni e gli sport della XX edizione

Saranno 26 le nazioni che risponderanno all'appello di Taranto, un vero e proprio spaccato del bacino del Mediterraneo: Albania, Algeria, Andorra, Bosnia ed Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Grecia, Italia, Kosovo, Libano, Libia, Macedonia del Nord, Malta, Marocco, Monaco, Montenegro, Portogallo, San Marino, Serbia, Siria, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia. Un'edizione che vede anche la partecipazione di Atletica Vaticana, presente per la seconda volta ai Giochi, con quattro atleti in rappresen-



tanza della Santa Sede.

L'Italia, che ha ospitato i Giochi per quattro volte (Napoli 1963, Bari 1997, Pescara 2009 e ora Taranto 2026), si presenta con un team di 498 atleti, 259 uomini e 239 donne, pronti a difendere

il primato nel medagliere che l'ha vista trionfare in ben 14 delle 19 edizioni precedenti. Un esercito azzurro che si cimenterà in tutte le 33 discipline in calendario, un numero che rende questa edizione la più numerosa di sempre.

Il programma prevede 138 eventi maschili, 130 femminili e 18 eventi misti, per un totale di 286 cerimonie di premiazione. Le discipline spaziano dall'atletica leggera al nuoto, dal calcio alla pallamano, dalla ginnastica al judo, dal karate alla lotta, dalla scherma al tiro con l'arco, dal tiro a segno al tiro a volo, fino a includere il padel e la mezza maratona. Un programma vastissimo che richiederà un'organizzazione impeccabile, come quella che il Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo ha già avuto modo di valutare positivamente durante la missione di follow-up condotta a fine maggio 2026.

Il racconto del mito: cerimonie da sogno tra tradizione e innovazione

La regia artistica delle cerimonie di apertura e chiusura è stata affidata a G2 Eventi, società milanese del gruppo Casta Diva Group, già artefice dell'evento finale delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Francesco Paolo Conticello, ammi-



Oggi si dice
ESG.



Per noi è
**FARE LA COSA
GIUSTA.
DA SEMPRE.**



**BCC ALBEROBELLO
SAMMICHELE E MONOPOLI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ESG non è un concetto astratto.

È il principio che orienta il nostro modo di fare banca.

Significa integrare responsabilità ambientale, attenzione alle persone e solidità di governance in ogni decisione che prendiamo, ogni giorno. Siamo le Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Cassa Centrale.



Scopri il nostro impegno
su gruppocassacentrale.it



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Fondato sul bene comune.



nistratore delegato e direttore creativo, ha rivelato l'approccio visionario che guiderà gli spettacoli: "Ci siamo chiesti cosa Taranto volesse dire al mondo con questa cerimonia. Abbiamo pensato al mare, ma anche al territorio da cui abbiamo tratto ispirazione. Tra passato e futuro. Racconteremo una storia".

Il filo conduttore affonda le radici nella storia millenaria di Taranto, crocevia del Mediterraneo. Angelo Bonello, show director, ha spiegato: "Siamo partiti dalla storia millenaria di Taranto. Abbiamo ripreso i valori e gli archetipi di questo luogo, dal ritrovamento dell'anfora all'Atleta di Taranto, figura simbolica della Magna Grecia che racchiude i valori più autentici dello sport, oggi una bussola importante per le nuove generazioni e per costruire

un equilibrio fondato sulla pace".

Storica sarà la partecipazione alla cerimonia d'apertura del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Il momento clou della serata culminerà con l'ingresso della Torcia del Mediterraneo e l'accensione del braciere, dando ufficialmente il via alle due settimane di gare.

I grandi pugliesi della musica

Il palcoscenico dello Iacovone vedrà la partecipazione di grandi nomi della musica italiana. **Al Bano**, simbolo della Puglia, sarà protagonista di "una vera e propria messa in scena teatrale" che andrà oltre la semplice esibizione canora. **Mietta** interpreterà "Sott' u'

sole", l'inno ufficiale dei Giochi, mentre **Serena Brancale** sarà parte integrante della narrazione scenica. La cerimonia di chiusura si preannuncia come una grande festa collettiva, con i musicisti del Mediterraneo e l'**Orchestra della Magna Grecia**: di particolare suggestione l'energia travolgente dei **Rockin' 1000**, la rock band più grande del mondo che esegue arrangiamenti sinfonico-rock dal vivo con centinaia di musicisti.

L'attesa per la cerimonia inaugurale è già alle stelle: i biglietti per l'evento del 21 agosto sono andati sold out in circa 70 ore. Un segnale chiaro dell'entusiasmo che circonda questa edizione e della voglia della città di vivere appieno questo momento storico.

L'Italia in campo: stelle e giovani promesse

La squadra azzurra che si presenterà ai Giochi di Taranto è un mix affascinante di esperienza olimpica e talenti emergenti. A sfilare come portabandiera saranno due stelle dello sport italiano: **Irma Testa**, medaglia di bronzo nel pugilato a Tokyo 2020, e **Filippo Tortu**, oro nella staffetta 4x100 alle Olimpiadi di Tokyo.

La delegazione italiana vanta la presenza di 5 campioni olimpici: Gianmarco Tamberi (salto in alto) e Filippo Tortu (velocità) nell'atletica leggera, Mauro Nespoli nel tiro con l'arco, e Diana Bacosi e Gabriele Rossetti nel tiro a volo. A loro si aggiungono altri 7 atleti con podi olimpici all'attivo, tra cui spiccano i nomi di Angela Andreoli (ginnastica artistica) e Francesca Palumbo (scherma). Le discipline più rappresentate saranno l'atletica leggera, con 82 convocati, e il nuoto, con 48 atleti dove spiccherà anche la tarantina **Benedetta Pilato**.

Un discorso a parte merita il calcio, che vedrà l'Italia Under 18 scendere in campo con una rosa di 18 calciatori selezionati dal coordinatore Maurizio Viscidi. La squadra è inserita nel girone B insieme ad Algeria, Albania e Kosovo. Tra i convocati spiccano due talenti classe 2010, il difensore Lorenzo Dattilo e il centrocampista Mattia Guaglianone, entrambi della Roma, premiati per il loro percorso di crescita. L'Italia, vicecampione in carica dopo l'argento conquistato a Orano nel 2022, cercherà di riconquistare il titolo che manca dal 1997, approfittando dell'assenza della Francia

PERSONE OLTRE LE COSE.

I supermercati sono tutti uguali se il loro compito si esaurisce nel mero assemblamento di merci, ordinate per categoria e proposte al pubblico a un dato prezzo. E un pomodoro, anche quando espone il proprio profilo qualitativo e racconta il proprio itinerario produttivo, rimane assai simile agli altri pomodori. La differenza la fa chi esercita sulle cose competenza e responsabilità, la differenza la fanno le persone. E persona significa maschera, come ci ha insegnato il teatro antico; maschera, però, non indica il nascondersi ma, al contrario, il mostrarsi interpretando un ruolo. Parola comune e preziosa allo stesso tempo, persona significa anche umanità che ha coscienza di sé. Scavando dunque all'interno di un termine ricco come un frutto generoso e raro, il Socio Imprenditore ritrova per intero la propria essenza che unisce la persona al professionista, la coscienza alla missione verso gli altri. La contrapposizione

classica e sterile tra chi vende e chi compra è superata: in Conad, chi vende e chi compra sono due persone che camminano serenamente fianco a fianco e vanno avanti insieme. Domanda e offerta sono due facce della stessa moneta, una moneta che ha un grande valore nel contrastare la crescente erosione del potere d'acquisto. Quando i clienti di Conad vanno al supermercato per comprare "delle cose", è proprio dalle persone di Conad che si aspettano di più: un frammento di discorso non convenzionale, una rassicurazione vera, un sorriso non di circostanza, una presa di posizione rispetto a come gira il mondo. Oltre la soglia di ogni Conad c'è tutto un mondo da scoprire, dove la qualità e la garanzia dei controlli più accurati hanno un nome e un cognome. Chi varca la soglia trova ad attenderlo persone autentiche e disponibili, persone capaci di dare un senso a ciò che si vende e a ciò che non ha prezzo.



chisiamo.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose



vincitrice dell'ultima edizione.

Anche il torneo femminile vedrà l'Italia in campo con la Nazionale Under 18, inserita nel gruppo B con Slovenia e Kosovo. Le azzurrine giocheranno la fase decisiva a Taranto e Brindisi, con le semifinali previste il 29 agosto al Fanuzzi e le finali il 31 agosto allo Iacovone.

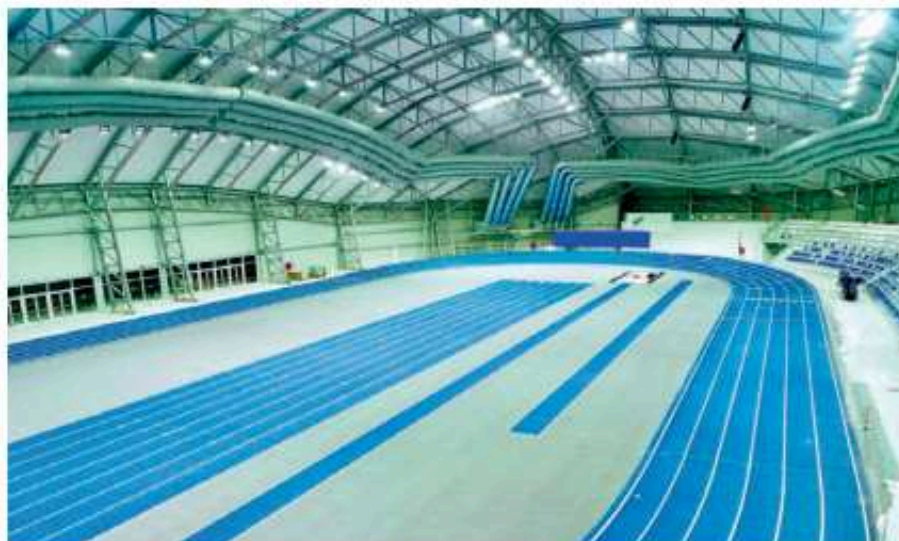
Il via alle gare: subito in azione

Il programma dei Giochi del Mediterraneo inizierà prima della cerimonia d'apertura del 21 agosto: già nella giornata precedente si svolgeranno le qualificazioni di pallavolo al PalaMazzola di Taranto, al PalaVentura di Lecce, al PalaPentassuglia Brindisi.

Nel giorno della cerimonia inaugurale, che inizierà allo stadio Iacovone alle ore 20:00, proseguiranno le qualificazioni di pallavolo e si svolgeranno anche le batterie di canoa e Kayak nelle acque di Mar Piccolo.

Sabato 22 agosto, si preannuncia ricco di emozioni. Il via ufficiale alle competizioni sarà dato alle 10.30 con la gara inaugurale del torneo di calcio maschile Algeria-Kosovo, in programma allo Stadio Giovanni Paolo II di Francavilla Fontana.

Nel pomeriggio, spazio alla pallamano: alle 20, il Pala San Giacomo di Conversano ospiterà l'esordio dell'Italia femminile contro la Tunisia, un debutto che farà



vibrare il cuore delle tifose e dei tifosi azzurri.

La serata sarà dedicata alle grandi sfide del calcio. Alle 21, l'Italia Under 18 scenderà in campo allo Stadio Via del Mare di Lecce contro l'Albania per il suo esordio nel torneo. Contemporaneamente, andranno in scena le altre due gare della prima giornata: Marocco-Turchia allo Stadio Franco Fanuzzi di Brindisi e Tunisia-Macedonia del Nord allo Stadio Giovanni Paolo II di Francavilla Fontana. Un inizio di Giochi all'insegna dell'intensità e dello spettacolo.

Il calendario degli eventi principali: un agosto di fuoco

Per il calcio, dopo il debutto contro l'Albania, l'Italia affronterà l'Algeria il 24 agosto allo stadio Fanuzzi di Brindisi e chiuderà la fase a gironi il 26 agosto allo Iacovone di Taranto contro il Kosovo. Le semifinali maschili sono in programma il 28 agosto sempre allo Iacovone, con le finali per il bronzo e per l'oro fissate per il 30 agosto. Il torneo femminile vedrà le semifinali il 29 agosto e le finali il 31 agosto.

La pallamano seguirà un programma altrettanto serrato. Dopo l'esordio delle donne il 22 agosto e degli uomini il 23 agosto, le nazionali azzurre si alterneranno al Palasport di Fasano fino al 1° settembre, quando si terranno le finali del torneo femminile.

Le semifinali del torneo maschile di pallamano sono in programma per il 29 agosto, sempre a Fasano, e le finali per il 31 agosto. L'atletica leggera e il nuoto, con i loro 82 e 48 atleti azzurri rispettivamente, animeranno le gare in notturna, regalando momenti di grande spettacolo.

I Giochi si concluderanno il 3 settembre con la cerimonia di chiusura, un grande evento che promette di essere "una grande festa" per celebrare lo sport e l'unità del Mediterraneo. Un mese di agosto che la città di Taranto e l'intera Puglia non dimenticheranno facilmente, in cui lo sport diventerà il linguaggio universale per raccontare una storia di rinascita e di speranza.



A TARANTO IL GUSTO DI UN EVENTO UNICO.

 **MONCAFÉ**

"TUTTI INSIEME PER LA GRANDE FESTA DEI GIOCHI"



La lettera di saluto del Commissario
Massimo Ferrarese al nostro giornale

Cari lettori de "Lo Jonio",
a pochi giorni dall'inizio dei XX
Giochi del Mediterraneo, sento il
dovere e il piacere di rivolgermi
direttamente a voi, alla città di Taranto e
a tutto il suo territorio, cogliendo il genti-
le invito del direttore Pierangelo Putzolu.
Sono qui per condividere la gioia per il
traguardo che stiamo per raggiungere
insieme.

Quando ho iniziato questo incarico, ho
trovato una situazione difficile. I Giochi
erano stati assegnati nel lontano 2019,
ma di concreto non c'era quasi nulla. Il
Masterplan era solo un'idea, i cantieri
erano fermi e il tempo stringeva inesorabilmente.
Ho sempre creduto, però, che
questa fosse una scommessa che Taranto
e la Puglia intera non potevano permet-
tersi di perdere. Per questo, il Governo,
con determinazione, ha investito risorse
importanti, circa 350 milioni di euro, per
trasformare un sogno in realtà.

È stata una corsa contro il tempo,
una vera maratona. Abbiamo aperto 41
cantieri in 21 Comuni, con 29 discipline
sportive e 5.000 atleti provenienti da 26
Paesi e tre continenti che saranno i pro-
tagonisti di questa "piccola Olimpiade".
Solo nella città di Taranto, gli interventi
hanno superato i 200 milioni di euro, e
oggi possiamo vedere con orgoglio il
nuovo volto dello stadio "Iacovone", che
sarà una gemma d'Europa, il PalaRicciar-
di, il centro nautico e le piscine olimpi-
che.



So che il percorso non è stato privo di
ostacoli. Ho assistito a polemiche e a un
ostruzionismo che, a tratti, sembrava
sperare nel fallimento di quest'opera. Ma
io ho sempre risposto con i fatti. Ho chie-
sto trasparenza e chiarezza, arrivando a
proporre di interpellare la Corte dei Conti
per dirimere alcune questioni sui servizi,
perché ogni euro speso per questo
evento è pubblico e deve essere speso
nel migliore dei modi. E sono orgoglioso
che, proprio nelle scorse settimane, la

Corte dei Conti abbia valutato positiva-
mente il nostro lavoro, riconoscendo il
superamento delle criticità.

Il mio impegno è stato e resta quello
di garantire che le opere siano collauda-
te e consegnate solo quando saranno
perfette, a regola d'arte, perché non si
tratta di strutture usa e getta. I Giochi
non sono un punto d'arrivo, ma l'inizio di
un percorso di rilancio. Il vero lascito per
Taranto saranno questi impianti moderni
e funzionali, che resteranno sul territorio
come un'eredità per i nostri giovani, un
investimento per il futuro dello sport e
della città.

Ora, però, il momento è di festa. Dal
21 agosto al 3 settembre, Taranto sarà al
centro del Mediterraneo. Vi invito, con
tutto il cuore, a essere parte di questo
evento. Venite alle cerimonie di apertura
e chiusura, riempite gli stadi e i palazzetti
per tifare per gli atleti. Fate sentire il calo-
re di questa città a chi arriva da lontano.
I Giochi li abbiamo costruiti per voi, e la
loro riuscita dipende anche dalla vostra
partecipazione.

Io ho fatto la mia parte. Ora tocca a voi,
cittadini di Taranto, abbracciare questo
evento e trasformare questa grande oc-
casione in un futuro migliore. Non vedo
l'ora di vedere la nostra città brillare.

Con stima e gratitudine,

Massimo Ferrarese

Commissario Straordinario per i
XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026



LE PERSONE SONO IL CUORE PULSANTE DI TARANTO 2026

Il messaggio ai nostri lettori del direttore generale dei XX Giochi del Mediterraneo, Carlo Molfetta

Gentili amici de "Lo Jonio", siamo ormai vicinissimi all'inizio dei XX Giochi del Mediterraneo, e scrivo queste righe con un'emozione che fatica a trovare parole. Quella che stiamo per vivere, assieme a tutta la città di Taranto e all'intera Puglia, non è solo una competizione sportiva, ma il coronamento di un percorso lungo, difficile e straordinario.

Quando abbiamo iniziato questa avventura, sapevamo di dover vincere una sfida titanica. Abbiamo affrontato tempi stretti e una macchina organizzativa complessa da costruire quasi da zero. Eppure, con il sano realismo di chi guarda al risultato, oggi possiamo dire che tutto è pronto. Passo dopo passo, abbiamo dimostrato che con la passione e il lavoro di squadra si possono abbattere le barriere più alte.

Ma la vera sfida, quella più bella, comincia adesso.

Questa edizione sarà la più numerosa della storia, con 26 nazioni da tre continenti, solo 4.000 atleti e 33 discipline sportive. Taranto vivrà una vera e propria festa dello sport dai contorni indimenticabili, il coronamento degli sforzi e delle attese di tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione di un evento storico.

Ciò che più mi rende orgoglioso, però, è la straordinaria macchina organizzativa che abbiamo allestito. Gli interventi su oltre 40 impianti, molti dei quali erano



abbandonati da anni, hanno restituito alla città strutture moderne che rispettano gli standard internazionali. Pensiamo al PalaRicciardi, un unicum per l'atletica indoor in Italia, o allo stadio del nuoto: non sono semplici contenitori, ma il motore di un rilancio che guarda al futuro.

Tra pochi giorni vedremo finalmente questi spazi vivere il loro momento più vero, pieni di atleti, pubblico ed emozioni.

La nostra eredità non sarà fatta solo di cemento, ma di competenze e di opportunità per i giovani atleti del territorio, che non dovranno più spostarsi per allenarsi in condizioni dignitose.

Il cuore pulsante di questa impresa,

però, sono le persone.

Dietro ogni dettaglio c'è una dedizione straordinaria, un lavoro silenzioso che merita il mio ringraziamento più profondo.

Un grazie di cuore va ai 3.500 volontari che hanno scelto di mettersi in gioco, e a tutti i professionisti che hanno trasformato progetti in realtà. L'iniziativa "PuliAmo Taranto" ne è stato un esempio tra i tanti: insieme abbiamo curato il decoro della città, perché questi Giochi siano un abbraccio collettivo.

Da pugliese, e da ex atleta che ha vissuto l'emozione del podio olimpico, tutto questo ha un sapore ancora più intenso. So cosa significhi, da ragazzo, doversi allenare in uno sgabuzzino per mancanza di impianti.

Vedere oggi Taranto e gli altri comuni coinvolti rinascere è già una vittoria che va oltre il risultato sportivo. Ma tra pochi giorni arriva il momento che aspettiamo da anni: il 21 agosto, quando la fiamma del tripode si accenderà allo Iacovone, non si avvierà solo un evento, ma una nuova consapevolezza.

L'obiettivo è che ogni atleta si senta a casa e che ogni delegazione porti con sé il ricordo di una terra capace di accogliere con calore e professionalità.

Grazie a tutti.

Carlo Molfetta
Direttore Generale

XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026



IdroAmbienteService

TUTTO SCORRE, SEMPRE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

SOLUZIONI AVANZATE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE

Progettiamo, realizziamo e assistiamo impianti tecnologici per aziende pubbliche e private.



SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO E NELLA GESTIONE DELLE ACQUE
Soluzioni efficienti, innovative e sostenibili.



GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
Interventi programmati e tempestivi per garantire massima efficienza e continuità.



IMPIANTI SU MISURA
Progettiamo soluzioni personalizzate in base alle tue specifiche esigenze.



SERVIZIO H24
Sempre al tuo fianco, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Per ogni necessità, siamo pronti a rispondere.



231 MODELLO ORGANIZZATIVO
AI SENSI DEL
D.LGS. 231/2001



Stette



345 9627698



info@idroambienteservice.com



Consorzio delle Terre della Magna Grecia

Our Mission Your Business



Il Consorzio T.M.G. Terre della Magna Grecia nasce nel 2016 dalla volontà di un gruppo di Professionisti, Imprenditori e Ricercatori del territorio Ionico di creare sinergie tra eccellenze nei vari segmenti industriali, imprenditoriali e professionali. In breve tempo l'interesse verso una realtà diversa da tante altre già esistenti si estende a macchia d'olio in diverse parti d'Italia.

Oggi il consorzio T.M.G. Terre della Magna Grecia annovera oltre sessanta nominativi tra consorziati e partner Italiani ed Esteri senza porre limiti di natura Culturale, Patrimoniale e Religiosa. La condizione essenziale per far parte del Consorzio è essere persone di Elevato Standing Morale e Professionale.

I Consorziati tra loro attualmente creano costanti sinergie nei settori:

- A) Energie Rinnovabili;
- B) Agricoltura;
- C) Tecnologia Informatica/I.A.
- D) Accademici/Universitari;
- E) Edili.

Portando innovazione sul territorio.

La visione da sempre del Presidente Fabio Balzotti Borraccino sui Mercati Esteri, consente ai Consorziati e Partner di interfacciarsi con nuove realtà creando costantemente opportunità di business e scambio culturale.

Nel 2025 il Presidente del Consorzio T.M.G. Terre della Magna Grecia Fabio Balzotti Borraccino in forza di una pluriennale esperienza con la Diplomazia Estera, avvia un rapporto di collaborazione con l'Organismo dell'unione delle camere dell'Industria e del Commercio del Marocco con il quale vengono valutati diversi progetti ed il 26 giugno 2026 per volontà del Consorzio T.M.G. Terre della Magna Grecia e

dell'Organismo dell'unione delle camere del Commercio Industria e Commercio del Marocco in Italia viene realizzato un convegno presso la Banca B.C.C. di San Marzano di San Giuseppe una Banca del territorio da sempre attenta alle esigenze dei propri clienti e della propria comunità.

L'affluenza al Convegno è stata elevata da parte di Industriali/Professionisti/Imprenditori/Docenti Universitari i quali sono arrivati dalle varie parti dell'Italia e dall'estero per discutere un tema di particolare importanza "Economia e Dignità". Il Consorzio TMG Terre della Magna Grecia non ha un orientamento politico ed è fuori da qualunque circuito, l'unico interesse del Consorzio è quello di fare squadra e creare sinergie per uno sviluppo sano e corretto dell'economia nel rispetto della dignità di tutti.

Il Presidente del "Consorzio T.M.G. - Terre della Magna Grecia" Fabio Balzotti Borraccino in questi primi dieci anni di Presidenza ha sempre cercato di creare un clima di massimo rispetto tra i Consorziati che costantemente si confrontano tra di loro al fine di sviluppare progetti e rapporti professionali nei vari Segmenti e nei diversi Paesi.



Consorzio delle Terre della Magna Grecia

via Piave, 56 - 74026 Pulsano (TA) | Cel. 335 530 4258

balzottifabio@gmail.com | giovannischiavone@studiogiovannischiavone.it

FIRMATO L'ACCORDO PER ROMANTIKA

Ferrarese: "Con Aroya sarà il cuore del Villaggio Mediterraneo"

Con l'arrivo di Romantika, previsto per lunedì 17 agosto, si completa il sistema di accoglienza sul mare dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026. Il Comitato Organizzatore ha infatti concluso l'accordo con il cruise-ferry della compagnia estone Tallink che affiancherà Aroya, e ospiterà atleti e delegazioni provenienti da tutto il Mediterraneo. Le due navi daranno vita a un modello di ospitalità innovativo pensato per accogliere i protagonisti della manifestazione in programma dal 21 agosto al 3 settembre.

Con una capacità di 1.200 persone, Romantika è uno dei cruise-ferry più rappresentativi della compagnia Tallink. Costruita nel 2002 e resa celebre dalla



storica rotta tra Tallinn e Stoccolma, negli ultimi anni è stata utilizzata come nave-hotel in occasione di grandi eventi internazionali. La nave arriverà a Taranto con un equipaggio tecnico e di servizio di circa cento persone, garantendo elevati standard operativi e di ospitalità. Romantika e Aroya saranno ormeggiate presso la Stazione Navale Mar Grande, dove sorgerà il Villaggio Mediterraneo, il

cuore della vita delle delegazioni durante i Giochi. A rappresentare simbolicamente questa comunità internazionale sarà Alessia Maurelli, plurimedagliata olimpica ed ex capitana della Nazionale italiana di ginnastica ritmica, nominata sindaca del Villaggio Mediterraneo. Il suo ruolo sarà quello di ambasciatrice dei valori dello sport, dell'inclusione e della fratellanza tra le delegazioni.

"Con la firma dell'accordo con Romantika - dichiara Massimo Ferrarese - Taranto rafforza ulteriormente la propria capacità ricettiva con una soluzione logistica di livello internazionale, a conferma della vocazione della città come luogo di incontro e dialogo tra i popoli del Mediterraneo".



**IMPRESA
D.CO CASSALIA**
dal 1975

32, V. Bruno - 74121 Taranto (TA)
Telefono: 099 730 56 99

www.cassalia.it - info@cassalia.it

Farmacia Jonica

dei Dottori Macripò e Tomassetti

LA NUOVA FARMACIA DEI SERVIZI:
LA TELEMEDICINA



Servizi disponibili in questa farmacia:

ELETTROCARDIOGRAMMA

HOLTER CARDIACO 24h/48h

HOLTER PRESSORIO 24h

CON
REFERTO DI
CARDIOLOGI
OSPEDALIERI

HTN
health telematic network



- EPILAZIONE VISO/CORPO
LASER DIODO EPILFAST
- RADIOFREQUENZA VISO/CORPO
SOFT SKIN PLUS
- PRESSOTERAPIA, PRESSO+INFRAROSSI
ELETTROSTIMOLAZIONE DIGITAL PRESS
- TRATTAMENTI VISO
(IDRATANTI - ANTIAGE)
- TRATTAMENTI CURA DEL CORPO
- MASSAGGI BENESSERE

379 2657220



1 SEMPLICI, RAPIDI
ESEGUITI ESATTAMENTE
COME IN OSPEDALE

2 DISPONIBILI
TUTTO L'ANNO

3 REFERTATI
IN TEMPI BREVI
E L'ESITO RITIRATO IN FARMACIA



PULSANO Via Vittorio Emanuele II, 137 D



Viale dei Micenei, 54 | Marina di Pulsano (TA)
Tel. 099 945 3395

Per info e prenotazioni:

Tel 099 533 9561 - Whatsapp 327 7706644

FB: Farmacia Jonica snc - Instagram: farmaciajonicasnc

"UN MOLTIPLICATORE PER L'ECONOMIA DEL TERRITORIO"



Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto: «Con i Giochi un riscatto possibile, ma se ci sarà il concorso di tutti»

di **SALVATORE TOMA**
presidente di Confindustria Taranto

Giochi del Mediterraneo assumono oggi un'importanza abnorme sia per proiettare la nostra città sugli scenari internazionali attraverso una vetrina autorevole, ridisegnando per il nostro territorio un'identità inedita e prestigiosa, sia per far sì – e ritengo questo il punto fondamentale – che l'evento e tutto ciò che rappresenta diventi un moltiplicatore di ricadute anche nel medio e lungo periodo.

Mi riferisco quindi non solo alla centralità di Taranto quale sede dei Giochi – sappiamo come ad essere coinvolte saranno anche altre aree pugliesi – ma ai livelli di eccellenza delle strutture realizzate, peraltro in pochissimo tempo, per la settimana oramai imminente. Come ha recentemente dichiarato il ministro degli Affari europei, Coesione e Pnrr, Tommaso Foti, se guardiamo dall'alto questi impianti, l'impressione è quella di una città completamente stravolta ma in chiave positiva: lo stadio, gli impianti del tennis, le piscine, sono e continueranno ad essere fiore all'occhiello per Taranto. Motivi di orgoglio e realizzazioni tangibili attraverso le quali la città può cercare un riscatto possibile, ma solo se ci sarà il

concorso di tutti. Al momento abbiamo una certezza: sono pochissime le città che possono vantarsi di una completezza di impianti del genere, al sud come al nord del Paese. Abbiamo pertanto

davanti un'opportunità da cogliere subito ed allo stesso tempo abbiamo il dovere di uscire definitivamente dalla sindrome dei "Figli di un Dio minore" a cui le classifiche impietose ci relegano da anni, e sappia-



Loforese

Automobili dal 1922

*Per la tua prossima auto
visita il nostro sito*

www.loforese.it

o vieni a trovarci in

**Viale Unità d'Italia 83/85
TARANTO**

tel. 0994001071





mo come in questo senso ci sia anche l'impegno del Sindaco Pietro Bitetti.

Dietro queste strutture c'è stato un lavoro immenso, portato avanti da tecnici, operai, professionisti, che la città ha dovuto necessariamente subire, per ovvi disagi logistici, ma con grande senso di responsabilità. Un lavoro che ha visto l'ottima regia del Presidente Massimo Ferrarese e che è stato riconosciuto come eccezionale anche dal vicepresidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto; un lavoro che dobbiamo non solo rispettare ma anche riuscire a capitalizzare per il bene della città, duramente messa alla prova dai recenti accadimenti riguardanti il centro siderurgico e più che mai proiettata verso un cambio di paradigma che, pur da tempo in atto, oggi subisce un'accelerazione imposta dalle note

vicende giudiziarie. La vera sfida, quindi, come è oramai nelle corde di tutti gli attori istituzionali, locali e nazionali, sarà quella di mettere a disposizione queste strutture eccellenti per entrare nei grandi circuiti dello sport e quindi del business ad esso legato, e parliamo di un tipo di ritorno, economico ed anche occupazionale, che infonderebbe una nuova linfa a tutta l'economia cittadina, perché mai sperimentato finora. Una sfida che si apre da subito, che va lanciata a lettere cubitali proprio durante questa settimana speciale che la città attende da anni e che andrà resa tangibile e possibile attraverso un impegno collettivo, per consegnarla soprattutto alle nostre giovani generazioni. Ho molto apprezzato, in questo senso, quanto dichiarato dal Ministro per lo Sport Andrea Abodi, riferendosi al futuro della nostra città e alla

possibilità che le viene data di "mostrare una Taranto diversa, capace di accogliere migliaia di atleti e di essere protagonista nel Mediterraneo".

Quindi, non solo un evento sportivo ma qualcosa che va oltre lo sport, perché assume un valore geopolitico in quanto a guardarci è l'Europa, e quindi abbiamo un'occasione di reale visibilità e rilancio; è questo, quindi, lo spirito con cui ci apprestiamo ad affrontare la settimana dei Giochi, (che avrà peraltro una eco mediatica non indifferente attraverso le dirette Rai): un nuovo inizio per il territorio che può prendere le mosse proprio dall'estate del 2026. Una fase complicata e complessa, sicuramente una delle più difficili della storia recente di Taranto, che dobbiamo traguardare con lo spirito migliore che ci appartiene, per ridisegnare un futuro diverso e possibile.



marraffa

UN CIELO NUOVO PER VIA DEL MARE



I lavori di copertura dello stadio:
«La sfida che stiamo vincendo insieme»

di **ANGELO CONTESSA**

Costruttore, Presidente Consorzio Stabile Build

Ci sono cantieri che si misurano in metri cubi, in tonnellate, in giorni di lavoro. E poi ci sono cantieri che si misurano in qualcosa che non sta in nessun computo metrico: l'orgoglio delle migliaia di tifosi del Lecce, che rialzano gli occhi verso la loro casa e non la riconoscono più, perché la trovano più bella, più accogliente, più loro.

Quando parlo dei lavori di copertura di Via del Mare, non posso farlo con il distacco tecnico di un comunicato stampa. Non ci riesco, e non voglio riuscirci. Perché dietro ogni tonnellata di acciaio che abbiamo posato c'è il sudore di squadre che hanno lavorato in condizioni estreme, dietro ogni fune tesa c'è il calcolo millimetrico di una scienza dell'ingegneria che in Italia ha pochissimi maestri, e uno di questi maestri, il professor Massimo Majowiecki, ha messo la sua firma e la sua vita professionale su questo progetto. È lo stesso linguaggio strutturale che i romani conoscono bene guardando lo Stadio Olimpico: un sistema tensostatico, leggero nell'aspetto e fortissimo nella sostanza, capace di sospendere nel vuoto migliaia di metri quadrati di copertura con la stessa naturalezza con cui un ragno tesse la sua tela. Non è un paragone casuale: è la stessa filosofia costruttiva, la stessa eleganza strutturale, applicata oggi a Lecce.

Le fondamenta di un sogno

Tutto è partito da sotto terra, dove



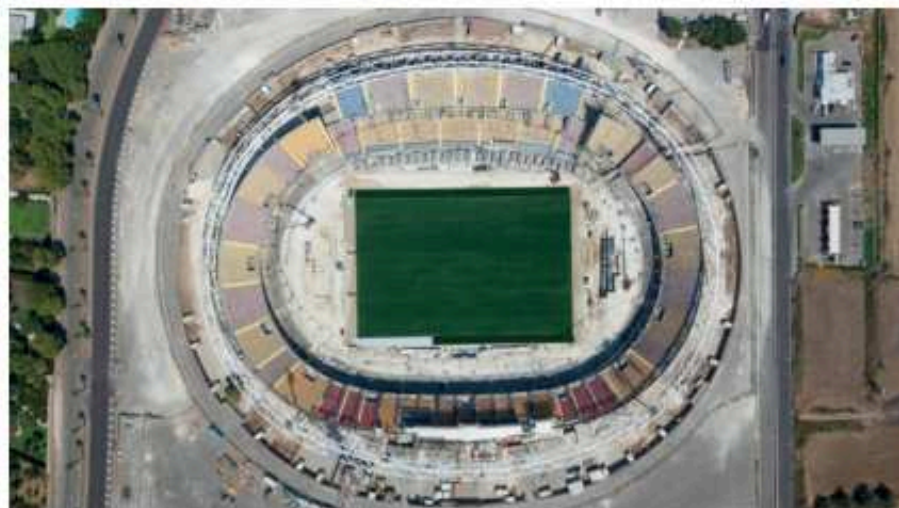
Tension Ring

nessuno guarda ma dove tutto si decide. Trentadue plinti di fondazioni per le colonne che dovranno sorreggere l'intero anello di compressione, realizzate a partire da febbraio 2026 in un contesto tutt'altro che semplice: il campionato di calcio proseguiva, lo stadio viveva, e noi dovevamo costruire senza fermare il cuore pulsante della città. Duecentocinquantomila chilogrammi di acciaio, duemilacinquecento metri cubi di calcestruzzo, tremila metri lineari di pali di fondazione: numeri che raccontano solo la parte visibile di uno sforzo enorme, a cui si sono aggiunte le pile provvisorie necessarie per sostenere la fase di montaggio, con altri ventiquattro plinti, altri pali, altro acciaio, altro calcestruzzo.

Ogni elemento provvisorio che abbiamo costruito sapevamo che un giorno sarebbe stato smontato: è la parte più ingrata e più nobile di questo lavoro, costruire per poi disfarsi, sapendo che serve a costruire meglio. È stato necessario fare una difficile operazione di smontaggio e demolizione della pensilina di copertura esistente della tribuna centrale.

L'anello che abbraccia lo stadio

E poi il Compression Ring. Quasi un milione e ottocentomila chilogrammi di carpenteria metallica: un milione e quattrocentomila solo per l'anello, diviso in sedici macroconci da ottantasettemilacinquecento chilogrammi ciascuno, duecentomila per le trentadue colonne verticali che lo sostengono, altri due-



corde di un enorme strumento che non suona note ma sostiene un cielo di tessuto. Su queste funi troveranno posto sessantaquattro pannelli di membrana in PVC spalmato, per un totale di ventiduemila metri quadrati di copertura: un manto che proteggerà dalla pioggia e dal sole chi verrà a vivere le emozioni del calcio, senza mai nascondere la luce del giorno.

E non finisce qui. Su quello stesso Tension Ring troverà casa una passerella radiale che ospiterà centosettanta proiettori a LED per illuminare il campo e centoventotto per illuminare le tribune, insieme ai due nuovi maxischermi che saranno appesi in asse alle curve nord e sud. Le vecchie torri faro, testimoni silenziose di decenni di partite, resteranno accese fino all'ultimo giorno utile, perché lo stadio non può restare senza luce nemmeno per un istante: verranno dismesse solo dopo che i nuovi fari perimetrali saranno operativi, entro il 10 ottobre 2026.

Perché abbiamo cambiato i tempi, e perché lo rifaremo

Non nascondo che il cronoprogramma di questo intervento sia stato rivisto più di una volta, e voglio dirlo con la stessa onestà con cui ho raccontato i numeri di questo cantiere: non per nostra volon-

centomila per le strutture provvisorie che hanno reso possibile il montaggio. Non esisteva altro modo per farlo senza chiudere intere parti dello stadio ai tifosi: abbiamo prefabbricato i macroconci all'esterno, pezzo per pezzo, e poi, con una maxi-gru da settecentocinquanta tonnellate la nostra "Regina", li abbiamo varati dal perimetro esterno, issandoli in quota uno dopo l'altro. Venti giorni. Venti giorni per far volare in aria centinaia di tonnellate d'acciaio con la precisione di un orologiaio, senza un errore, senza un incidente, con lo stadio che intorno

continuava a vivere.

Un ragno d'acciaio sopra le nostre teste

Il sistema tensostatico è, per un costruttore che come me ha dedicato la vita a questo mestiere, pura poesia strutturale. Settemilacinquecento metri lineari di funi in acciaio. Un anello interno, il Tension Ring, fatto di cavi da settantadue millimetri di diametro per duemilasettecentosessanta metri di lunghezza. E poi le funi radiali: sessantaquattro portanti, sessantotto stabilizzanti, ognuna lunga circa trentacinque metri, tese come





COBUILD

Consorzio Stabile Build



SOA CONSULT®

SOCIETA' ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

Codice identificativo : 07679410634 (Autorizzazione n.63 del 04/10/2001)

**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI
RILASCIATA AI SENSI DEL DPR 207/2010**

Codice identificativo :07679410634 (Autorizzazione n.63 del 04/10/2001)

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI

N. 14109/63/01 del 22/05/2026

Rilasciato alla impresa: **CONSORZIO STABILE BUILD S.C.A.R.L.** cap: 00187 provincia: ROMA
con sede in: **ROMA**
Indirizzo: **VIA SISTINA 121**
iscritto alla CCIAA di: **ROMA** al nr: 03661100242 CF: 03661100242 P.IVA: 03661100242

Rappresentanti legali:

Titolo nome e cognome **Codice Fiscale**
ANGELO CONTESSA **CNTNGL65D14F152T**

Direttori tecnici:

Titolo nome e cognome **Codice Fiscale**
Geom. ANGELO CONTESSA **CNTNGL65D14F152T**
Arch. PAOLO CAPOCCIA **CPCPLAS6C03H793N**
Dott. MARIA LUISA MANZONI **MNZML563R81B193A**
Arch. CHRISTIAN NAPOLITANO **NPLCRS76C29Z112T**

Categorie e classifiche di qualificazione

Cat.	Class.	Class. (in progetto)	C.F. direttore tecnico cui è intestata la qualificazione	Cat.	Class.	Class. (in progetto)	C.F. direttore tecnico cui è intestata la qualificazione
OG 1	VIII	-	-	OG 2	VIII	-	-
OG 3	VIII	-	-	OG 4	III-BIS	-	-
OG 6	VII	-	-	OG 7	VII	-	-
OG 8	VII	-	-	OG 9	VII	-	-
OG 10	VII	-	-	OG 11	VII	-	-
OG 12	VIII	-	-	OG 13	VII	-	-
OS 1	VI	-	-	OS 2-A	V	-	-
OS 3	VI	-	-	OS 4	IV	-	-
OS 5	II	-	-	OS 6	VI	-	-
OS 7	VI	-	-	OS 8	IV-BIS	-	-
OS 9	I	-	-	OS 10	II	-	-
OS 11	VI	-	-	OS 12-A	V	-	-
OS 12-B	VI	-	-	OS 14	II	-	-
OS 16	V	-	-	OS 18-A	VIII	-	-
OS 18-B	III-BIS	-	-	OS 19	III	-	-
OS 20-B	II	-	-	OS 21	VIII	-	-
OS 22	VIII	-	-	OS 23	VI	-	-
OS 24	VII	-	-	OS 25	III-BIS	-	-
OS 26	V	-	-	OS 27	V	-	-
OS 28	VI	-	-	OS 30	VII	-	-
OS 31	I	-	-	OS 32	V	-	-
OS 33	I	-	-	OS 34	IV-BIS	-	-
OS 35	VIII	-	-	-	-	-	-

L'impresa possiede la certificazione (ai sensi dell'Allegato II, 12 al d.lgs. 36/2023) valida fino al 19/01/2029 rilasciata da AUDISO CERTIFICATION all'impresa CONSORZIO STABILE BUILD S.C.A.R.L., codice fiscale consorziata 03661100242 Partecipano al consorzio stabile CONSORZIO STABILE BUILD S.C.A.R.L. le seguenti imprese:

Codice Fiscale imprese:

10882151003, 01371020775, 06309990726, 00200610749, 03434890756, 02524410731, 02842990737, BGNGFR66M06B180W, 01756530745, 02103950743, 02641530361, 00667390678, 01382890117, 08890060729, 02996400731, 03259200735, CRBGFPP59H07E986U, CRLRCC83H30G9422, 01365790748, 02404500742, CHRNDR62E01C424B, 03721240756, 01939140842, 02313620904, 02610450781, 05700220873, 07516400632, 02434750796, 01722300652, 01520490705, 05649950729, 07626290722, 03041350830, 01654050853, 01796980785, 02627970789, 02124430857, 03312310711, 02336670753, 04573290754, 07810860721, 03095190736, 06748880728, 02206820694, 01508030758, 03610740718, 01076940889, 02144090731, 02628640738, 02160910242, 05561901007, 01028310926, 03208180731, 07708310722, 05738830826, 07107890720, 02411530922, 01209530763, 07352731009, 02546130739, 01720320744, CDDFRZ67M01B354L, 08206350723, 01218230777, 02202610743, 04377240710, 13145011006, 00928140872, 01054750730, 03391030719, 02185010747, 01978920437, 01926580745, 03745210751, 08734200721, 07139281005, 00862290764, 05902670727, 01534440704, 01538770890, 08207760722, 08072020723, 01931060832, 00515470771, 01273000958, 03415600547, 07640380726, 10786390962, 01873650137, 02654750997, 09123810724, 00210240891, 05009370650, 01508280409, 00198190134, 02694280781, 02181880713, 02311670224, 02097900837, 06238221219, 00308090547, 01657440762, 03452450798, 09683761218, 01378670713, 01475800817, 02692610732, 00375740776, 02097540740, 05781720720, 04340470758, 01737740389, 01075420776, 05156700758, 00807400494, 04359260751

Attestazione n: 14109/63/01

(N.ro progr./Codice SOA)

sostituisce la 13675AL/63/01

Data	Rilascio attestazione originaria	19/12/2024	scadenza validità triennale	18/12/2027	scadenza intermedia (come stabilito)	24/05/2026
	Rilascio attestazione in corso	22/05/2026	effettuazione verifica triennale		scadenza validità quinquennale	18/12/2029

Copia del documento autenticato con firma digitale e archiviato nella banca dati della Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Legale Rappresentante
FABIOVALERIO FERRILLO

timbro della SOA

Il Direttore Tecnico
LAURA CAPUTO



Angelo Contessa
con Raffaele Fitto
e Massimo Ferrarese

acciaio e cemento. Vedo l'impegno delle imprese esecutrici del territorio: CEA Construction srl di Emanuela Contessa con il suo staff tecnico ed amministrativo e ALFER srl di Antonio Roma, il lavoro di centinaia di persone a cui dico grazie, la disponibilità di decine di fornitori e subappaltatori, la visione di un progettista che ha attraversato la storia dell'ingegneria italiana, e la fiducia di una famiglia di tifosi che ha creduto in noi. Lo stadio di via del Mare Lecce avrà un cielo nuovo sopra la testa, e io sono orgoglioso, profondamente orgoglioso, di poter dire che la grande squadra del Consorzio Stabile Build sta contribuendo a realizzarlo.

tà, ma per rispondere a esigenze della stazione appaltante che a loro volta nascevano da richieste della Lega Calcio. La prima volta è stato per permettere al Lecce di giocare in casa nel campionato 2025/26: davanti a una tifoseria che vive di questa squadra, che la considera un pezzo della sua famiglia, ogni giorno di stadio chiuso sarebbe stato un giorno di comunità sospesa, e non potevamo permetterlo. Oggi rivediamo ancora i tempi per un motivo altrettanto importante: consentire lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo e, insieme, garantire nuovamente al Lecce di poter giocare in casa nel campionato 2026/27. Ogni volta che ci è stato chiesto di adattarci, lo abbiamo fatto senza esitazione e lo continueremo a fare, perché per noi questo cantiere non è mai stato solo un'opera pubblica ed un contratto da rispettare: è un patto con una famiglia di tifosi, ed è un patto che intendiamo onorare fino all'ultimo

bullone.

Una firma per il futuro

Quando alzo lo sguardo verso quell'anello che oggi disegna un nuovo orizzonte sopra Via del Mare, non vedo solo



Angelo Contessa con Saverio Sticchi Damiani

L'ORO2



GIOIELLERIA



COMPRO ORO
E ARGENTO

*Celebriamo
momenti
indimenticabili*

Viale Europa 168
Talsano (TA)
Tel. 0997713121

Via Lecce 115
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 0995924897

www.gioielliloro2.it

"MO' ... SE NON VINCI, SO' COZZE!"



L'idea di Francesco Sonnante
per promuovere Taranto con un sorriso

In occasione dei Giochi del Mediterraneo, l'interior designer tarantino Francesco Sonnante, fondatore dello store e studio di progettazione Franck Sonn Home, ha ideato una maglietta dal messaggio ironico e immediato, pensata per valorizzare Taranto attraverso uno dei suoi simboli più rappresentativi: la cozza tarantina.

La frase "Mo'... se non vinci, so' cozze!" gioca con il dialetto locale e con lo spirito delle competizioni sportive, trasformando un'espressione popolare in un messaggio originale e divertente. L'obiettivo non è soltanto strappare un sorriso, ma offrire un modo diverso di raccontare Taranto, la sua identità e le sue eccellenze.

«Ho voluto creare qualcosa che parlasse della mia città con leggerezza e simpatia», racconta Francesco Sonnante. «La cozza non è soltanto un prodotto tipico, ma rappresenta una parte della nostra storia, della nostra cultura e della nostra tradizione gastronomica. Attraverso questa maglietta ho cercato di trasformare un simbolo del territorio in un messaggio capace di unire sport, ironia e senso di appartenenza.»

L'iniziativa nasce esclusivamente dalla creatività dell'autore e dall'amore per Taranto. Non si tratta di un semplice gadget, ma di un progetto di comunicazione territoriale che dimostra come il design possa diventare uno strumento per valorizzare l'identità di una città e renderla riconoscibile anche attraverso un sorriso.

Da anni Francesco Sonnante firma progetti di interior design per abitazioni, attività commerciali e strutture



ricettive, affiancando alla progettazione una continua ricerca nel campo della comunicazione visiva. Questa maglietta rappresenta un'ulteriore dimostrazione



di come un'idea semplice possa trasformarsi in un efficace mezzo di promozione del territorio.

Per chi fosse interessato ad acquistare la maglia

Franck Sonn Home

Via medaglie d'oro 7
74121 Taranto

 tel. 3392131182



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

PLATEJA

TARANTO

STUDIA E PARTI



CON NOI!

PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO



DESTINAZIONI

📍 MALTA 

📍 DUBLINO 

📍 BARCELLONA 



**CORSO DI LINGUA
INGLESE/SPAGNOLO
DURATA 15 GIORNI**



**MIGLIORA IL TUO
INGLESE/SPAGNOLO**



**ESPERIENZE
INTERNAZIONALI**



**PER ALUNN*
III E IV
CLASSE**



PALAMAZZOLA LA RINASCITA È COMPIUTA



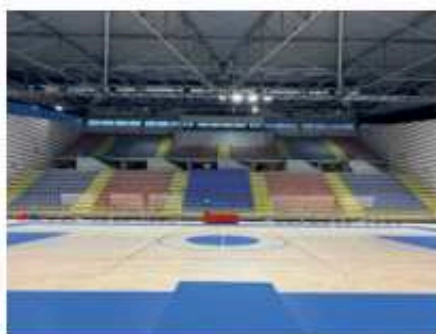
Consegnata da Colaninno S.r.l. alla città la nuova casa dello sport. Un impianto completamente rinnovato, sicuro e sostenibile: «Restituiamo a Taranto una struttura all'avanguardia, pronta ad ospitare le grandi sfide sportive e i grandi eventi del futuro»

Manca poco, ormai, alla partenza dei Giochi del Mediterraneo, la manifestazione sportiva internazionale che si terrà a Taranto dal 21 agosto al 3 settembre 2026.

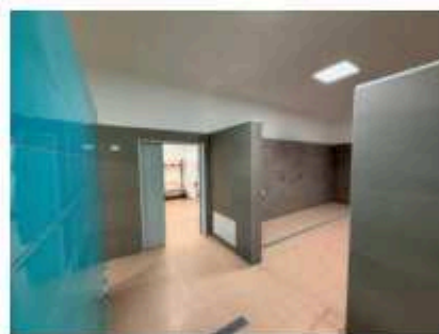
Il PalaMazzola, una delle strutture più importanti della manifestazione, è stato consegnato anzitempo alla città, pronto per accogliere atleti, autorità e tifosi, dopo il grandissimo lavoro messo a punto dalla società Colaninno Costruzioni S.r.l.: «Per la nostra impresa è motivo di grande orgoglio e profonda soddisfazione consegnare oggi alla città di Taranto un PalaMazzola totalmente rinnovato e restituito al suo massimo splendore», le prime parole del fondatore Giuseppe Colaninno.

«È stato un percorso intenso, affrontato con il massimo impegno tecnico, organizzativo ed esecutivo. Il nostro obiettivo prioritario non è stato solo quello di rispettare con rigore le tempistiche, ma soprattutto garantire elevatissimi standard di qualità costruttiva, sicurezza e funzionalità impiantistica», ribadisce la Colaninno Costruzioni S.r.l.

Si è trattato di un efficientamento strutturale ed energetico, con l'eliminazione totale della componente gas, l'insonorizzazione garantita da pannelli fonoassorbenti di ultima generazione, un'intensa manutenzione delle aree adibite ai blocchi spogliatoi, nonché il totale ripristino dell'area da gioco in parquet ed un'attenzione all'inclusività ed alla



sostenibilità: «Abbiamo lavorato sulla struttura, sui sistemi tecnologici e sulla cura dei dettagli con una consapevolezza precisa: stavamo restituendo ai tarantini molto più di un semplice impianto sportivo; stavamo riqualificando un punto di riferimento fondamentale per lo sport, la cultura, la gioventù e la vita sociale dell'intera comunità», spiegano infatti i responsabili dell'impresa, attiva da oltre 3 generazioni nel settore edile.

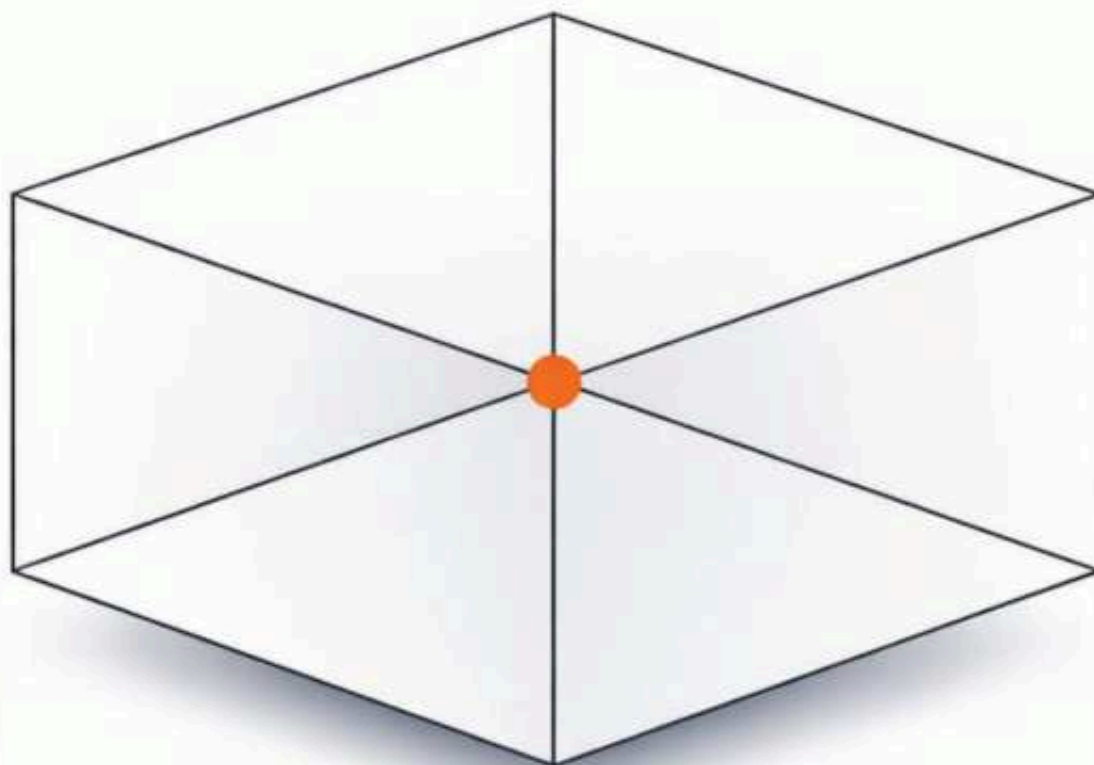


«Desideriamo ringraziare l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal RUP Ing. Cristina Giannico, la Direzione dei Lavori - Ing. Gianfranco Tonti con il suo staff tecnico, i tecnici, i nostri partner Giannelli Impianti srl unitamente a tutti coloro che hanno collaborato e, in modo particolare, tutte le maestranze e i lavoratori che hanno operato in questo cantiere con dedizione straordinaria. Consegniamo oggi alla città di Taranto una struttura all'avanguardia, pronta ad ospitare le grandi sfide sportive e i grandi eventi del futuro, facendo battere di nuovo con forza il cuore dello sport a Taranto».

L'impianto di via Cesare Battisti, che durante la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo ospiterà le competizioni di ginnastica, pallacanestro e pallavolo, si aggiunge così agli altri tasselli del Masterplan sportivo cittadino in un mosaico di interventi che punta a lasciare in eredità alla città, oltre alla vetrina internazionale dell'evento, un patrimonio impiantistico rinnovato nel lungo periodo.

Consulenza - Ingegneria - Energia - Servizi

**IL PRIMO SGUARDO INGANNA.
IL SECONDO *CAMBIA TUTTO.***



L' INGEGNERIA È FATTA PER ESSERE SCOPERTA: *PIÙ OSSERVI, PIÙ EMERGE.*



Via Lucania, 66 - 74121 Taranto (TA)
Tel. 099 9463697 - Cell. 377 3000528
info@e77srl.it

PESCHERIA DA *Cesarino*

TARANTO • Via per S. Giorgio Jonico, 5190
Tel. 099 7794101





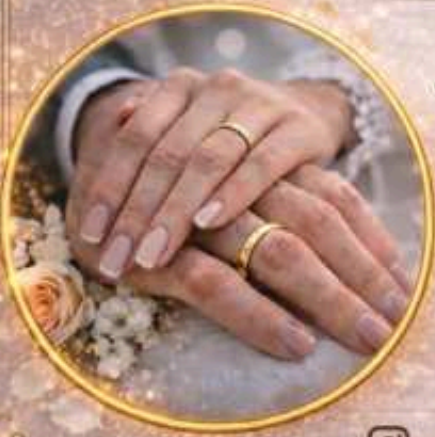
Gioielleria *Grazia Lalinga* dal 1951

NEGOZIO STORICO PATRIMONIO DI PUGLIA
UNICA SEDE: VIA ORSINI 65 - TARANTO

*Da più di 75 anni...
abbiamo una storia.
Da raccontarti.*

☎ 320-911.20.34

 Gioielleria Grazia Lalinga |  Grazialalinga



Certe **SCOPERTE** ti cambiano la **Spesa**

Albert

ha scoperto che tutto
non è relativo ma
conveniente
da Eurospin.

La **Spesa** intelligente
eurospin.it



IL PRIMO ATTO FIRMATO CHIARELLI-FERRARESE

Il 18 luglio del 2023 il protocollo per la consegna dei locali, nella Cittadella delle imprese, al Commissario dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026



“Un protocollo d'intesa ispirato alla collaborazione istituzionale ed al superiore interesse di Taranto”. Fu questa la dichiarazione dell'onorevole Gianfranco Chiarelli nelle sue vesti di commissario dell'ente camerale ad annunciare, il 18 luglio del 2023, la consegna dei locali situati all'interno della Cittadella delle imprese per ospitare la struttura del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi



necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, Massimo Ferrarese.

«La Camera di commercio di Taranto, componente del Comitato organizzatore della prestigiosa manifestazione internazionale che si svolgerà nell'agosto 2026, non esitò ad aprire le porte della propria sede al Commissario Ferrarese ed ai suoi collaboratori - ricorda Chiarelli -, nella certezza che questi avrebbe operato per il bene di questo territorio e per il miglior

successo dei Giochi».

Cogliendo l'occasione della firma del Protocollo, Ferrarese poté effettuare un sopralluogo nell'area di Torre D'Ayala, in adiacenza proprio alla Cittadella delle imprese, dove è sorta una delle più importanti infrastrutture al servizio della ventesima edizione dei Giochi, lo Stadio del Nuoto. Questo fu, peraltro, uno dei motivi determinanti per la scelta della Cittadella da parte del Commissario Ferrarese, che si potesse da subito insediare nei luoghi destinati alla sua funzione.

www.bccavetrana.it

Seguici anche su   



**Stiamo arrivando
a Francavilla Fontana**

**Per realizzare i tuoi progetti
scegli chi è al tuo fianco.**

 **BCC AVETRANA**
GRUPPO BCC ICCREA

**Avetrana – Manduria – Maruggio - Sava
Fragagnano – Taranto**

L'ARTE DELLA VITTORIA



Al Museo archeologico nazionale di Taranto la mostra sull'atletismo in Magna Grecia e nel Mediterraneo

Un giovane e forte atleta deposto in un sarcofago dipinto di blu egizio e integrazioni in verde (probabilmente malachite) e rosso (cinabro). Un manufatto di altissima qualità per un eroe che aveva partecipato alle Grandi Panatenee, i giochi dell'antica Atene, ed era stato sepolto, nei pressi dell'attuale via Genova a Taranto, con i segni delle sue vittorie: le 4 anfore panatenaiche che ancora oggi incorniciano la tomba dell'uomo nella sala VII del Museo archeologico nazionale di Taranto.

È lui l'atleta degli atleti che il MarTA di Taranto mette al centro della mostra che fino al 10 gennaio 2027, onora, a pochi giorni dall'avvio dei Giochi del Mediterraneo, e a poche settimane dal Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia, l'atletismo in Magna Grecia e nei paesi bagnati dall'antico Mare Nostrum. "L'arte della vittoria. Atleti e competizioni nel Mediterraneo" è la mostra che celebra l'atletismo ma anche la virtù dello sport come elemento di costruzione di pace, cooperazione e dialogo.

Elementi che si rintracciano facilmente nel progetto allestitivo della mostra costruita su più livelli.

All'interno del percorso espositivo, infatti, troviamo parte degli studi condotti sul sarcofago e il DNA dell'atleta, le testimonianze sul valore dell'atletismo e della



paideia con la riemersione dai depositi di alcuni materiali inediti, i risultati del progetto di cooperazione e dialogo con archeologi, direttori e curatori museali provenienti da Egitto, Tunisia, Marocco e Tanzania, l'interazione con l'arte contemporanea e il cinema d'animazione e un focus dedicato ai cimeli di atleti contemporanei allestito grazie alla collaborazione con l'Archivio di Stato, l'associazione Triumphantia e Panathlon Club Taranto Principato.

"Siamo partiti dal rigore scientifico inoppugnabile delle ricerche condotte a partire dagli anni '90 da Enzo Lippolis e Antonietta Dell'Aglio, per approdare a nuovi e importanti aggiornamenti

conquistati grazie al lavoro di indagine condotto dall'equipe di archeologi e restauratori del MarTA e con l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi strumenti di analisi – afferma la direttrice del MarTA, Stella Falzone – Si tratta di un'opera pop adatta a tutti che aiuta a comprendere ancora meglio il valore morale dello sport e perché nell'antichità i giochi riuscivano a fermare le guerre".

Le indagini sul DNA dell'Atleta di Taranto

La mostra "L'Arte della Vittoria" è ricca di racconti inediti, a cominciare dall'enigma che da sempre accompagna l'identità delle spoglie umane dell'atleta,

pressapoco trentenne, sepolto a Taranto nel V sec. a.C. in quella tomba monumentale. Oggi il suo DNA, estratto da un dente, può aggiungere una nuova fonte di informazioni alle evidenze archeologiche.

Lo studio del DNA, attualmente in corso da parte del Dipartimento di Biologia e Biotecnologia "Charles Darwin" della Sapienza Università di Roma (Prof. B. Trombetta) in collaborazione con l'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari (IBPM) del CNR di Roma (Dott.ssa D'Atanasio), permette infatti di ricostruire alcune caratteristiche dell'individuo e della sua dieta alimentare. L'Atleta, ad esempio, era intollerante al lattosio, poiché non possedeva la variante genetica che consente la digestione del latte in età adulta. Tra le varianti identificate, una è oggi associata a migliori prestazioni negli sport di potenza e velocità. Il DNA ha inoltre rivelato una predisposizione genetica alla psoriasi e l'appartenenza al gruppo sanguigno O.

Anche il tartaro dentale ha conservato preziose informazioni. Nel tartaro sono state riscontrate tracce di DNA di molluschi, compatibili con il consumo di alimenti marini.

Il percorso archeologico

Nel mondo greco l'esercizio fisico rappresentava uno degli elementi fondamentali della *paideia*, il percorso formativo del cittadino, capace di unire



cura del corpo, disciplina e sviluppo delle qualità morali e intellettuali.

Il ginnasio e la palestra si configuravano, dunque, come istituzioni complesse, nelle quali educazione, cura del corpo e costruzione dell'identità civica risultavano profondamente intrecciate.

A raccontarlo nel percorso della mostra ben 53 reperti, di cui 36 provenienti dai depositi e oggetto di nuove cure e nuove riletture da parte dello staff del MARtA.

Fin dal VII sec. a.C., le testimonianze letterarie e archeologiche documentano una significativa partecipazione di atleti della Magna Grecia alle principali competizioni panelleniche, ovvero i giochi Olimpici, Pitici, Nemei e Istmici. Alcuni atleti magno-greci conseguirono vittorie nella medesima specialità per diversi anni consecutivi, guadagnando fama e grandi onori per le proprie città di appartenenza.

La mostra dedica un'intera sezione anche alla pratica sportiva femminile con ceramiche e statuette fittili che narrano, come nell'*Andromaca* di Euripide, delle donne spartane "cresciute con gli uomini in piste e palestre".

Lo sport sull'altra sponda del Mediterraneo

La prospettiva comparativa è offerta dal lavoro compiuto da quattro professionisti della cultura (archeologi, direttori e curatori) provenienti da Egitto, Tunisia, Marocco e Tanzania.

Nour El Houda Ajili Ep Arfaoui, Daniel Haruni Chilonzi, Enas Ibrahim Ahmed Karim e Zayd Ouakrim sono infatti gli autori della sezione che con l'aiuto di una mappa del Mediterraneo e dell'Africa conduce il visitatore sino alle origini dell'atletismo nell'altra sponda del mare.

La sezione è stata realizzata nell'ambito della IV edizione della International School of Cultural Heritage, il programma di aggiornamento professionale e cooperazione internazionale promosso dal Ministero della Cultura, Direzione Generale Affari Europei e Internazionali e dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali.

L'atletismo moderno: Iacovone, Pilato e miti contemporanei

Nella hall del Museo, la teca in cristallo della Temporary Art accoglie una ricca



selezione di cimeli appartenuti ad atleti pugliesi contemporanei che hanno contribuito, in modo significativo, alla storia dello sport italiano. Tra i materiali esposti la maglia e le scarpe di Erasmo Iacovone, figura simbolo del calcio tarantino, alla cui memoria è stato intitolato lo stadio cittadino dopo la sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1978 a seguito di un incidente stradale. A questi cimeli si affiancano le riproduzioni di documenti provenienti dall'Archivio di Stato di Taranto, dedicati alla vicenda sportiva di Iacovone e alla costruzione dello stadio, recentemente interessato dagli interventi di riqualificazione realizzati in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Tra i cimeli esposti, alcuni anche di antiquariato, anche la medaglia d'oro al Campionato europeo 2020 e italiano 2021 della nuotatrice Benedetta Pilato, la canotta e il backnumber alle Olimpiadi di Tokyo 2020 della medaglia d'oro nella marcia Antonella Palmisano e oggetti di gara, coppe, abbigliamento appartenuto a grandi campioni e squadre provenienti

da varie discipline.

L'atletismo tra fumetto e cinema d'animazione

La storia dell'Atleta di Taranto non è solo quella di una straordinaria scoperta archeologica, ma un racconto ispirante, ricco di valori relativi all'impegno e alla dedizione. Proprio per questo il museo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la società tarantina di animazione Nasse Animation Studio, che ha in lavorazione un cortometraggio animato ispirato alla storia dell'Atleta di Taranto. Il corto, che vedrà la luce entro la fine del 2026, è stato scritto da Igor Artibani e Nicola Sammarco, diretto da Sammarco, con un team di artisti internazionali, da Stati Uniti, Europa ed Asia. Nella mostra saranno esposti quattro frame realizzati materialmente con una tecnica che ricorda quella delle anfore a figure nere.

Nella teca d'ingresso la mostra ospita anche l'illustrazione originale dell'Atleta di Taranto, realizzata dall'artista tarantino, disegnatore di fama internazionale di



"L'Atleta di Taranto", scritto da Barbara Gizzi e prodotto dall'associazione culturale "Terra Magica", con la regia e l'interpretazione di Massimo Cimaglia, affiancato dagli attori Valeria Cimaglia e Marco Maggio e dall'arpista Susanna Curci, che accompagna dal vivo il testo con la musica. Lo spettacolo andrà in scena nel chiostro del museo il 25, 26 e 27 agosto, con due repliche giornaliere (ore 18 e 20:30), sottotitolate in inglese e francese. Ogni replica è a numero chiuso (massimo 100 spettatori), su prenotazione obbligatoria.

fumetti Marvel e DC Comics, Sal Velluto.

Il Museo MARTA e il Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo hanno sottoscritto una convenzione a sostegno delle attività culturali, sportive, turistiche e ricreative del territorio, per valorizzarne i caratteri paesaggistici e naturali. Nell'ambito dell'accordo, che vede il Comitato impegnato a valorizzare i percorsi e le collezioni museali, il MARTA riconoscerà uno sconto del 20% sul biglietto intero d'ingresso, per tutta la durata dell'evento, ad atleti e team partecipanti ai Giochi, dietro esibizione di tesserino identificativo.

Tra gli eventi collaterali, il Comitato e il Museo archeologico nazionale di Taranto presentano lo spettacolo teatrale



di Nisi Marco & C. ✨

Nisi Color

COLORIFICIO - FERRAMENTA

Via De Gasperi, 24/B - Leporano (TA) TEL. 389 1177675

Precisione e cura. Scegli l'esperienza del Dr. Tarantino

Lo studio del **Dr. Antonio Tarantino** si occupa della cura e della prevenzione delle **patologie dell'occhio e della vista** offrendo servizi di altissimo livello in tutti i campi dell'oftalmologia.

✓ Prenota una visita specialistica

- visita oculistica e visita pediatrica
- chirurgia della cataratta/retina/glaucoma
- trattamenti laser
- trapianti di cornea
- cura delle patologie delle vie lacrimali
- cura delle patologie dello strabismo
- interventi di estetica palpebrale



Tel. 099 7373332
Cel. 320 7961200



Via Campania, 181
TARANTO



GIOCHI E ATLETISMO IN MAGNA GRECIA E NEL MEDITERRANEO ANTICO



Dal 24 al 27 settembre il 65° Convegno internazionale di Studi sulla Magna Grecia

Il 65° Convegno di Studi sulla Magna Grecia si svolgerà dal 24 al 27 settembre 2026. Il tema verrà illustrato attraverso una serie di Relazioni e Tavole Rotonde. I riassunti delle relazioni saranno distribuiti agli iscritti prima dell'inizio dei lavori. Alle sedute seguirà una libera discussione: gli interventi dovranno essere strettamente pertinenti al tema e la loro durata non potrà superare i cinque minuti. I testi degli interventi, insieme a quelli delle relazioni, verranno pubblicati nel volume degli Atti. È prevista l'esposizione di poster e di pannelli sulle attività di scavo in Magna Grecia, da parte delle Soprintendenze del territorio, nonché di Università e Istituti di ricerca.

Anche quest'anno è prevista una sessione di poster dedicata a casi di studio attinenti alle tematiche del Convegno, che saranno esposti per tutta la durata dei lavori e che saranno discussi la mattina di domenica 27 settembre nel corso della sessione conclusiva presso il Castello Aragonese di Taranto. Il Convegno si svolgerà nel Salone di Rappresentanza della Provincia di Taranto fino alla mattina di sabato 26 settembre. Venerdì 25 settembre è prevista la visita alla mostra allestita presso il MARTA dal titolo "L'arte della vittoria. Atleti e competizioni nel Mediterraneo". Sabato 26 settembre, nella seduta pomeridiana, il Convegno si svolgerà a Bari presso la

Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia

**65° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DI STUDI SULLA MAGNA GRECIA**

**GIOCHI E ATLETISMO IN MAGNA GRECIA
E NEL MEDITERRANEO ANTICO**
Taranto, 24-27 settembre 2026

Call for posters

Il tema di questo numero del Convegno del 2026, "Giochi e Atletismo", è dedicato a casi di studio pertinenti alle tematiche del Convegno. I poster saranno esposti per tutta la durata del Convegno e saranno discussi nelle sessioni conclusive la mattina di domenica 27 settembre 2026.

Sezioni:

A. Gli atleti nel mondo antico

Pratica, ritualità, luoghi e infrastrutture

B. Atletismo e giochi nella civiltà greca e romana: contesti, partecipazione e trasmissione sul territorio

C. Atleti, atleti e giochi in Magna Grecia

Quali giochi in Magna Grecia? I contesti e le loro città

Per presentare le proposte:

Invia il tuo abstract (max 2000 caratteri) al: isamg@libero.it o al: isamg@libero.it entro il 15 settembre 2025. Invia anche il tuo curriculum vitae e la tua lettera di presentazione.

Scadenza: 15 agosto 2026

Il tuo abstract verrà inserito nel volume degli Atti del Convegno e sarà discusso durante la sessione conclusiva del Convegno.

Per maggiori informazioni vai sul sito: www.istitutomagnagrecia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con la Tavola rotonda prevista nel programma e, a seguire, con la visita alla mostra dal titolo "Atletismo, società e rito funebre nelle aristocrazie peucete della Terra di Bari". Un'ulteriore mostra sarà curata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, presso la sede di Lecce, su "Agonismo, prestigio e

identità nell'antica Messapia".

Come ogni anno, nel corso del Convegno si terrà la Fiera del Libro di interesse storico-archeologico (invito rivolto agli editori, alle Università e agli Istituti culturali). La partecipazione al Convegno è aperta a tutti gli studiosi e gratuita. La quota di iscrizione, libera, è fissata in € 100,00 e dà diritto a ricevere gli Atti e le altre eventuali pubblicazioni relative al Convegno. La quota va inviata a mezzo bonifico sul c/c bancario (IBAN IT23V0538515801000000120987) o versamento sul c/c postale 10442747 Posta centrale Taranto, intestati all'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, Palazzo Pantaleo, Vico Civico - 74123 Taranto.

Per facilitare la partecipazione al Convegno di giovani studiosi interessati all'argomento e meritevoli d'incoraggiamento, sono messi a concorso contributi di studio di € 250,00 ciascuno (€ 300,00 per i residenti all'estero). Le informazioni sul bando di concorso sono disponibili sul sito www.istitutomagnagrecia.it. Anche i beneficiari di detti contributi fruiranno delle agevolazioni riservate ai convegnisti, ad eccezione delle pubblicazioni. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia Palazzo Pantaleo, Vico Civico - 74123 Taranto Tel. 099-7375747 E-mail: isamg@libero.it | Sito web: www.istitutomagnagrecia.it





ECCO "MEDITERRANEO 2026"

La Pasticceria Napoletana Ferrero presenta il gelato che racconta Taranto attraverso i suoi due mari e lo spirito dei Giochi del Mediterraneo tra territorio, innovazione e tradizione pugliese



Un gelato capace di racchiudere in un'unica creazione i colori, i profumi e l'identità di una città. La Pasticceria Gelateria Napoletana Ferrero, storica realtà artigianale tarantina

con sede in via Icco 8, presenta "Mediterraneo 2026", il nuovo gusto nato dall'ispirazione dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, in programma dal 21 agosto al 3 settembre 2026.

Un progetto che nasce dalla volontà di raccontare Taranto attraverso il linguaggio della gastronomia artigianale, trasformando gli elementi simbolici della città in un'esperienza di gusto. Il mare, la tradizione mediterranea, le eccellenze del territorio pugliese e l'energia dello sport diventano così protagonisti di una nuova proposta pensata per accompagnare un appuntamento internazionale che porterà nella città atleti, delegazioni e visitatori provenienti dai Paesi del Mediterraneo.

Il nuovo gusto prende ispirazione proprio dal rapporto profondo tra Taranto e il mare. La sua caratteristica glassa blu, realizzata con cioccolato bianco, spirulina naturale estratta da alghe e sale marino, richiama le sfumature del Mar Piccolo e del Mar Grande, simboli identitari della città e della sua storia. Una scelta cromatica e gastronomica che vuole evocare il legame tra terra e acqua, tra tradizione e innovazione.

La ricetta nasce da una base pastorizzata al latte e limone, mentre all'interno del gelato trova spazio una variegatura artigianale studiata per valorizzare alcuni sapori tipici del territorio mediterraneo. Il miele di agrumi di Castellaneta dona

una nota aromatica e avvolgente, le mandorle pugliesi tostate aggiungono una componente croccante e intensa, mentre il limone candito contribuisce a creare un equilibrio tra freschezza e dolcezza. Un incontro di consistenze e profumi





Marco Ferrero



pensato per rappresentare il carattere mediterraneo attraverso una lavorazione completamente artigianale.

A spiegare la nascita dell'idea è Marco Ferrero, titolare della Pasticceria Napoletana Ferrero, Maestro Pasticcere Gelatiere, delegato provinciale di Taranto della Federazione Internazionale Pasticceria Gelateria Cioccolateria e componente dell'Équipe d'Eccellenza della stessa.

"L'idea di creare Mediterraneo 2026 è nata dalla volontà di raccontare Taranto attraverso il mio lavoro e attraverso un prodotto che appartiene alla nostra tradizione – dichiara Marco Ferrero –, I Giochi del Mediterraneo rappresentano un momento importante per la città e ho pensato che anche un gelato potesse diventare un piccolo ambasciatore del nostro territorio, capace di trasmettere emozioni e raccontare ciò che siamo".

"Ho voluto racchiudere in questo gusto alcuni elementi che identificano Taranto e la Puglia – continua Ferrero –, Il colore del mare, i profumi degli

agrumi, la qualità delle nostre materie prime e quella particolare energia che nasce quando una comunità si prepara ad accogliere un grande evento internazionale. L'obiettivo era creare qualcosa che non fosse soltanto un gelato, ma un racconto della nostra città".

Il gusto "Mediterraneo 2026" sarà disponibile presso la Pasticceria Napoletana Ferrero di via Icco 8 a Taranto, dove

sarà possibile conoscere il percorso creativo che ha portato alla sua realizzazione e degustare una proposta che unisce ricerca, territorio e cultura gastronomica.

<https://www.facebook.com/share/v/14ogvTxhCJS/?mibextid=wwXlfr>

<https://www.instagram.com/reel/DbK3qX4OSSJ/?igsh=MWNtNGphNW-1sdTlwZw==>

<https://vm.tiktok.com/ZN8JSfYDQ/>

MEDITERRANEO
2026
il nuovo gusto esclusivo di
Pasticceria Gelateria Napoletana Ferrero
— Via Icco 8 - Taranto —

**UN OMAGGIO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026
E AI DUE MARI DI TARANTO**

- ▶ Cioccolato bianco
- ▶ Spirulina estratta da alghe
- ▶ Sale marino

LA RICETTA

- Pastorizzata di Latte al limone
- Variegata con Miele di Agrumi di Castellana Grotte, Mandorle tostate pugliesi e limone candito.
- Decorata al cioccolato bianco, Spirulina e sale marino.

DISPONIBILE ORA

Pasticceria Gelateria Napoletana Ferrero
— Via Icco 8 - Taranto —





TAGARELLI
ASSICURAZIONI

“Assicuriamo la tua vita...”

TAGARELLI ASSICURAZIONI SRL
Viale Virgilio 140 - 142
Taranto

fabiotagarelli.assicurazioni@gmail.com

www.tagarelliassicurazioni.it

LO JONIO VA IN VACANZA, TORNERA' I PRIMI DI SETTEMBRE

ANDREMO A VEDERE
I GIOCHI DEL MEDITERRANEO



IMPREGICO

SERVIZI INTEGRATI IGIENE URBANA

www.impregico.it

OFFERTA FORMATIVA

2026-2027 TARANTO



LUMSA
UNIVERSITÀ
TARANTO

SEZIONE
EDAS

Corso di laurea triennale in Scienze del servizio sociale e del non profit (L-39)

Accesso con Test di Ammissione online:

- 9 luglio, ore 10:00 (iscrizioni entro il 6 luglio)
- 23 luglio, ore 10:00 (iscrizioni entro il 20 luglio)
- 3 settembre, ore 10:00 (iscrizioni entro il 31 agosto)
- 17 settembre, ore 10:00 (iscrizioni entro il 14 settembre)
- 1 ottobre, ore 10:00 (iscrizioni entro il 28 settembre)



Corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM-87)

Accesso con immatricolazione diretta ai laureati nelle classi L-16, L-36 ed L-39.

Accesso con preiscrizione ai laureati in classi differenti.



Master di I livello in La transizione digitale nella poliedrica operatività del consulente del lavoro

Per i consulenti del lavoro e praticanti, neolaureati in discipline economiche-giuridiche e professionisti delle risorse umane.

Previste borse di studio in convenzione con l'ENPACL (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro).



Corso di Specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità (TFA) XI Ciclo - A. A. 2025-2026

Requisiti di accesso:

- Laurea in Scienze della Formazione Primaria (titolo abilitante della classe LM-85bis o vecchio ordinamento)
- Diploma Magistrale o Diploma Sperimentale a indirizzo Psico-Pedagogico o ad indirizzo Linguistico, conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002.
- Analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia.
- Ai sensi del D.M. di riferimento sono previste precise tutele e agevolazioni per i soggetti in possesso di specifici requisiti di servizio o che rientrino nelle categorie speciali individuate dalla norma.



Master finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MASMEP: Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale (I livello)

Per i dipendenti degli ATS e/o dei Comuni operanti nel settore dei servizi sociali con ruoli specifici all'interno delle equipe multidisciplinari



PAGISS: Pianificazione, Programmazione, Attuazione, Gestione, Monitoraggio e Valutazione del sistema integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali (II livello)

Per i dipendenti degli Ambiti Territoriali Sociali e/o dei Comuni, operanti nel settore dei servizi sociali con ruoli dirigenziali o di livello apicale.



PATTO TRA POLICORO E OLIMPIA



Firmato l'accordo di amicizia e gemellaggio con il Comune di Olimpia Antica nel segno dello sport. Un "ponte" fra Basilicata, Puglia e Grecia

Un Comune della Magna Grecia e uno della "madrepatria" greca insieme, nel segno dei fasti antichi dello sport che ne accomunano tradizioni e storia. E' questo lo spirito che ha guidato ieri l'Amministrazione comunale di Policoro nell'accoglienza al sindaco di Olimpia Antica, Aristide Panaghiotopoulos, per la firma del Patto di amicizia con gemellaggio, finalizzato a creare un programma condiviso di scambi ed eventi. L'iniziativa si muove sul solco dell'Unione europea, che sostiene strategicamente e finanziariamente le attività collegate alla cittadinanza, alla solidarietà tra i popoli e al rafforzamento delle relazioni tra i Paesi aderenti, promuovendo il progetto di creare "una Unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa, in cui le decisioni siano prese il più vicino possibile ai cittadini" attraverso atti concreti, capaci di generare e sviluppare prima di tutto una solidarietà di fatto. Il gemellaggio è uno strumento fondamentale per favorire le relazioni istituzionali, commerciali e culturali tra città di Paesi diversi, in quanto esperienza di incontro, conoscenza, dialogo, di condivisione della propria storia e del proprio futuro, di progettazione partecipata comune. Policoro e Olimpia sono improntate su arte e cultura, loro inestimabile patrimonio storico. Presenti alla cerimonia anche i sindaci di Ripa Teatina e San Bartolomeo in Galdo, protagonisti del Festival del mito sportivo. Interessante e ricco di spunti di riflessio-



ne il talk serale "Da Olimpia a Policoro: i Cinque Cerchi uniscono il Mediterraneo", seguito alla visita al museo della Siritide, moderato dal giornalista di Radio24 da Dario Ricci, con ospite Carlo Molfetta medaglia d'oro di Taekwondo alle Olimpiadi di Londra nel 2012. Il territorio di Policoro vanta la presenza del Museo archeologico nazionale della Siritide, nato più di 50 anni fa grazie alla volontà e alle ricerche condotte dall'archeologo-topografo rumeno Dinu Adamesteanu (1913-2004); espone una selezione dei materiali rinvenuti nelle numerose campagne di indagini archeologiche. A Policoro, in particolare, il processo di "colonizzazione" inizia nel VII secolo a.C. circa, grazie a un gruppo proveniente da Colofone, città

greca dell'Asia Minore fonda la città di Polieion-Siris. Tra le celebrazioni narrate nei libri di storia, non mancano anche giochi, gare e momenti per manifestare i valori ispirati al mondo eroico.

Il legame di Siris con le pratiche sportive e i grandi giochi di carattere internazionale viene attestato in alcune fonti. Le prime indagini archeologiche, evidenziano la presenza di un luogo dedicato all'allenamento e alla preparazione della corsa con i cavalli, pratica sportiva rappresentata su tanti vasi (lekythoi o coppe) a vernice nera che arricchivano i corredi delle tombe di fine VI secolo a.C.

Quindi, nell'anno di Matera Capitale mediterranea del dialogo e dei Giochi del Mediterraneo "Taranto 2026", arte, sto-

IL SOGNO MEDITERRANEO A TARANTO

Ville indipendenti di nuova costruzione
a San Vito a 300 mt dal mare

- 6 ville esclusive
su un unico livello (110 mq.)
- Classe energetica A4 NZEB
con impianto fotovoltaico 6 Kw

**Guarda il futuro
del tuo abitare GREEN**



PROMOZIONE CAMBIO CASA: PROVVISORIO ZERO!

Vuoi comprare la tua nuova villa ma devi prima vendere la casa dove vivi? Ci occupiamo noi di vendere il tuo immobile usufruendo della nostra promo speciale:

- ✓ AZZERAMENTO PROVVISORIO sull'acquisto del nuovo
- ✓ AZZERAMENTO PROVVISORIO sulla vendita del tuo usato
- ✓ Valutazione gratuita e gestione unica delle tempistiche

**SOLUZIONI
IMMOBILIARI S.r.l.**

CONSULENZA IMMOBILIARE FINANZIARIA E CONDOMINIALE



via salento, 96 - Taranto - tel. 099 37 58 34 - Cell. 349 508 9916
www.soluzioniimmobiliarisrl.it - soluzionimmobilta@libero.it



ria, archeologia, sport e cultura si incontrano a Policoro, cuore del Mediterraneo, creando un ponte tra Italia e Grecia, con Olimpia Antica, patria della nascita delle Olimpiadi. "Siamo davvero orgogliosi di rafforzare lo storico legame con Olimpia -ha commentato Bianco- nella piena convinzione che lo sport e la storia della Magna Grecia possano rappresentare uno strumento di crescita e visione per le nostre comunità. Diamo il benvenuto al sindaco Panaghiotopoulos, con cui avvieremo una proficua collaborazione". Soddisfatto anche l'assessore allo Sport, Giuseppe Montano, che ha ringraziato la delegazione greca per affetto e vicinanza alla comunità di Policoro: "Questo Patto di amicizia durerà almeno cinque anni, ed è solo il primo passo verso importanti traguardi che condivideremo con Olimpia Antica -ha detto Montano- affinché la storia delle nostre origini possa proiettarci verso un futuro comune di scambi e collaborazione". Il sindaco Panaghiotopoulos è fiducioso: "Questo gemellaggio è molto più di un accordo istituzionale. -ha sottolineato- È una scelta che guarda al futuro, fondata sulla convinzione che le città possano svolgere un ruolo decisivo nel rafforzare il dialogo, la cooperazione e la comprensione reciproca tra i popoli del Mediterraneo. Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti. Le sfide economiche, ambientali, sociali e geopolitiche impongono alle comunità locali di collaborare con maggiore intensità, superando i confini amministrativi

e nazionali. In questo scenario, i gemellaggi non sono strumenti simbolici, ma occasioni concrete per condividere esperienze, sviluppare buone pratiche e costruire reti di collaborazione capaci di produrre benefici reali per i cittadini. -prosegue- Olimpia Antica e Policoro possiedono caratteristiche che rendono questa collaborazione naturale. Entrambe custodiscono un patrimonio storico di valore universale, entrambe hanno costruito la propria identità attorno alla cultura, alla memoria e al rapporto con il Mediterraneo. Sono città che conoscono il significato della continuità storica, ma che desiderano allo stesso tempo essere protagoniste delle sfide del XXI secolo. Per noi la tutela del patrimonio culturale non consiste soltanto nella conservazione dei monumenti o dei reperti archeologici. Significa trasformare la storia in una risorsa viva, capace di generare educazione, innovazione, sviluppo sostenibile e nuove opportunità per le giovani generazioni. La cultura diventa realmente importante quando crea relazioni, quando favorisce la conoscenza reciproca e quando contribuisce a costruire una società più aperta. Il Mediterraneo continua ad essere uno dei luoghi più ricchi di storia al mondo, ma anche uno spazio nel quale si concentrano grandi opportunità e complesse responsabilità. Per questo motivo riteniamo che le città mediterranee abbiano il dovere di collaborare sempre più strettamente, promuovendo iniziative comuni nei

settori della cultura, dell'istruzione, della ricerca, del turismo sostenibile e della valorizzazione del patrimonio storico. Questo gemellaggio nasce proprio con questa ambizione. Vogliamo favorire lo scambio di studenti, il dialogo tra istituzioni scolastiche e universitarie, la collaborazione tra musei, enti culturali e associazioni, la realizzazione di eventi condivisi e la promozione di percorsi turistici che raccontino la storia comune delle nostre comunità. Allo stesso tempo, desideriamo rafforzare la cooperazione tra le rispettive amministrazioni, condividendo esperienze e competenze nella gestione del patrimonio culturale, nell'innovazione amministrativa e nello sviluppo locale. Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani. Essi rappresentano i veri protagonisti di questo percorso. Olimpia Antica porta con sé un messaggio che appartiene all'intera umanità. L'ideale olimpico insegna che il rispetto, la lealtà, l'inclusione e il dialogo rappresentano valori universali, capaci di unire culture e tradizioni differenti. -conclude- Questi principi non appartengono soltanto allo sport, ma possono ispirare anche il modo in cui le istituzioni collaborano tra loro e affrontano le sfide comuni. Siamo convinti che Policoro rappresenti un partner ideale per sviluppare questo percorso. Ringrazio il sindaco Bianco, l'Amministrazione comunale, il consiglio comunale e a tutti coloro che hanno contribuito con entusiasmo alla realizzazione di questa iniziativa".





**SPONSOR DEI GIOCHI
DEL MEDITERRANEO**



SNIM 2026, ok dal Ministero delle Imprese e del made in Italy

Sarà presente alla 22^a edizione del Salone Nautico di Puglia

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) sarà presente alla 22^a edizione dello SNIM – Salone Nautico di Puglia, in programma a Brindisi dal 22 al 26 ottobre 2026.

La partecipazione del Ministero è stata confermata dal Direttore Generale per i Servizi Territoriali del MIMIT, dott. Amerigo Splendori, in occasione della conferenza stampa nazionale di presentazione dello SNIM 2026, svoltasi lo scorso 9 luglio a Roma.

Una presenza di particolare rilievo, che rafforza ulteriormente il profilo istituzionale dello SNIM e testimonia la crescente attenzione verso una manifestazione che, partendo dalla Puglia, si propone sempre più come luogo di confronto nazionale sulle prospettive della nautica, della cantieristica e della Blue Economy, con particolare attenzione alle opportunità di sviluppo del Mezzogiorno.

Il coinvolgimento del MIMIT assume un significato ancora più importante alla luce delle attività svolte sul territorio dalle Case del Made in Italy, strutture attraverso le quali il Ministero intende rafforzare il rapporto con il sistema produttivo e accompagnare le imprese nei percorsi di crescita, innovazione e valorizzazione delle eccellenze italiane.

Proprio Brindisi ospita una Casa del Made in Italy, inaugurata presso la Camera di Commercio alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso: un presidio che rappresenta un punto di riferimento per il dialogo tra istituzioni, imprese e territorio.

«Accogliamo con grande soddisfazione la conferma della presenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – afferma il Presidente dello SNIM, Giuseppe Meo – perché rappresenta un ulteriore



riconoscimento del percorso intrapreso in questi anni. Lo SNIM è nato e cresciuto in Puglia, ma oggi ha l'ambizione di essere sempre più una piattaforma nazionale capace di mettere attorno allo stesso tavolo imprese, Governo, Regioni, istituzioni, associazioni e mondo della formazione per affrontare concretamente le priorità della filiera nautica».

La 22^a edizione del Salone sarà infatti caratterizzata da un articolato programma di appuntamenti dedicati ai principali temi strategici per il futuro del comparto: sviluppo industriale, competitività delle imprese, formazione e nuove professioni, innovazione tecnologica, transizione energetica, portualità turistica e valorizzazione del sistema nautico del Mezzogiorno.

Particolare attenzione sarà riservata al rapporto tra formazione e impresa, con il coinvolgimento di giovani, istituti nautici e tecnologici, ITS Academy, università e aziende, nella consapevolezza che la disponibilità di nuove competenze professionali rappresenta oggi una delle condizioni fondamentali per sostenere

la crescita della cantieristica e dell'intera filiera.

Allo stesso tempo, lo SNIM intende contribuire ad alimentare un confronto stabile sulle politiche industriali necessarie per valorizzare un settore nel quale il Made in Italy rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale e nel quale il Mezzogiorno, per posizione geografica, competenze, infrastrutture e tradizione marittima, può esprimere potenzialità ancora più significative.

«Il nostro obiettivo – conclude Meo – è fare dello SNIM un luogo nel quale non ci si limiti a raccontare le eccellenze della nautica italiana, ma si costruiscano proposte, relazioni e opportunità concrete per le imprese e per i territori. La presenza del MIMIT rafforza questo percorso e conferma quanto sia importante creare un dialogo sempre più stretto tra il sistema produttivo e le istituzioni. Brindisi e la Puglia possono svolgere un ruolo strategico in questa sfida, diventando uno dei punti di riferimento del Mediterraneo per la nautica e la Blue Economy».



EVOLUZIONARI 1932

Essere Evoluzionari significa cercare sempre il passo successivo. Un modo di essere che dal 1932 ci porta a cambiare tecniche e metodi, senza cambiare spirito: dedizione, tenacia, spontaneità e piacere di stare insieme. Lo raccontano Aka, Alice, Garnet e Zin. Quattro vini freschi, sapidi, floreali, succosi, contemporanei. Diversi per natura, uniti dalla stessa deliberata leggerezza. Ci sono cose che cambiano e altre che non cambieremo mai.



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

Montemesola

si prepara alle Feste Patronali

Don Andrea Casarano presenta un programma che unisce fede, tradizione e istituzioni. Dallo schieramento delle Forze Armate al ritorno dell'antico simulacro ligneo di San Michele dopo 13 anni: un'edizione ricca di significato e grandi eventi

Fede, tradizione, identità e senso delle istituzioni. Sono questi i pilastri sui quali si fondano le Feste Patronali 2026 di Montemesola, dedicate alla Beata Vergine del Santissimo Rosario e a San Michele Arcangelo. Un'edizione che porta la firma di don Andrea Casarano, parroco della comunità, presidente dei due Comitati Festa e padre spirituale delle Confraternite del Santissimo Rosario e di San Michele Arcangelo, che ha voluto caratterizzare il programma con iniziative capaci di rafforzare il legame tra la comunità, la spiritualità e le istituzioni dello Stato.

Molte delle novità introdotte quest'anno si inseriscono anche nel percorso celebrativo del venticinquesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Casarano, che ha scelto di trasformare questo traguardo personale in un'occasione per coinvolgere l'intero paese.

Tra i momenti più significativi figura lo schieramento dei militari residenti a Montemesola, appartenenti a Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, che il 22 agosto renderanno omaggio al Monumento ai Caduti. Un momento fortemente voluto dal parroco per rendere omaggio a chi quotidianamente serve lo Stato e per trasmettere ai più giovani i valori del sacrificio, del dovere e dell'amore per la propria comunità.

Altro appuntamento dal forte valore simbolico sarà l'inchino della Santa Patrona davanti alla caserma della Stazione



dei Carabinieri di Montemesola. Un gesto subito accolto dal parroco e dalle confraternite, in accordo con il comandante della locale Stazione e destinato a rappresentare un messaggio di vicinanza tra la comunità e le istituzioni, in netta contrapposizione a quei contesti in cui le cronache hanno raccontato episodi di omaggi rivolti a esponenti della criminalità organizzata.

Ad aprire il calendario sarà la Festa del Patrocinio della Beata Vergine del Santissimo Rosario, promossa dalla Confraternita del Santissimo Rosario guidata dal priore Carmine Lezza. I festeggiamenti si svolgeranno il 22 e il 23 agosto.

Il programma civile prenderà il via il 22 agosto, quando Piazza IV Novembre ospiterà lo spettacolo del comico Santino Caravella, tra i volti più conosciuti della trasmissione "Made in Sud". Il 23 agosto, invece, la piazza si trasformerà in una grande pista da ballo con "Balla Live in Tour", appuntamento dedicato alla musica e al divertimento.

La tradizionale consegna delle chiavi alla Santa Patrona, si terrà il 22 agosto, con gli onori al monumento dei caduti da parte

dei militari montemesolini. Il 23 agosto invece, la processione per le vie del paese con l'inchino alla caserma dell'Arma.

Dal 29 al 30 agosto sarà protagonista la Festa di San Michele Arcangelo, organizzata dall'omonima Confraternita guidata dal priore Giovanni Guida.

Il 29 agosto si svolgerà la tradizionale processione dei Santi Medici Cosma e Damiano, mentre il 30 agosto la comunità accompagnerà in processione San Michele Arcangelo in un'edizione destinata a entrare nella storia del paese.

Dopo tredici anni, infatti, tornerà a percorrere le vie di Montemesola l'antico simulacro ligneo di San Michele Arcangelo. Una scelta fortemente voluta dalla confraternita quale omaggio al venticinquesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Don Andrea e per restituire ai fedeli una delle immagini più care alla devozione popolare. Ad accompagnare il simulacro saranno un picchetto della Polizia di Stato e i Fucilieri dell'Aria del 16° Stormo dell'Aeronautica Militare di Martina Franca, a conferma del profondo legame tra la comunità montemesolina e le Forze Armate.

Anche il programma civile della festa di San Michele offrirà due serate di grande richiamo. Il 29 agosto Piazza IV Novembre ospiterà il concerto dei Party Salento, mentre il 30 agosto saranno i Terraross a chiudere i festeggiamenti con uno spettacolo dedicato alla musica popolare e alle tradizioni del Sud.

27 anni di storia, passione e design

A San Vito nasce la sesta sede della Gelateria del Ponte

La storica realtà tarantina degli "artigiani del gelato" inaugura un nuovo spazio a San Vito. Un progetto che unisce tradizione, creatività e identità della città, firmato dall'interior designer Francesco Sonnante

Ci sono attività che, nel tempo, diventano qualcosa di più di un semplice luogo dove acquistare un prodotto. Diventano parte del paesaggio, delle abitudini e dei ricordi di una città.

È questa la storia della Gelateria del Ponte, realtà tarantina che da ormai

27 anni porta avanti una filosofia fatta di passione, attenzione alla qualità e, soprattutto, di quel rapporto speciale con il territorio che l'ha vista nascere e crescere.

Un percorso che oggi aggiunge un nuovo capitolo con l'apertura della sesta sede, a San Vito, in Viale Jonio.

Un traguardo importante per un marchio che ha fatto del gelato artigianale il proprio linguaggio, costruendo negli anni una presenza sempre più riconoscibile nel territorio tarantino.

Il gelato come identità

Essere "artigiani del gelato" non significa soltanto proporre un prodotto. Significa costruire nel tempo un rapporto di fiducia con il pubblico, fatto di gusto, ricerca, passione e continuità.

È proprio questo il percorso intrapreso dalla Gelateria del Ponte: 27 anni durante i quali il gelato è diventato un modo per raccontare Taranto, accompagnando generazioni di clienti e trasformando le proprie sedi in luoghi di incontro e convivialità.

La crescita del marchio non ha però significato perdere la propria identità.





Al contrario, ogni nuova apertura rappresenta l'occasione per interpretare nuovamente il concetto di gelateria, attraverso ambienti capaci di distinguersi e di creare un'esperienza che va oltre il semplice consumo.

Ed è qui che entra in gioco il design.

A San Vito il gelato incontra il progetto d'interni

La nuova sede di San Vito nasce infatti con una precisa volontà: creare uno spazio fresco, contemporaneo e originale, capace di comunicare immediatamente l'atmosfera della Gelateria del Ponte.

Il progetto è stato affidato all'interior designer Francesco Sonnante, fondatore di Franck Sonn Home, che ha curato il concept degli interni e la realizzazione dell'intervento in qualità di General Contractor.

Il risultato è un ambiente caratterizzato da tonalità azzurre e bianche, superfici decorative, boiserie, illuminazione scenografica e carte da parati che trasformano le pareti in veri elementi narrativi.

Ogni dettaglio è stato pensato per creare una sensazione di freschezza e leggerezza, mantenendo al tempo stesso una forte personalità.

Ma è soprattutto un elemento a catturare lo sguardo.

Il delfino: Taranto entra nella Gelateria del Ponte

Nel cuore del progetto compare infatti il delfino, simbolo storico della città di Taranto.

Non è una presenza casuale e non è soltanto un elemento decorativo.

Il delfino viene reinterpretato in maniera originale mentre tiene tra le mani un cono gelato, creando un'immagine immediatamente riconoscibile e capace di raccontare, con ironia ed eleganza, il legame tra la città e la Gelateria del

Ponte.

È quasi una piccola dichiarazione d'amore a Taranto.

Il simbolo della città incontra il simbolo della gelateria.

E proprio attraverso questa immagine il progetto riesce a trasformare la storia del marchio in un elemento fisico, visibile e contemporaneo.

Un locale pensato per essere vissuto

La nuova sede non è stata concepita semplicemente come uno spazio commerciale.

L'obiettivo è quello di creare un luogo nel quale fermarsi, incontrarsi, gustare un gelato e vivere un momento di convivialità.

Tavoli, sedute, illuminazione e decorazioni sono stati studiati per costruire un ambiente armonico, nel quale il cliente possa riconoscere immediatamente il carattere della Gelateria del Ponte.

Anche gli spazi esterni seguono questa filosofia, con un progetto che amplia l'esperienza della gelateria e la trasforma in un luogo capace di accogliere il pubblico durante le diverse ore della giornata.

Tradizione e innovazione

La nuova apertura di San Vito racconta quindi una doppia anima.

Da una parte c'è la tradizione di 27 anni della Gelateria del Ponte, il suo essere diventata nel tempo un punto di riferimento per chi cerca il gelato artigianale a Taranto.

Dall'altra c'è la volontà di guardare avanti, sperimentando nuovi linguaggi e nuovi modi di comunicare il proprio brand.

«La sede di San Vito punta molto sulla freschezza degli spazi e sulle originali e uniche soluzioni», sottolinea Aldo DiComite, evidenziando proprio la volontà di dare alla nuova sede una personalità

precisa.

Una filosofia che trova piena espressione nel lavoro di Francesco Sonnante, per il quale progettare un locale commerciale significa soprattutto raccontare attraverso lo spazio ciò che un'azienda rappresenta.

Colori, materiali, illuminazione, arredi e immagini diventano così parte di una narrazione più ampia.

Una storia che continua

La sesta sede rappresenta dunque molto più di una nuova apertura.

È il segno concreto di una realtà che, dopo 27 anni, continua a crescere senza dimenticare le proprie origini.

La Gelateria del Ponte continua a essere legata alla città di Taranto e al suo territorio, ma allo stesso tempo guarda al futuro con la consapevolezza che oggi un brand non si racconta soltanto attraverso ciò che vende.

Si racconta anche attraverso i luoghi che crea, le emozioni che trasmette e l'esperienza che offre.

A San Vito questa filosofia prende forma in uno spazio fresco, elegante e originale, dove persino un delfino con un cono gelato riesce a raccontare una storia lunga 27 anni.

Una storia tutta tarantina.

Una storia che continua.

E che, per la Gelateria del Ponte... non finisce qui.

NUOVA SEDE

Gelateria del Ponte – San Vito

Viale Jonio – San Vito, Taranto

GENERAL CONTRACTOR

Franck Sonn Home – Taranto

Interior Designer: Francesco Sonnante

www.francksonn.com

LI CAMENNERE WINES



Azienda Agricola



Via Crispi 67-69 - GROTTAGLIE

www.licamennere.wine

vestitacosimo@libero.it



L'aggiornamento professionale innanzitutto

Nuova partnership tra Biotech for life ITS Academy e Ordine dei Biologi di Puglia e Basilicata

Negli scorsi giorni Biotech for Life ITS Academy e Ordine dei Biologi di Puglia e Basilicata hanno avviato una partnership strutturale destinata a durare nel tempo. Non si tratta solo di una vicinanza nel merito delle materie trattate, ma anche nel target: il capitale umano comune che vuole completare il suo profilo professionale con la formazione tecnologica avanzata. Oggi anche i biologi, come tantissimi altri professionisti, si ritrovano in un mondo del lavoro fortemente mutevole e difficile da interpretare, nonostante la laurea triennale e/o specialistica e gli anni di professione ed esperienza alle spalle. "Biotech for Life ITS Academy può essere un'opportunità di 'super aggiornamento professionale' per i biologi, con il rilascio di un titolo di studio ulteriore e diverso, cioè del Diploma di Tecnico Superiore, comprovante competenze tecnologiche fortemente richieste dal mercato locale, nazionale ed europeo, nonché con il riconoscimento di 50 crediti ECM all'anno sui 150 obbligatori da conseguire nel corso del triennio per tutti gli iscritti all'ordine". Lo afferma Milena Rizzo, Presidente dell'Academy attiva in Puglia, che prosegue: "La nostra offerta formativa è realizzata in stretta collaborazione con gli enti pubblici, le associazioni industriali e le imprese dell'Ecosistema Biotech pugliese, in cui giochiamo da protagonisti per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, anche grazie al solido partenariato con l'agenzia per il lavoro Talenti". In particolare, sono questi i corsi del biennio 2026/2028 su cui si incardina la collaborazione fra

Biotech for Life ITS Academy e OBPB, prevedendo anche diverse facilities per gli iscritti all'ordine:

1) BARI: Tecnico Superiore della Biochimica Applicata

È il percorso con la maggiore trasversalità per la professione di biologo, perché interessa direttamente attività di laboratorio, biochimica, microbiologia, biotecnologie, diagnostica, ambiente, alimenti e ricerca industriale.

2) LECCE: Tecnico Superiore in Cosmetica e Nutraceutica

Il percorso è particolarmente interessante per biologi nutrizionisti, biologi che lavorano nell'industria cosmetica e nutraceutica e professionisti coinvolti

in ricerca, sviluppo, qualità, sicurezza e informazione scientifica.

3) TARANTO (MARTINA FRANCA): Tecnico Superiore per la Riqualificazione e il Biorisanamento

È un percorso di particolare interesse per i biologi ambientali, gli ecologi, i microbiologi ambientali e i professionisti impegnati nel monitoraggio e nella gestione delle matrici ambientali.

"Un ringraziamento alla Presidente dell'OBPB, Elvira Tarsitano, per la lungimiranza condivisa in questa nuova prospettiva scientifica, tecnologica e formativa", conclude la Presidente Rizzo.

Per maggiori informazioni si rimanda all'indirizzo e-mail: info@biotechforlife.it



Milena Rizzo:
«La nostra Academy risponde anche alle esigenze di aggiornamento professionale»

SPEDIREX**EXPRESS**



VIAGGIA LEGGERO

Al tuo bagaglio
ci pensiamo noi

Con Viaggia Leggero
spediamo i bagagli e tutto
ciò che vuoi, direttamente
alla tua destinazione o al
tuo ritorno



Niente stress
solo relax



In tutta Italia
e nel mondo



Sicurezza
e affidabilità



Tracking sempre
aggiornato



Assistenza
dedicata



Scelte che
fanno bene



Scopri **Viaggia Leggero**

Inquadra il Qr code e scopri tutti i
vantaggi per te e per i tuoi ospiti



www.spedirexpress.com



Investire nella relazioni per la crescita nel retail

Il progetto "Allènati... Allenàti" della BCC di Avetrana

Nel competitivo mondo del retail, la qualità delle relazioni con i clienti non è solo un valore aggiunto, ma una vera e propria necessità strategica.

In un mercato in continua evoluzione, gli operatori devono essere in grado di gestire le relazioni in modo efficace e, soprattutto, comunicare in modo empatico integrando i principi dell'intelligenza emotiva e del management emozionale.

La BCC di Avetrana ha compreso questa realtà e ha lanciato un progetto ambizioso volto a trasformare il proprio approccio al cliente, puntando sullo sviluppo del capitale umano.

Il progetto, denominato "Allènati... Allenàti", si propone di rafforzare le competenze delle risorse attraverso un percorso strutturato. L'obiettivo è trasformare gli operatori in professionisti dell'accoglienza e del dialogo, capaci di interpretare il cambiamento e generare valore attraverso il rapporto con il cliente.

Il titolo intende sottolineare il concetto della formazione, lavoro di squadra, impegno costante e metodo che il ruolo richiede; alla fine del percorso, le risorse saranno così perfettamente "allenate" con le nuove skills commerciali acquisite.

Un aspetto centrale del programma è lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, ma soprattutto relazionali. La formazione include non solo incontri tecnici, ma anche esercitazioni pratiche, sessioni di mentoring e affiancamento a colleghi esperti del settore. I momenti

di feedback sono essenziali per valutare i progressi e apportare miglioramenti continui al programma.

Il progetto si inserisce in una visione più ampia: valorizzare le risorse interne per migliorare i rapporti con l'esterno, nella consapevolezza che una crescita autentica passa attraverso il potenziamento del capitale umano. Quando i dipendenti si sentono valorizzati e motivati, i benefici si riflettono direttamente

competenze, responsabilità, senso di appartenenza e capacità relazionale. Oggi le persone cercano senso di appartenenza, riconoscimento, equilibrio, ascolto e possibilità di crescita. Per questo investire nel capitale umano non rappresenta più soltanto una scelta etica o organizzativa, ma è diventata una necessità strategica.

Oggi la Banca promuove un ulteriore cambiamento affinché sempre più



Da Operatori a Professionisti del Retail

Allenati. Allenàti.

Un progetto pilota pensato per trasformare ogni operatore in un professionista pronto, formato e capace di eccellere nel suo nuovo ruolo.

nella qualità del servizio offerto.

Questo percorso rappresenta un passo significativo verso un futuro in cui la BCC di Avetrana non è solo un luogo di lavoro, ma un centro di eccellenza nelle relazioni con la clientela.

La realtà è quella di una piccola Banca che investe sulle persone e sulle loro competenze, sia tecniche sia personali, creando la giusta sintesi. Ciò significa costruire una solida cultura organizzativa e creare ambienti nei quali esprimere

persone all'interno dell'azienda siano protagoniste del successo comune, lo percepiscano e lo trasferiscano a colleghi e clienti.

La BCC di Avetrana sta dimostrando che l'investimento nel capitale umano è la chiave per un successo duraturo. Le persone non rappresentano semplicemente un costo o una funzione aziendale: le persone rappresentano l'identità stessa di un'organizzazione.

UN GELATO E TANTA BUONA MUSICA

Agosto all'insegna del puro divertimento a Saturo (ingresso gratuito). E ora arriva anche la sesta Gelateria, a San Vito

La Gelateria del Ponte propone un agosto a tutta musica con un calendario di eventi presso la sede di Saturo, Marina di Leporano.

Si è cominciati mercoledì 5 agosto (start ore 22,30), con i Funky Fingers Band Trio, composto da Gaetano Carrera alle tastiere, Michele Marinelli alle chitarre e la cantante Valentina Martucci.

Giovedì 13 agosto (start ore 21,30), un altro trio, che torna a grande richiesta con la bravissima cantante Tiziana Pucci. Franco Izzo alle tastiere e Aldino Venere alla batteria.

Si prosegue giovedì 20 agosto (start ore 21,30), con la cover di Claudio Baglioni, interpretata dal bravissimo Vin Palumbo, che vi stupirà con la sua performance.

Si chiude il mese venerdì 28 agosto, con i 3-2-1 Zero (start ore 21,30) cover di Renato Zero, che farà rivivere i più grandi successi dell'artista. Gli appuntamenti, sono con ingresso libero, offerti gentilmente dalla Gelateria del Ponte, per annunciare anche l'apertura, in questo fine settimana, della nuova sede, in viale Jonio a San. Vito (Taranto). Arredi di gran livello curati dall'interior designer Francesco Sonnante (Studio Franck Sonn Home).

Il promoter Franco Guitto (organizzatore degli eventi), consiglia di non perdere questi appuntamenti, dove, gustando un buon gelato, o una crepes, o un budino, o uno yogurt alla frutta, potrete ascoltare dell'ottima musica live. Per info si può chiamare al 346-7237093/347-9673879.

LA GELATERIA DEL PONTE PRESENTA:

LA GELATERIA DEL PONTE
MARINA DI LEPORANO

LA GRANDE MUSICA LIVE.

GLI APPUNTAMENTI DI AGOSTO 2026

- 1) MERCOLEDÌ 5 AGOSTO (START ORE 22:30)**
FUNKY FINGERS BAND TRIO
GAETANO CARRERA, VALENTINA MARTUCCI, MICHELE MARINELLI
- 2) GIOVEDÌ 13 AGOSTO (START ORE 21:30)**
TIZIANA PUCCI TRIO
FRANCO IZZO, TIZIANA PUCCI, ALDINO VENERE
- 3) GIOVEDÌ 20 AGOSTO**
VIN PALUMBO IN CLABÀ
CLAUDIO BAGLIONI PROJECT
- 4) VENERDÌ 28 AGOSTO (START ORE 21:30)**
3-2-1 ZERO
TRIBUTE BAND RENATO ZERO

INGRESSO LIBERO

LA GELATERIA DEL PONTE
MARINA DI LEPORANO

ZONA SATURO - MARINA DI LEPORANO (TA)
PER INFO: 346-7237093 / 347-9673879

SUMMER 2026
GUITTO PROMOTER

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA-CREPERIA-BUDINERIA



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com



1999
2024



UNA DONAZIONE ALL'OSPEDALE "VITO FAZZI"

Un rilevatore di vene per il reparto di Oncologia grazie all'associazione V.I.P. Lecce

L'associazione di clown terapia V.I.P. Lecce trasforma il 5x1000 in solidarietà: donato un rilevatore di vene al reparto di Oncologia dell'ospedale Vito Fazzi. L'impegno dei volontari dell'associazione VIP Lecce Viviamo in Positivo si manifesta ancora una volta attraverso un gesto di profonda solidarietà e attenzione verso il territorio. Grazie alle risorse raccolte tramite le firme del 5x1000, l'associazione ha deciso di sostenere concretamente il reparto di Oncologia del presidio ospedaliero Vito Fazzi di Lecce, dotandolo di un nuovo strumento volto a migliorare la qualità della vita dei pazienti durante la degenza. La scelta della donazione è caduta su un rilevatore di vene di ultima generazione, uno strumento tecnologico fondamentale per facilitare la ricerca dei vasi sanguigni e minimizzare il disagio dei pazienti che devono sottoporsi a frequenti prelievi o terapie endovenose. L'associazione VIP Lecce, da anni impegnata nel portare la clownterapia nelle corsie dell'ospedale, sottolinea come la missione del vivere in positivo passi non solo attraverso il sorriso e il gioco, ma anche attraverso il supporto alle strutture sanitarie e il miglioramento del benessere clinico e umano del paziente. Questa iniziativa rappresenta il coronamento di un percorso di condivisione con la cittadinanza, che ha scelto di destinare una quota delle proprie tasse a un progetto di utilità sociale immediata e visibile.

La consegna ufficiale dell'attrezzatura medica è avvenuta in data 27 luglio direttamente presso l'unità operativa coinvolta alla presenza della dr.ssa Leo, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica, di altri medici, infermieri e di una rappresentanza dei clown di corsia, per celebrare un momento che unisce l'innovazione tecnologica alla sensibilità verso la dignità e la serenità della persona malata per l'umanizzazione delle cure.



**BRITISH
SCHOOL
TARANTO**



**International
House**
Taranto

Your passport to the World

CHIUSURA ESTIVA

La scuola sarà chiusa per le vacanze estive dal 1 al 23 Agosto.



**BRITISH
SCHOOL
TARANTO**



**International
House**
Taranto

British School Taranto

Via Cesare Battisti 474 ang. Via Santilli
099/7791774 - www.britishtaranto.it
taranto@britishschool.com



CAMBRIDGE
English

Authorised Exam Centre



ANDREA TURCO

ASSICURAZIONI



**RC AUTO - RC PROFESSIONALI
RAMO VITA - SERVIZI FINANZIARI
SERVIZI LEGALI E PERITALI**



 **Via Vittorio Emanuele, 205 - PULSANO**
 **tel. 099 4644390 - cell. 331 1361242**

affrontare eventi eccezionali **essere resilienti**
 riuscire a guardare "oltre"
essere competitivi ed ecostenibili
fare squadra investire nell'innovazione
 prepararsi ai cambiamenti **non voltarsi mai indietro**



Serve una nuova energia.



**CONFINDUSTRIA
TARANTO**
Via Dario Lupo, 65 | +39 099 7345111



www.confindustria.ta.it

<http://www.facebook.com/confindustriataranto>

<http://twitter.com/ConfindustriaT>



<http://www.youtube.com/channel/UCds9ddb-o8demJ2Ps3T3Q>

https://www.instagram.com/confindustria_taranto

<http://www.linkedin.com/company/confindustria-taranto>



S.A.C.S.I.

di M. Teresa Pizzolei

**SERVIZIO ANTINCENDIO
 ABBIGLIAMENTO PER ANTINFORTUNISTICA
 SEGNALETICA
 ESTINTORI PER LA NAUTICA
 SICUREZZA INDUSTRIALI**

Azienda certificata ISO 9001:2000

**Via Niceforo Foca, 8 - Taranto - zona Porto Mercantile
 Tel. 099 7792902 - Cell. 339 6226670**

www.sacsiestintori.com - sacsi2007@gmail.com

Taranto guarda al mare del futuro

Francesco Paolo Sisto al timone della sede pugliese dell'Istituto Italiano di Navigazione

di AGATA BATTISTA

Taranto continua a rafforzare la propria identità di città del mare, scegliendo di investire non soltanto sulle infrastrutture portuali, ma anche sulla conoscenza, sulla ricerca e sull'innovazione. È con questo spirito che il porto jonico ha ospitato la cerimonia di istituzione della Sezione di Rappresentanza Territoriale Puglia dell'Istituto Italiano di Navigazione (ISTNAV), la cui sede sarà ospitata presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

L'iniziativa rappresenta molto più dell'apertura di un nuovo ufficio. Segna infatti l'avvio di una collaborazione destinata a rafforzare il dialogo tra il mondo scientifico, quello imprenditoriale e le istituzioni, in una fase in cui la navigazione, la logistica e la portualità stanno vivendo una profonda trasformazione, guidata dall'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione dei processi e dalla crescente attenzione alla sostenibilità ambientale.

Fondato nel 1959 e riconosciuto con personalità giuridica nel 1964, l'Istituto Italiano di Navigazione opera senza fini di lucro per promuovere la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e la diffusione delle conoscenze applicate alla navigazione marittima, aerea e terrestre, oltre che alla logistica intermodale. È tra i fondatori dell'International Association of Institutes of Navigation, dell'European Group of Institutes of Navigation e della Resilient Navigation and Timing Foundation, organismi che ne testimoniano il profilo internazionale.



La nascita della sede pugliese è frutto della sinergia tra l'Istituto Italiano di Navigazione e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, che ha accolto la proposta riconoscendone il valore strategico. L'iniziativa si inserisce tra gli obiettivi del Piano Operativo Triennale dell'Autorità, con particolare riferimento alle politiche di governance e cooperazione, nella convinzione che il futuro dei porti passi anche dalla capacità di creare reti permanenti tra ricerca, formazione e sistema produttivo.

Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni civili, militari e religiose, insieme ai principali protagonisti del cluster marittimo jonico. Presenti, tra gli altri, il consigliere regio-

nale Giuseppe Fischetti, il consigliere provinciale Giovanni Azzaro, il presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma, il vicesindaco Mattia Giorno, il comandante della Capitaneria di Porto Leonardo Deri, il giudice Flavia Misse-rini, il presidente dell'Autorità Portuale Giovanni Gugliotti, il direttore generale di Confitarma e presidente nazionale dell'Istituto Italiano di Navigazione Luca Sisto e Francesco Paolo Sisto, chiamato a guidare la nuova rappresentanza pugliese.

Particolarmente significativo è stato il momento dello svelamento della targa dell'Istituto Italiano di Navigazione, che sancisce ufficialmente la presenza dell'ente nel porto di Taranto. A seguire

sono state illustrate le linee programmatiche della nuova sezione, orientate alla promozione della cultura della navigazione, allo sviluppo della ricerca applicata e alla costruzione di nuove opportunità di collaborazione tra il mondo accademico

RICERCA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLA NUOVA RAPPRESENTANZA REGIONALE DELL'ISTNAV. UN PROGETTO CHE RAFFORZA IL RUOLO STRATEGICO DELLO SCALO JONICO E PUNTA A CREARE UN PONTE STABILE TRA ISTITUZIONI, UNIVERSITÀ, IMPRESE E MONDO DELLA NAVIGAZIONE

e quello delle imprese.

Per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, la nascita della sede rappresenta il naturale approdo di un percorso di collaborazione maturato negli anni. L'obiettivo, ha spiegato, è consolidare il ruolo del porto come luogo di incontro tra competenze diverse, favorendo il confronto tra operatori dello shipping, università, centri di ricerca e istituzioni, nella consapevolezza che la competitività di uno scalo moderno si misura anche attraverso la sua capacità di produrre conoscenza e innovazione.

Uno sguardo rivolto soprattutto alle nuove generazioni è arrivato dall'intervento di Francesco Paolo Sisto, presidente della Sezione Puglia dell'ISTNAV. Nel suo intervento ha descritto Taranto come

una città che sta vivendo una stagione di profondo cambiamento, caratterizzata da investimenti, innovazione e grandi appuntamenti internazionali, a partire dai Giochi del Mediterraneo. In questo scenario la nuova sede vuole diventare un laboratorio permanente di idee, aperto ai giovani, alle università e alle imprese, dove progettare la navigazione del futuro attraverso tecnologie digitali, logistica sostenibile, tutela della biodiversità marina e sviluppo della Blue Economy.

L'ambizione è quella di trasformare la sede pugliese dell'Istituto in un luogo

dove formazione, ricerca e trasferimento tecnologico possano dialogare quotidianamente, contribuendo alla crescita di nuove professionalità e accompagnando l'evoluzione del sistema portuale verso modelli sempre più sostenibili e competitivi.

La scelta di Taranto assume un significato particolare. Città che da sempre vive in stretto rapporto con il mare, oggi è impegnata in un percorso di rilancio che punta a coniugare sviluppo economico, tutela ambientale e innovazione. In questo contesto il porto non rappresenta più soltanto un'infrastruttura destinata al traffico commerciale, ma diventa un luogo di produzione di competenze, ricerca e relazioni internazionali.

L'apertura della Sezione Puglia rappresenta quindi un investimento sul futuro del territorio. La nuova sede non sarà soltanto un punto di rappresentanza istituzionale, ma un luogo di confronto e progettazione capace di mettere in rete competenze, esperienze e visioni. Un'opportunità che rafforza il ruolo del porto di Taranto nel Mediterraneo e conferma come la crescita di una città passi anche dalla capacità di costruire conoscenza, favorire l'innovazione e investire sul capitale umano.

Per maggiori info: <https://www.istnav.org/>



60^a sagra del vino invecchiata alla grande

Dal 10 al 12 agosto l'evento più atteso dell'anno a Carosino. Un ricco programma.
Il messaggio del sindaco, Onofrio Di Cillo

Sessant'anni di storia, tradizione e passione meritano un'edizione speciale. Dal 10 al 12 agosto, Carosino si trasformerà in un luogo dove il vino sarà il filo conduttore di un'esperienza che unisce cultura, spettacolo, musica e sapori.

"Non sarà solo una festa", afferma il sindaco Onofrio Di Cillo, "ma anche un'importante occasione di confronto e riflessione. I Talk della Sagra porteranno al centro temi strategici per il futuro del territorio: dalla vitivinicoltura ai nuovi trend di mercato e al consumo consapevole, dal rapporto tra vino, impresa, turismo e cultura, fino a un emozionante viaggio nella memoria con "I Sindaci del Vino - 60 anni di impegno e dedizione", un omaggio a chi ha contribuito a scrivere la storia della nostra Sagra.

Dall'emozionante Alba della Sagra ai



percorsi di degustazione, dalle mostre ai concerti di Audio 2, Nei 90 Lo C'ero e Fred De Palma, ogni appuntamento racconterà l'identità di una comunità che da sessant'anni celebra con orgoglio la propria tradizione.

Per tre sere, il centro storico di Carosino diventerà il cuore dell'enogastrono-

mia pugliese, tra calici, eccellenze locali e momenti da vivere insieme.

Carosino, 10 • 11 • 12 Agosto 2026

La 60^a Sagra del Vino non è solo una ricorrenza: è la storia di un'intera comunità che continua a guardare al futuro senza dimenticare le proprie radici".





60

Sagra del Vino

Invecchiata alla grande.

Carosino 10-11-12
agosto
2026

10 lunedì

- 04:30** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Riempimento della Fontana Monumentale**
- 05:00** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **L'alba della Sagra**
Rito Teatrale: **Luce di vino**
Riti di Terra, Corpo e Dio: a cura di CarusTeatro
- ♦ **Spettacolo musicale**
a cura di Antonella Palmisano - pianoforte,
Salvatore Sibilla - violino.
A seguire **Celebrazione Contadina**
a cura della Pro Loco di Carosino
Free Coffee a cura di Torrefazione Alessano
- 19:00** • Palazzo Ducale D'Ayala Valva
- ♦ **WINE TALK GAL**
Vitivinicoltura, trend di mercato
e consumo consapevole
a cura del GAL Magna Grecia Scari
- 20:45** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Intervento musicale**
Ensemble di sax a cura del M° Antonio Lenti
- ♦ **Accensione della Fontana Monumentale**
- 21:00** • Palazzo Ducale D'Ayala Valva
- ♦ **Inaugurazione Mostra Fotografica
e Mostra dei Vini**
- ♦ **Show cooking**
volto alla valorizzazione delle eccellenze
enogastronomiche del territorio.
A cura degli chef Prof. De Padova Egidio,
Prof. Giovane Domenico e dei loro alunni
dell'IPSSDA "Mediterraneo" di Pulsano
- 22:00** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Audio 2 in concerto**
A seguire **dj set**

11 martedì

- 19:00** • Palazzo Ducale D'Ayala Valva
- ♦ **TALK**
**Il vino tra impresa, turismo e cultura:
opportunità per il territorio**
a cura di Confindustria Taranto
Sezione Industria Alimentare, Turismo e Cultura
- ♦ **Proclamazione vincitori del primo
premio Sagra del Vino "Epops"**
con Enzo Scivetti, Claudio Frascolla
e Gianpaolo Frascolla di Epops
- 21:00** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Spettacolo di danza aerea**
a cura di Chiara Andriolo
della scuola di danza Aed Alya Carosino
- 22:00** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Nel 90 lo C'ero in concerto**
A seguire **dj set**

12 mercoledì

- 19:00** • Palazzo Ducale D'Ayala Valva
- ♦ **TALK**
**I sindaci del vino:
60 anni di impegno e dedizione**
con la partecipazione dei Sindaci del Comune
di Carosino (che hanno guidato l'Amministrazione
comunale nei poteri delle sessanta edizioni
della Sagra del Vino)
- ♦ **Celebrazione dei 60 anni della Sagra
del Vino di Carosino**
Consegna di un riconoscimento ai Sindaci
presenti
- 21:00** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Saluti istituzionali finali**
- 22:00** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Gabry Santos introducing**
- 22:30** • Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Fred De Palma in concerto**

In tutte le serate a partire dalle **21:00**

- ♦ **Percorso di degustazione dei vini**
Piazza V. Emanuele III
- ♦ **Percorso enogastronomico "Vino e sapori di Puglia"**
Palazzo Ducale d'Ayala Valva

Cantine presenti al percorso degustazione



GAMMA
QASHQAI HYBRID
DA € 26.900*
CON QUALSIASI USATO

Nissan
POP
Summer

FINO A € 1.800 DI EXTRA SCONTO**
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

ANCHE AD AGOSTO

*Nissan Qashqai ACENTA Mid Hybrid 158CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano. Ictiva € 35.100 meno € 6.200 IVA incl. (IPT e contributo RPJL escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 9 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, su tutta la gamma Qashqai Mid Hybrid MY25 ulteriore bonus fino a € 1.800 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/08/2024 al 31/08/2024 e immatricolazione entro il 31/08/2024. Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/08/2024 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai consumi da 6,9 a 4,3 l/100 Km; emissioni CO₂ da 155 a 98 g/km.



FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI

fivemotors.it
f o i n s t a

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Il Vino come Driver del Turismo Enogastronomico

Il "Job Day": formazione, lavoro e sviluppo sociale e culturale

di MARCO AMATIMAGGIO

È stato un successo il nuovo "Job Day" organizzato dal Comune di Carosino nell'ambito della 60ª Sagra del Vino, un evento dal titolo "Job Day: Il Vino come Driver del Turismo Enogastronomico", tenutosi presso Parco Pubblico - Anfiteatro "Aquilone".

L'incontro è stato organizzato nell'ambito del progetto dell'Amministrazione comunale finanziato dalla Regione Puglia con l'Avviso "Punti Cardinali for WORK: punti di orientamento per la formazione e il lavoro".

Con questa iniziativa la Regione Puglia, in particolare, ha confermato il suo impegno a promuovere politiche integrate di formazione e lavoro, favorendo lo sviluppo sociale, culturale ed economico grazie alla collaborazione tra istituzioni, comunità locali e mondo produttivo.

I lavori, moderati dalla giornalista Lucia Iaia, sono stati aperti dai saluti di Onofrio Di Cillo, Sindaco di Carosino, che ha sottolineato come «questo incontro, dedicato alle opportunità di lavoro e di sviluppo offerte dall'enoturismo, è perfettamente in linea con gli obiettivi di "Punti Cardinali For Work" della Regione Puglia che intende potenziare il servizio di orientamento a livello locale tramite la creazione di reti pubblico-privato in grado di rafforzare i servizi per il lavoro, aumentando la capacità di intercettare le esigenze del territorio».

Di particolare spessore l'intervento di Antonella Millarte, esperta giornalista del settore food & wine, che quando le è sta-

to chiesto come si può migliorare l'offerta turistica e quali le strategie si potrebbero mettere in campo fin da subito, ha risposto: «è fondamentale investire nella fruizione digitale – ha detto Antonella Millarte – in particolare in due direzioni, nel privato e nel pubblico; questa è la priorità che emerge dall'analisi dei dati del I rapporto sul turismo enogastronomico della Puglia, presentato lo scorso ottobre alla fiera TTG di Rimini».

«Vuol dire – ha poi spiegato Antonella Millarte – rendere l'esperienza in cantina e nei vigneti, o in frantoio ed oliveti, prenotabili e pagabili facilmente dal web sia in italiano che in inglese. Banale? No, fondamentale: provate a far finta di non sapere l'italiano e voler prenotare una degustazione di vino Primitivo in inglese...».

Sulla stessa lunghezza d'onda Tullio Mancino, direttore di Confcommercio

Taranto, che ha confermato come l'enoturismo rappresenti un importante asset dell'economia turistica del territorio, le cui enormi potenzialità non sono ancora state colte appieno da molte aziende locali, di qui l'importanza di associazioni che, come ConfCommercio Taranto, possono accompagnarle e sostenerle nel loro sviluppo, anche in questo comparto.

In ultimo Domenico Rogoli, biologo nutrizionista e presidente Fondazione Dieta Mediterranea, ha sottolineato il ruolo che il vino ricopre in una corretta alimentazione, in particolare proprio nella dieta mediterranea, purché nelle giuste quantità, e, soprattutto, puntando e investendo nella qualità, come oggi viene richiesto dai mercati ad alto valore aggiunto, soprattutto esteri, e da un consumatore sempre più attento e disposto a spendere per un prodotto di qualità.



DITELO ALL'OTORINO

Presbiacusia

IL TEMPO CHE SPEGNE I SUONI

La sfida delle protesi acustiche



di
**FLORIANO
CARTANI**
Scienze Audioprotesiche

A Taranto, dove il vento ha portato con sé in tutti questi anni il rumore dell'acciaieria pesante e il silenzio delle attese, c'è un'altra forma di inquinamento che non si vede, ma si "sente", eccome. È la presbiacusia, la perdita uditiva legata all'età, che colpisce migliaia di cittadini, spesso senza che se ne accorgano e determina un declino dell'ascolto lento, progressivo, che spegne le voci familiari e confonde i suoni della strada e isola chi ne è affetto.

La presbiacusia non è solo una questione medica, essendo una condizione che incide sulla stessa qualità della vita, sulle relazioni, sull'autonomia di chi ne è portatore di questo problema sanitario. A Taranto, dove l'età media si alza e la solitudine cresce, il calo dell'udito diventa un fattore di esclusione molto forte, con gli anziani che smettono di partecipare alle conversazioni, rinunciano al telefono, evitano luoghi affol-



lati e il loro mondo diventa ovattato, distante.

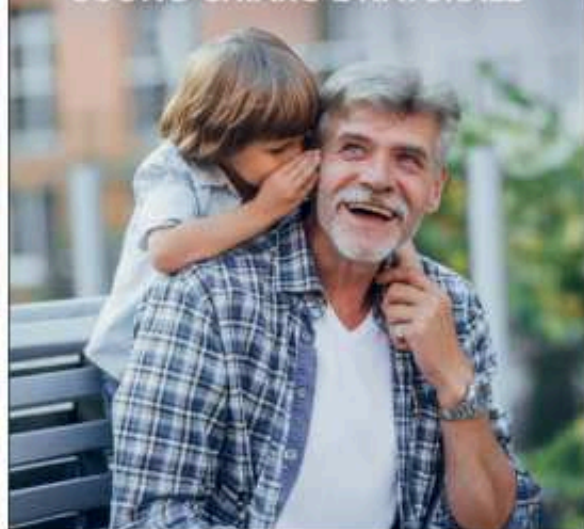
Ma c'è un rimedio a tutto questo, rappresentato dalle protesi acustiche le quali sono piccoli concentrati di elaborazione sonora, che provvedono a ottimizzare i suoni, filtrando il rumore e adattandosi al parlato, negli ambienti più promiscui.

Al di là di tutto, serve comunque una svolta culturale e anche sanitaria, per tentare almeno di arginare il problema. La presbiacusia ad esempio non è un destino senza rimedio, ma è invece una

condizione che si può affrontare serenamente grazie all'utilizzo delle protesi uditive.

Ma serve una rete territoriale attenta e che accompagni questi ipoacusici e che sensibilizzi la società su tale problema attraverso azioni che parlino chiaramente: perdere l'udito non significa perdere la dignità.

SUONO CHIARO E NATURALE



**Riscopri il piacere
di sentire bene grazie alla
nuova tecnologia degli
apparecchi acustici Maico**

Dalle conversazioni quotidiane in ambienti tranquilli a quelli più rumorosi, gli apparecchi acustici Maico sono progettati per aiutarti a cogliere al meglio ogni sfumatura dei suoni che ti circondano.

**COSA ASPETTI?
PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA!**

MAICO
taranto acustica

www.maicosalent.com

Scarica il nostro listino

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22



800-099167

A CUORE APERTO
Uno spazio per ascoltarti

L'altra faccia DELL'ESTATE

Quando la stagione più attesa
diventa difficile da attraversare



di
**LUCIA
GERARDI**

Professional Advanced
Counselor
iscritta Assocounseling

Mio marito me l'ha detto quasi subito quando ci siamo conosciuti, con quella schiettezza che ancora mi sorprende: «L'estate mi pesa. Mi porta noia, impotenza, una serie di sensazioni che non riesco a spiegare.» Mi ha fatto riflettere a lungo, perché veniva da qualcuno che non aveva motivi apparenti per sentirsi così. E non era solo lui. Una mia cliente, tempo dopo, mi ha detto una cosa simile con una vergogna che mi ha colpita: «L'estate è la stagione in cui mi sento più sola.»

Sola nel senso più pieno, mi ha spiegato, non solo per via delle amicizie disperse in vacanza, ma perché nessuno sembrava capire che la bella stagione per lei potesse essere un peso, e quella incomprendibile la isolava ancora di più. Due persone diverse, con storie diverse, eppure con la stessa fatica di fondo: quella di vivere l'estate che non assomiglia a nessuna delle immagini che la circondano, e di non trovare un posto in cui dirlo senza sentirsi fuori posto.

L'immagine dell'estate è potente, costruita da anni di pubblicità, cinema e fotografia e amplificata dai social fino a diventare quasi una norma: tramonti sul mare, corpi abbronzati, famiglie sorridenti, aperitivi infiniti. Chi vive questa stagione in modo diverso si trova davanti a un racconto che non lo rappresenta, e quella distanza è tanto più pesante quanto meno viene riconosciuta, perché il messaggio implicito relativo a questa stagione è che non ci sia spazio per fare fatica, e chi la sente finisce per portarla in silenzio come se fosse qualcosa di cui vergognarsi. La distanza tra la propria estate reale e quella che scorre sui profili social produce qualcosa di preciso, ovvero la sensazione di sbagliare qualcosa, di essere l'unico a non stare bene quando tutti sembrano stare benissimo.

La ricerca scientifica racconta una realtà articolata relativa a questo periodo dell'anno: esiste la cosiddetta summer blues, un calo del benessere legato ai mesi estivi caratterizzato da agitazione, insonnia e irritabilità, che riguarda un numero significativo di persone, alimentata dal caldo intenso, dalla rottura delle routine e dalla pressione collettiva a sentirsi leggeri, che finisce per pesare su chi leggero non si sente. Il caldo, peraltro, è diventato negli ultimi anni un fattore sempre meno trascurabile, le temperature che continuano a salire rendono



certi mesi fisicamente difficili da attraversare, con effetti documentati sull'umore, sulla qualità del sonno e sulla capacità di concentrazione, e chi già fatica emotivamente si trova a farlo in condizioni ambientali sempre più sfidanti. La ricerca ha documentato anche come l'esposizione continuativa a rappresentazioni idealizzate della vita altrui produca una valutazione distorta della propria realtà, un meccanismo che i social media amplificano in modo consistente.

Per chi rimane in città, lo svuotamento progressivo di strade e quartieri produce qualcosa che assomiglia all'esclusione senza che nessuno l'abbia dichiarata, una solitudine che stride con

l'immagine di una stagione fatta di incontri e condivisione. Per chi si sente sopraffatto dal silenzio, da quelle giornate lunghe e sospese in cui il tempo si dilata e i pensieri trovano più spazio per farsi sentire di quanto si vorrebbe, l'estate può diventare un terreno scivoloso, in cui la mente lavora più di quanto il corpo si muova. A tutto questo si aggiunge la pressione del corpo, quella che il costume e la spiaggia portano con sé in un momento in cui nascondersi è più difficile, e in cui molte persone si trovano a fare i conti con un rapporto con sé stesse che l'esposizione fisica della stagione rende improvvisamente più visibile e più difficile da tenere a distanza.

Quello che si può fare, quando l'estate pesa invece di alleggerire, comincia da un gesto apparentemente piccolo: smettere di combattere quello che si sente nel tentativo di allinearlo a quello che si dovrebbe sentire. Nominare la propria estate reale, anche solo a sé stessi, è già un atto di cura, perché interrompe il circolo in cui il disagio viene amplificato dalla vergogna di provarlo. Mantenere almeno una piccola routine quotidiana offre un punto di ancoraggio quando tutto intorno sembra aver cambiato forma, e quando il peso diventa difficile da portare da soli, riconoscere che chiedere supporto ha senso in qualsiasi momento dell'anno, perché il bisogno di essere ascoltati non va in vacanza. In questi casi, basta una conversazione onesta con qualcuno di fiducia per ricordare che il peso di ciò che si prova ha un nome, e che è reale, legittimo, e che non bisogna portarlo da soli.

Sorrisi, Lucia

PER RIFLETTERE...

- Come stai vivendo davvero questa estate, al di là di come appare dall'esterno?
- C'è qualcosa che potresti concederti in questo periodo, anche se non assomiglia all'idea di estate che hai in testa?

Scrivimi: luciagerardicounseling@gmail.com | Lucia Gerardi

La vera memoria

Dal libro di Mariapaola Vergallito l'invito a non lasciare che il tempo trasformi le tragedie in semplici ricorrenze, in date e numeri, ma a fare in modo che il sacrificio delle vittime rafforzi la consapevolezza e la cultura della prevenzione

di PAOLO ARRIVO

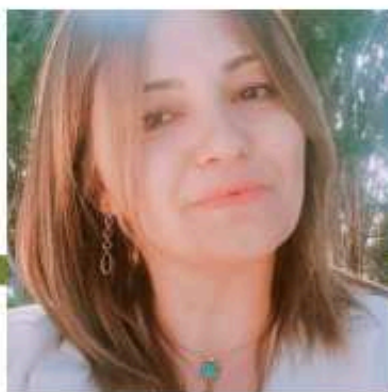


Le persone al primo posto. Parlare di loro, quando si verifica una catastrofe, è d'obbligo: ce lo ricorda Mariapaola Vergallito in "L'estate spezzata" (Altrimedia Edizioni, 144 pagine, 20 euro). Le persone vanno anteposte ai numeri. Che invece sono l'elemento preponderante nella narrazione, il più delle volte. Ma dietro i numeri ci sono esseri umani, con le loro storie e sogni, con la voglia di futuro, che vengono bruscamente interrotti. Il romanzo intreccia crescita personale, memoria e dolore. L'estate spezzata è quell'evento spartiacque destinato a segnare un prima e un dopo. È il tempo del cambiamento: Quello che nella tradizione narrativa viene riconosciuto come stagione della scoperta, dell'amicizia e dei primi amori. C'è il dolore come esperienza di crescita. Al centro le relazioni: amicali, affettive, familiari. Ebbene, L'estate spezzata racconta il momento preciso nel quale un evento inatteso cambia per sempre il destino dei protagonisti di questa storia, scritta sapientemente da una professionista della scrittura: Mariapaola Vergallito è giornalista, fondatrice e direttrice della testata online "La Sirtide", lavora per diverse emittenti radiofoniche e televisive. Il suo profilo è legato al giornalismo d'inchiesta e al racconto del territorio. Giornalista professionista dal 2013, si occupa anche di comunicazione per progetti dedicati all'azione di contra-

sto all'usura e al caporalato.

Tornando alla storia, l'evento inatteso è la frana di Colline (Colle) Timpone, avvenuta quarant'anni fa a Senise, nella notte tra il 25 e il 26 luglio 1986. Allora una parte della collina cedette all'improvviso. Una catastrofe che fece vittime, e che cambiò per sempre la vita della comunità di questa cittadina, nella provincia di Potenza, a ridosso del Parco Nazionale del Pollino. Di quell'evento abbiamo il dovere di fare memoria. Nella consapevolezza che una catastrofe non finisce quando cessano i soccorsi. Raccontare le vite spezzate significa impedire che le stesse vengano ridotte a una data, a una statistica, o a un trafiletto di cronaca. Le persone, ribadiamo, vanno messe al primo posto. Ma pure le cifre vanno riportate con esattezza, doverosamente, per rispetto delle stesse vittime della frana di Colle Timpone, che furono 8. La

frana causò numerosi feriti, inoltre, la distruzione o inagibilità di diverse abitazioni, lo sfollamento di molte famiglie. Pertanto le ripercussioni ci furono anche negli anni a seguire. Il libro ci ricorda che ogni numero rappresenta una vita unica e irripetibile. Lo sa bene la stessa Autrice, profondamente radicata a Senise, dove vive e lavora, testimone della tragedia nella memoria condivisa. Posto che dietro ogni numero c'è una vita, ricordare una tragedia significa non soltanto onorare le vittime, ma anche interrogarsi sulle responsabilità e sulle scelte necessarie affinché eventi simili non abbiano a ripetersi, in un Paese che è ad alto rischio idrogeologico. Questo libro pertanto può essere letto su due livelli. Quello umano, che restituisce un volto alle vittime e alle loro famiglie, e quello civile, che ricorda come la memoria debba tradursi in una cultura della prevenzione.



Mariapaola Vergallito

Il potere della musica e l'energia del corpo

Dall'antico rito alle reinterpretazioni in chiave contemporanea: il fenomeno del tarantismo sotto la lente di tre diversi studiosi, per interrogarsi sul senso della sofferenza, lungo un viaggio che abbraccia il Mediterraneo

di PAOLO ARRIVO

Una ricostruzione storica accurata. Una storia che poi finisce in note musicali, grazie al contributo di Lucrezia Bonasia, tra i curatori del libro sulle "tarantelas". Il tema affascina. È quello del presunto potere taumaturgico della musica nella cura del morso della tarantola: pubblicato nei giorni scorsi da Besa Muci in 184 pagine, "iTarantelas!" indaga le multiformi relazioni culturali che, a partire dal XVII secolo, si stabilirono tra l'Italia Meridionale e la Spagna. Oltre a Lucrezia Bonasia i curatori sono Vincenzo Santoro e Daniela Rota. Quest'ultima è musicologa, per quarant'anni titolare della cattedra di Storia ed Estetica della Musica presso il Conservatorio "Giovanni Paisiello" di Taranto.

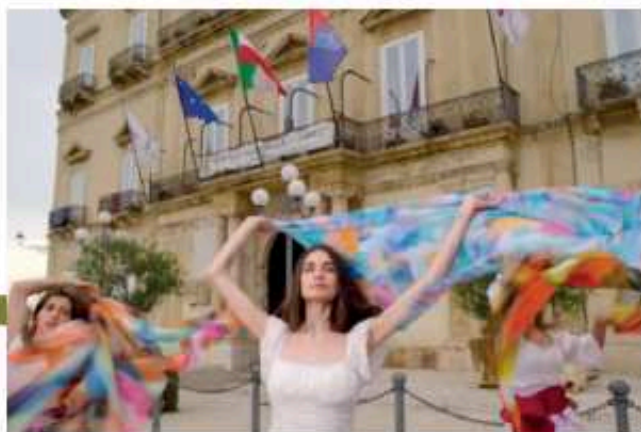
Possiamo dire che l'originalità di "iTarantelas! Riti, musiche e danze fra Sud Italia e Spagna" sta nell'invito a guardare al fenomeno del tarantismo come a un patrimonio culturale mediterraneo, oltre i confini della terra salentina. E al Mediterraneo come a uno spazio di cooperazione e di dialogo. Ciò è già avvenuto in passato: il viaggio della taranta, da Taranto al Salento per mezzo della Spagna, racconta una storia di connessioni che hanno attraversato il Mediterraneo molto prima che si parlasse di globalizzazione nei tempi che viviamo. Quanto al tema centrale, il potere taumaturgico della musica nella cura del morso della

tarantola, sebbene non vi sia alcuna evidenza scientifica, per secoli si è creduto che così si potesse guarire il cosiddetto tarantismo. Vero è che l'arte dei suoni è curativa. Ma in una direzione altra: nella cura dell'anima, potremmo pensare, con riferimento alla musica classica, in particolare.

Di "iTarantelas!" va sottolineato la sua natura corale. L'opera, infatti, fa dialogare competenze diverse offrendo uno sguardo multidisciplinare sul fenomeno di cui si tratta: se Vincenzo Santoro, figura di riferimento del progetto, va a ricostruire il contesto storico e antropologico del tarantismo, Daniela Rota apporta un taglio per lo più orientato alla ricerca storica e documentaria; con Lucrezia Bonasia l'attenzione è invece spostata sulla dimensione performativa, ovvero su

danza, musica, corpo e rito.

I tre curatori sono accomunati dalla volontà di andare oltre la lettura folkloristica della taranta. Potremmo aggiungere che l'attualità del tarantismo sta nel successo che continua a riscuotere la tarantella, la pizzica in particolare, genere che si rifà proprio alla danza delle tarantate, nella forma di una straordinaria vitalità – nello spot sui Giochi del Mediterraneo ne abbiamo una istantanea. La sofferenza rituale si è quindi trasformata in energia culturale e identitaria. Il fenomeno del tarantismo, in ogni caso, comprendeva molto più di una semplice danza: era un complesso sistema di credenze, pratiche terapeutiche, simboli religiosi e relazioni sociali. L'obiettivo generale era dare un senso alla sofferenza. Come pure al corpo, e alla relazione con il sacro.



Paola Mancinelli

“Gli impertinenti. Il viaggio di Sandro e Carla Pertini, per l'Italia di oggi”

Il ritratto del “Presidente più amato dagli Italiani” e della sua storica compagna di vita.

Il 20 agosto a Masseria Cicella

la presentazione del libro di Enrico Cuccodoro

Il saggio di Enrico Cuccodoro, che sarà presentato il 20 agosto a Masseria Cicella (Torricella) prende forma non solo in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana, ma anche per celebrare il centotrentesimo anniversario della nascita del Presidente, e i centocinque anni dalla nascita della moglie Carla. Il lungo tour di presentazioni del volume per il territorio nazionale, raggiunte le trecentotantatré tappe, ha offerto nuovi aneddoti e testimonianze, spesso frutto dell'incontro e del dialogo con la società civile. In tale nuova edizione, l'autore evidenzia come la legalità, in un contesto storico segnato da crisi e disfunzionamento delle forme democratiche, costituisca baluardo essenziale di sostenimento e sostenibilità dell'impianto dei poteri, statuali e non solo. In concreto, essa porta a termine la “missione civile” di riallineamento del Paese legale al Paese reale, sempre con dedizione e fermezza. Il presente volume intende ripercorrere le tappe fondamentali di un “uomo comune” capace di rappresentare l'Italia in uno dei momenti più turbolenti e complicati della sua storia, a partire dalla propagazione nel Paese di concezioni fondate sul dominio e la violenza, fino a giungere ad un ventaglio di episodi tragici imputabili al terrorismo,



Il professor Enrico Cuccodoro

tali da far tentennare la certezza dello stato di diritto. L'autore pone in luce come la sfera privata del Presidente coincidesse con la sua immagine pubblica. Dai vari racconti, infatti, emerge chiaramente la coerenza di Sandro Pertini. Del resto, egli, considerato un politico “anomalo”, era estraneo ai compromessi, agli intrecci, alla soppressione dei principi, alla corruzione dell'anima. Il suo approccio mal si coniugava con una prassi politica e con un modo dell'essere inclini al relativismo valoriale.

Con l'ascesa di Sandro Pertini al

Quirinale, il ruolo presidenziale acquista tratti innovativi rispetto al passato: alla consolidata tendenza di una funzione da svolgere in maniera notarile, egli oppose un costante e originale contatto con la comunità. La sua “unicità” trova riscontro nei dolorosi avvenimenti che precedono la salita al Colle: esponente del partito socialista (di cui sarà segretario), Sandro Pertini fu attivo nella lotta antifascista; obbligato ad espatriare nel 1926, egli ritornò clandestinamente in Italia due anni dopo, con il proposito di organizzare una rete antifascista. Come noto, tale progetto costò al socialista ben quindici anni di carcere e confino, trascorsi in solitudine nelle località di Turi (dove fu compagno di cella di Antonio Gramsci), Pianosa, Tremi, Santo Stefano, Ventotene e Ponza. Alla caduta del fascismo, Pertini fu imprigionato dai tedeschi; tuttavia, nel gennaio successivo riuscì ad evadere dal carcere di Regina Coeli rifugiandosi, dapprima a Firenze e poi a Milano, dove assunse la direzione del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI). Prima di conquistare il vertice dello Stato, il partigiano Pertini rivestì la carica di Presidente della Camera dei Deputati (1968-1976), rivelandosi maestro di imparzialità e di coerenza politica, con la necessaria capacità di mediazione, tanto efficace quanto avveduto nello svolgimento delle funzioni

L'ITALIA DI SANDRO E CARLA PERTINI

Giovedì

20 agosto 2026

21:00

ENRICO CONSOLI

*Prof. Filosofia
Liceo Aristosseno di Taranto*

**DIALOGA
CON L'AUTORE**

**ENRICO
CUCCODORO**

*Costituzionalista
Coordinatore Osservatorio
"Sandro e Carla Pertini"*

TORRICELLA (TA)
"Vinicola Cicella", via Roma



creazione di "un ministero che non esisteva", il ministero della Protezione Civile. A tale riguardo, è opportuno segnalare l'insussistenza di una concreta struttura ministeriale: alla nomina del ministro per il coordinamento della Protezione Civile (Zamberletti) segue la costituzione del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sandro Pertini fu poi il "Presidente delle disgrazie", sempre pronto ad offrire il suo conforto ai familiari delle vittime del terrorismo.

La Presidenza Pertini si contraddistingue non soltanto da quella dei suoi predecessori, ma anche dai mandati successivi di Cossiga e Scalfaro. Da custode "integerrimo" della Costituzione, il Capo dello Stato diviene "risoluto innovatore" instaurando un sistema bicefalo e che reinterpretava il perimetro dei poteri ad egli spettanti agendo con doppia legittimazione, istituzionale e popolare. Il Presidente Pertini è incisivo e tempestivo sia nell'interventismo politico teso alla formazione dei governi e dei doveri del suo ufficio, sia in quello originale, dal tratto civile e umano. Al contempo, nel volume in oggetto, si coglie la volontà di delineare un parallelismo tra la Presidenza Pertini e quella vigente, con a capo Sergio Mattarella. Appaiono numerosi gli elementi che accomunano le figure soprarichiamate. Di recente, l'attuale Capo dello Stato ha riconosciuto al suo antecessore il grande merito di "avere aperto le porte del Quirinale ai giovani, che amava incontrare ogni giorno, fermandosi a dialogare con loro". Entrambe le figure inquadrano il Palazzo del Quirinale come un luogo che si anima in momenti determinanti della vita del Paese tra visite di Stato, udienze del Presidente, conversazioni dello stesso con le altre cariche pubbliche e leader italiani e stranieri.

Il Capo dello Stato Mattarella ha sempre apprezzato la figura eroica e la lezione civile e morale del suo predecessore al Quirinale: "Il Presidente Pertini si è servito del suo ruolo per svolgere una funzione educativa, maieutica. È sempre stata parte della sua idea nobile della politica, per trasmettere nel tempo i valori e le testimonianze soprattutto alle nuove generazioni, poiché i giovani sono il domani e la speranza del Paese".

L'evento di Torricella coincide con la vigilia dell'inaugurazione dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto, Brindisi, Lecce, e non solo, terre pugliesi particolarmente legate a ricordi e testimonianze di Sandro e Carla Pertini, assai care nella loro memoria.

di Presidente di Assemblea.

È grazie alla sua elevata autorità umana, avallata da atteggiamenti di rispetto reale verso tutte le forze politiche, così consistente e ampiamente riconosciuta, che Pertini salì nel 1978 al Quirinale, nella veste di integerrimo garante super partes della Costituzione, malgrado il periodo storico fosse contraddistinto da emergenza e da gravi contraddizioni politiche e istituzionali. Come già sottolineato, egli è stato elemento di rottura nel contesto politico italiano, essendo pienamente convinto che il buon governo democratico pretendesse il generale rispetto delle regole date, rispondenti all'idea universalistica della giustizia. L'Italia – nell'ottica di Pertini – è una Repubblica declinata al plurale, nella quale convivono e si raffrontano soluzioni diverse, tutte comunque accumulate dalla necessità di perseguire gli obiettivi fondativi della Nazione, possibili tramite condotte caratterizzate da lealtà. Rendendo il Quirinale "non un posto dove ozia, ma l'avamposto nella lotta al terrorismo", rappresentando nel migliore dei modi l'operosità italiana nei viaggi all'estero e divenendo così "icona" della

Nazione, egli permise all'Italia di riscoprire un "sano" patriottismo, smarrito per via della politica fascista. Con la Presidenza Pertini, altresì, si sottolineò con fermezza come il mutamento istituzionale non sarebbe mai potuto avvenire violando le prescritte regole della revisione costituzionale. Pertini riconosce che la Costituzione "non è caduta dal cielo. È stata una conquista di tutto il popolo italiano, della sua storia, delle sue forze politiche". Pertanto, un'opera di rinnovamento avrebbe richiesto lo stesso "spirito" collaborativo che permise ai Padri Costituenti tra il 1946 ed il 1948 di redigere la Carta Repubblicana. Un combattente politico che ha sempre pagato un prezzo alto per le sue ferme posizioni.

Nel corso del suo mandato presidenziale, Pertini conobbe non solo il terrorismo, ma anche le violenze di piazza e le micro guerre civili che investirono specialmente Roma e Milano. Nel giugno del 1981, si recò a Vermicino, colpito e turbato per quel bambino di sei anni, Alfredino Rampi, caduto in un pozzo appena scavato e lasciato involontariamente aperto. È in tale occasione che Pertini sollecitò la

Martina Franca ritrova la magia del grande antiquariato

Dall'8 al 16 agosto l'Istituto Marconi festeggia lo storico traguardo della kermesse ideata da Arca Promoter, un viaggio senza tempo tra pezzi unici, collezionismo d'autore e fascino vintage

C' è un momento preciso dell'estate pugliese in cui il profumo dell'aria si intreccia indissolubilmente con la patina nobile del legno antico, l'odore dorato della carta ingiallita e il fascino discreto del collezionismo d'autore. Quel momento coincide esattamente con l'arrivo della settimana di Ferragosto, quando Martina Franca indossa il suo abito più raffinato per trasformarsi nella capitale dell'antiquariato e del vintage nel cuore della Valle d'Itria.

Giunta quest'anno al traguardo del quarto di secolo, la mostra-mercato Antiquariato in Valle d'Itria celebra le sue venticinque candeline confermandosi non soltanto come un appuntamento espositivo di rilievo, ma come un autentico viaggio nella memoria e nella bellezza. Organizzata con passione dall'associazione Arca Promoter con il patrocinio del Comune di Martina Franca, la kermesse si terrà dall'otto al sedici agosto negli ampi spazi dell'Istituto Guglielmo Marconi.

Nata venticinque anni fa come sfida per arricchire l'offerta estiva del territorio, la manifestazione è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento fondamentale per collezionisti, antiquari e curiosi provenienti da tutta Italia e dall'estero. I numeri di questo anniversario raccontano una storia di grande successo, grazie alla presenza di oltre ottanta espositori selezionati distribuiti in novanta spazi espositivi e un afflusso costante che sfiora ogni anno i sessantamila visitatori.

In occasione delle nozze d'argento con il pubblico, gli organizzatori hanno



voluti rendere l'esperienza ancora più coinvolgente con il grande ritorno delle stanze interne perfettamente allestite ed arredate. Non si tratta di semplici stand espositivi, ma di veri e propri ambienti d'epoca ricreati nei minimi dettagli, dai salotti ottocenteschi agli angoli dedicati al design del Novecento, nei quali ogni oggetto ritrova la sua naturale collocazione domestica.

Passeggiando tra i padiglioni dell'istituto, i visitatori possono perdersi in un itinerario che attraversa i secoli. L'offerta spazia dai cassettoni nuziali secenteschi alle specchiere dorate e sculture sacre, fino ai quadri d'autore, ai gioielli d'epoca e agli orologi da tasca di grande pregio. Non mancano le rarità cartacee con libri antichi, prime edizioni e manifesti storici, affiancati da una ricca selezione di modernariato, lampade di design e icone



dell'arredamento dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta.

A rendere davvero speciale questo evento è la sua armonia con la città che lo ospita. Martina Franca, con le sue stradine candide e l'eleganza del suo centro storico barocco, offre lo sfondo scenografico ideale per un'iniziativa culturale di questo livello. Dopo aver visitato la mostra-mercato, il pubblico può proseguire l'esperienza passeggiando tra i vicoli del borgo, degustando le specialità enogastronomiche locali e godendosi la magica atmosfera serale della Valle d'Itria.

La manifestazione aprirà i battenti sabato 8 agosto con l'inaugurazione prevista per le 18.00 e rimarrà aperta fino alle 23.00. A Ferragosto sarà possibile visitare l'esposizione a orario continuato dalle 10.00 alle 23.00. Nei giorni infrasettimanali gli orari di apertura saranno pomeridiani e serali, dalle 17.00 alle 23.00, offrendo a tutti l'opportunità di accedere gratuitamente e in piena comodità a questo straordinario scrigno di tesori.

La Masseria Capitignani di Lama sta crollando. Chi deve occuparsene?



La Masseria Capitignani oggi e ieri

A Bari Soprintendenza e Comune fanno a gara per tutelare una stazione di servizio di pregio architettonico. Da noi la Masseria seicentesca Capitignani crolla. Può occuparsene il "Tavolo della conoscenza" del Comune retto dal Presidente Florido?

di FABIO CAFFIO

A Bari la Soprintendenza retta da Francesca Romana Paolillo (ex Soprintendente di Taranto) si è subito attivata nell'apportare il vincolo di tutela storico-architettonico ad una stazione di servizio edificata negli anni Sessanta. Decisivo il ruolo assunto dall'Amministrazione comunale barese.

Da noi non c'è altrettanta solerzia, anche se bisogna riconoscere che nella Città Vecchia sono ripartiti molti progetti di recupero di edifici storici come il Palazzo D'Ayala a via Paisiello o di zone in abbandono quale la piazzetta ed il vicolo Calò avanti a Sant'Agostino. Abbiamo già parlato in altre occasioni dei tanti cantieri archeologici che potrebbero essere aperti nella Villa Peripato, nell'Ospedale Militare o nell'area dell'Anfiteatro Romano.



Magari se ne interesseranno le generazioni future, fra cinquant'anni. Intanto un pensiero va alla Masseria seicentesca Capitignani in viale Mediterraneo nei pressi di Lama di cui abbiamo scritto (Lo Jonio, n. 322/24) e di cui si è occupato con un appello Lucio Pierri. La mobilitazione (sostenuta anche dall'Istituto "Salvemini"

che ha sede lì vicino) ha portato nel 2026 la Soprintendenza di Lecce ad apportare il vincolo storico culturale sul bene che testimonia la civiltà contadina delle campagne del tarantino ricche di acque.

Nel frattempo, l'edificio si è ulteriormente degradato con il crollo del ballatoio dell'antica scalinata. Speriamo che la Soprintendenza di Lecce si attivi, magari intimando al privato che ne è proprietario interventi di conservazione in applicazione del Codice dei beni culturali. Lo Stato, tra l'altro, potrebbe concorrere alle spese. Certo è che la Masseria potrebbe divenire un centro di aggregazione sociale per i vicini popolosi insediamenti abitativi. Perciò il Comune dovrebbe interessarsene magari sentendo il "Tavolo della Conoscenza", organismo municipale di partecipazione e programmazione culturale coordinato dal dr. Gianni Florido.



Il rifornitore di benzina di Bari tutelato come bene architettonico

Dialoghi Mediterranei

Quattordici storiche presenze pugliesi nell'arte contemporanea

Martedì 25 agosto 2026 ore 18:30 avrà luogo negli spazi museali del CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea) della Fondazione Rocco Spani ETS, l'inaugurazione della rassegna di arte contemporanea, **DIALOGHI MEDITERRANEI**. Quattordici storiche presenze pugliesi nell'arte contemporanea, promossa in occasione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo.

La rassegna organizzata dal CRAC Puglia e dal magazine GeaArt (periodico di cultura, arti visive, spettacolo e nuove tecnologie creative Gutenberg Edizioni) curata dal prof. Massimo Bignardi, storico e critico dell'arte (già professore di Storia dell'Arte contemporanea e direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università degli studi di Siena), presenta una selezione di opere di quattordici noti artisti pugliesi, presenti sia sulla scena nazionale, sia su quella internazionale: Biagio Caldarelli, Nicola Carrino, Pietro Coletta, Mimmo Conenna, Fernando De Filippi, Franco Dellerba, Giulio De Mitri, Teo De Palma, Iginio Iurilli, Paolo Laudisa, Antonio Paradiso, Pino Pascali, Giuseppe Spagnolo e Michele Zaza.

Il Mediterraneo culla del mito e della civiltà occidentale, crocevia di culture, un mosaico storico e paesaggistico che unisce i popoli del Mare Nostrum. Una storia millenaria di contaminazioni, tradizioni, arte e stili di vita, che rappresentano un vero e proprio "continente fluido". Sono ancora oggi efficaci le parole del grande filosofo Albert Camus, il quale affermava che "L'umanità doveva recuperare la sua vera dimensione, la sua misura, la sua giovinezza che si trova ancora intorno alle stesse sponde... quelle mediterranee".

"[...] Dialoghi mediterranei vuole offrire - rileva il curatore della rassegna



DIALOGHI MEDITERRANEI
Quattordici storiche presenze pugliesi nell'arte contemporanea

a cura di
Massimo Bignardi

CRAC Puglia
ex convento dei Padri Olivetani
Corso Vittorio Emanuele II n. 17

TARANTO centro storico
25.08 > 5.10.2026

Martedì 25 agosto 2026 ore 18:30
Inaugurazione

Incontro e dibattito ore 19:15
Saluti istituzionali
Dott. Piero Bitteti
Direttore di Taranto

Dott.ssa Giovanna Tagliaferro
Direttore Fondazione Rocco Spani ETS

Puglia terreno fertile di ricerca
Presentazione della rassegna:
Prof. Massimo Bignardi
Storico e critico d'arte

Taranto e il Mediterraneo
crocevia di culture
Interventi e testimonianze
Prof. Giovanni Battafarano
Scrittore e saggista

Dott. Sandro Esposito
Vicepresidente del Comitato XX Giochi del Mediterraneo
Coordinatore Tecnico del Torneo Giochi di Taranto

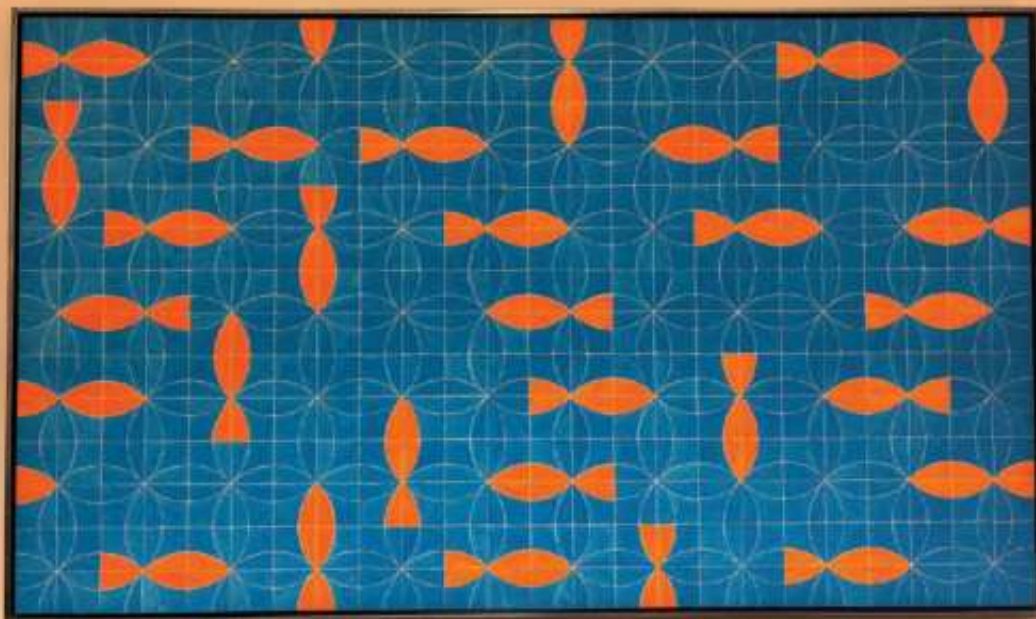
Dott. Mattia Giorno
Vicepresidente di Taranto e vicepresidente delegato della Regione Puglia per XX Giochi del Mediterraneo

Prof. Fabrizio Iurlano
Direttore Manager
Comitato Tecnico del Torneo Giochi di Taranto

La poesia e il Mare Nostrum
L'attrice **Imma Nale** leggerà versi di **Giuseppe Goffredo** e **Silvano Trevisani**

Introduce e coordina
Dott.ssa Ilaria Margherita
Direttore GeaArt Magazine

Biagio Caldarelli, Senza titolo, 1987. Acrilico su tela, cm 98x168



– un significativo contributo alla mediterraneità, attraverso le opere di quattordici artisti contemporanei pugliesi: linguaggi, generazioni diverse tra loro, biografie che, a volte si sono incrociate nei grandi eventi della contemporaneità.

Al di là di tutto il sentimento profondo di una volontà che, da sempre, ha posto il proprio lavoro come espressione di una coscienza che apre al dialogo, al confronto quale misura di crescita, apertura di nuovi orizzonti.

Quattordici artisti, interpreti, sin dagli anni sessanta, di esperienze che hanno contribuito a improntare l'arte contemporanea italiana e internazionale di una luce, di una vivacità immaginativa che è propria di chi ha memoria del Mediterraneo.

Gli atleti dei Giochi del Mediterraneo tradurranno in gesto ciò che l'arte ha già tradotto in forma, in linguaggio dell'anima: regola, misura e rispetto. Gli artisti coinvolti hanno sempre avuto uno sguardo lungo sul Mediterraneo non solo come storia, geografia, estetica, ma, soprattutto, come etica. È un metodo di creazione nato sul bordo di tre continenti: la capacità di fare molto con poco, di trasformare il limite in forma, di ricomporre il frammento senza rinnegare la ferita. È misura contro l'eccesso, lentezza come cura, relazione prima della conquista. Un modo di stare al mondo che sceglie l'essenziale contro il superfluo, la ricucitura contro lo scarto. Il Mediterraneo è conflitto permanente tra

sole e buio, tra sacro e profano, tra urlo e silenzio. Gli artisti si identificano con lo stesso metodo degli atleti: sottrazione, essenzialità, ricomposizione del frammento: quattordici modi di abitare il limite e la misura.

La rassegna è patrocinata dalla XX edizione Giochi del Mediterraneo, dal Comune di Taranto, dalla Provincia di Taranto, dalla Regione Puglia, dalla Confcom-

mercio di Taranto, Taranto Grand Tour, Contaminazioni.

Durante il periodo della rassegna, si terranno visite guidate, incontri d'esperienza e laboratori didattici per le scuole e per le istituzioni del territorio pugliese, coordinati dal dott. Lorenzo Balistreri.

La rassegna resterà aperta sino al 5 ottobre 2026.



Pino Pascali, suonatore di tuba 1963.
64 pastelli a cera su acetato 25 x 35

mercio di Taranto e si avvale della collaborazione di istituzioni territoriali e nazionali: Amica Sofia di Perugia, F@MU (Famiglie al Museo), Rete delle Culture, CSV Taranto, Poli Biblio-museali di Puglia, Accademia di Belle Arti di Bari, Comitato per la Qualità della Vita, Associazione Italiana di Cultura Classica, Sezione di Taranto Adolfo Mele, Amici dei Musei Taranto, Tarenti Cives, Marco Motolese e Club per l'UNESCO di Taranto, Dante Alighieri Comitato di Taranto, Gruppo Taranto, FAI dele-

ADDIO A NINO BOTTA

Anni di lavoro nella "sua" Taranto, poi il prestigioso incarico a Perugia

Aveva dedicato tutta la vita al giornalismo, prima al Corriere del Giorno, poi alla redazione tarantina di Quotidiano, infine al Corriere dell'Umbria di cui divenne direttore. Se n'è andato a 82 anni Nino Botta, che ha legato in grande parte la sua attività professionale a raccontare le vicende del Taranto Calcio negli anni belli della serie B e di Iacovone ma anche quelli più tormentati delle crisi ricorrenti che ne seguirono. Formatosi al Corriere del Giorno, dove lavorò nella redazione sportiva come vice di Dino Salvaggio, agli inizi degli anni Ottanta passò a Quotidiano, chiamato dal direttore responsabile Vittorio Bruno Stamerra, con lo scopo di rafforzare la "squadra" dello sport in veste di inviato. Poi la breve esperienza televisiva a Canale Uno prima del passaggio, a Perugia, al Corriere dell'Umbria, quotidiano che Botta guidò come direttore dal primo febbraio 1995 al 2 maggio 1997. Colto, autorevole, equilibrato, con uno stile di scrittura inconfondibile, Nino era rimasto a vivere in Umbria anche dopo avere lasciato il giornalismo ma il suo legame con Taranto era rimasto forte. Fra i suoi colleghi dell'epoca tarantina, Dino Salvaggio, Paolo Aquaro, Peppino Tripaldi, Luigi Ferrajolo, Narciso Bino, Riccardo Catacchio,



Vincenzo Petrocelli, Franco Cigliola e Pino Galeandro. Una malattia che aveva scoperto di recente se l'è portata via in pochi mesi e con lui s'è portato via un pezzo di storia del giornalismo tarantino. I funerali si svolgeranno in forma laica sabato.

Le più sentite condoglianze alla moglie Rosalba, ai figli Emiliano e Fabiano dal Gruppo Editoriale Domenico Distante e dalla direzione e redazione de "Lo Jonio".

Nuovarredo

SALDI FINO AL 50%



INTERESSI ZERO
TAN FISSO 0% TAEG 2,87%

FINO A 36 RATE

Missaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 01/01/2019 al 31/03/2019. Esempio rappresentativo: importo totale del credito €10.000,00; importo totale dovuto dal consumatore €10.848,40; durata del finanziamento 36 rate mensili da €298,57; importo rimborsato 29 rate: 1040; 1,80% di interessi calcolati al TAN FISSO 0,00%; spese di gestione finanziaria € 347,20; commissione di ricerca e gestione pratica € 1,00 e tutte le spese fiscali applicate al contratto € 16,20 in prima rata; spese fiscali applicate alle rate successive periodiche di pagamento - rate 1 della prima - € 2,00; spese di costo medio commissione periodica di gestione € 0,24 totali. Salvo approvazione della Centrale di Riscossione dei prelievi di Credito Banca S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda al documento informativo disponibile presso i punti vendita Nuovarredo che opera in qualità di intermediario del credito concesso in nome e per conto di Credito Banca S.p.A.



PUGLIA FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO - BARI - BARI OUTLET - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BT) - FOGGIA
BASILICATA MATERA - POLICORO (MT) **LAZIO** ROMA BOCCIA **TOSCANA** SANSEPOLCRO (AR) **LOMBARDIA** MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)

Rock'n'Roll Party

Ad Avetrana il più grande revival '50/'60 del sud Italia

Un'esperienza immersiva a più livelli nell'età del boom economico e della rivoluzione dei costumi, tra musica, spettacolo e molto altro. È quanto promette e mantiene da vent'anni il Rock'n'Roll Party, il più grande evento revival anni '50 e '60 del sud Italia, che si terrà per la 18a edizione sabato 8 agosto, nella suggestiva location di Masseria Strazzati ad Avetrana.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione Rocket di Erchie, è stata presentata stamattina nell'Aula Consiliare del Comune di Avetrana, che patrocina l'evento.

Straordinariamente ricco di concerti, performance e sorprese, il programma della serata si articolerà all'interno di un format semiserio di ispirazione gotica, suggerito dalla tradizione del posto, che identifica in Masseria Strazzati l'antica sede di un monastero medievale, poi divenuto presidio rurale dei Padri Scolopi dal XVII secolo.

I giardini del peccato è infatti il claim che accompagna l'edizione 2026 del Rock'n'Roll Party, in cui i monaci che abitarono quel luogo scoprono che la vampa del rock'n'roll che li consuma non è quella infernale del peccato, come temevano, ma è il sacro fuoco della libertà. E a liberarli dal pregiudizio bigotto sarà un enorme serpente, lungo circa tredici metri, realizzato in cartapesta per l'occasione dai maestri del Carnevale di Massafra, guidati dal noto artista Francesco Lisi. La mastodontica creatura è stata annunciata una decina di giorni fa con un'efficace azione di guerrilla marketing, fatta di misteriosi cartelli disseminati per le vie di Avetrana ed Erchie e comparsi anche a Torre Colimena, dove domenica scorsa ha fatto capolino lo stesso serpente.

Dislocate sui 18mila metri quadrati della location, nove postazioni a tema animeranno quello che è ormai considerato un rito collettivo, in grado di richiamare oltre tremila persone di ogni età da diverse regioni: appassionati del vintage, patiti del rock'n'roll e del rockabilly, amanti del divertimento e semplici famiglie. Anche quelle con i bambi-

ni al seguito, per i quali è prevista un'apposita area di intrattenimento.

Sul palco centrale, imperverserà la Conventicola degli Ultramoderni, la compagnia capeggiata da Sior Mirkaccio e Madame De Freitas che fa impazzire l'Italia (e non solo) con la sua originalissima cifra stilistica, divenuta oggetto di un documentario di Sky Arte. Ad Avetrana, il carrozzone della Conventicola porterà musicisti, performer, voci, corpi scenici e costumi, per uno spettacolo caleidoscopico fatto di canzoni, teatro-musica, varietà, burlesque, ironia e numeri da



avanspettacolo.

Nel bosco pertinente alla masseria, il palcoscenico sarà invece dei Boppin' Kids, storica formazione italiana tra le più rappresentative della scena rockabilly e psychobilly, conosciuta anche a livello internazionale per il sound potente e per l'energia esplosiva dei suoi live.

Dopo il concerto, tutti a ballare con il Dj set di Panic Rock.

Nei locali della masseria, riadattata a monastero, si potrà partecipare a uno spettacolo teatrale itinerante curato da Giorgio Consoli, alla guida di una compagnia di attori professionisti nei panni dei monaci. Tra sketch, improvvisazioni e momenti interattivi, il pubblico entrerà nell'azione diventando parte dello spettacolo, come in un coinvolgente happening. Negli stessi ambienti sarà posizionato anche un insolito confessionale, trasformato in uno degli elementi teatrali più sorprendenti dell'esperienza.

Un'altra postazione ospiterà la Wasteland Jam Session, aperta a chiunque voglia suonare e improvvisare. Nell'area dedi-

cata saranno infatti a disposizione di tutti strumenti musicali, amplificatori, microfoni e percussioni, con la possibilità di portare in dotazione anche un proprio strumento personale. Lo spazio sarà allestito dalla liuteria Soundigger Guitars di Lequile, presente al Rock'n'Roll Party con un'esposizione delle sue creazioni artigianali.

Il format dell'evento sarà riconoscibile soprattutto negli ambienti che si aprono sotto il porticato della masseria, ribattezzato per l'occasione "Via delle Stanze Segrete". Un percorso ad alta intensità emotiva, intriso di mistero, arte e curiosità. I visitatori potranno entrare in ambienti suggestivi, come la Camera dell'Assenzio, adibita a laboratorio del liquore caro ai poeti maledetti, il Gabinetto delle Curiosità, con reperti e oggetti insoliti, la Galleria delle Reliquie, allestita con particolari opere d'arte, e il Confessionale del Monaco, in cui il peccato del rock'n'roll si trasforma in libertà salvifica. In un ultimo ambiente, infine, sederà l'Oracolo del Monastero, pronto a divinare il destino altrui.

Non mancheranno anche gli spazi in cui rifocillarsi. Primo fra tutti la "Locanda del monastero", presidiata dalla food content creator Tamara Mitrangolo. La cuoca in abiti da pin-up, riferimento di una social community di 400mila persone, terrà un cooking show incentrato sulla preparazione dell'alchimico "Peccato dorato", piatto ufficiale del Rock'n'Roll Party 2026. Saranno inoltre disponibili panini e street food.

Nella "Cantina del Monastero" si potrà invece ordinare birre artigianali, vini del territorio, cocktail e altre bevande. Il tutto potrà essere sorbito in un'apposita area relax.

Avranno di che bearsi anche gli amanti dei motori old style, i cui occhi luccicheranno come le cromature delle auto americane e delle moto custom, portate in esposizione da ogni dove a Masseria Strazzati: un vero e proprio raduno nel cuore del Rock'n'Roll Party.

Completeranno la ricca offerta di esperienze il barber shop, l'hair dressing, la makeup area e il mercatino vintage, tutti a tema anni '50 e '60.

IL BEER FEST 2026

Una partenza col botto!

Decine di migliaia di persone nella prima delle quattro giornate della kermesse che quest'anno ha proposto una nuova location: il Piazzale "Federico Fellini", alle spalle della Concattedrale con due ingressi: uno da Via Monsignor Blandamura, in prossimità dell'Asilo Santa Rita da Cascia, unico ingresso per disabili, e uno direttamente dal Parco Archeologico delle Mure Greche, l'area del Concertone del Primo Maggio

È tornato il Taranto Beer Fest, la più importante manifestazione di questo tipo sul territorio, che anche quest'anno propone, da giovedì 6 a domenica 9 agosto, quattro serate all'insegna del divertimento, dell'intrattenimento e, soprattutto, della birra di qualità!

Il debutto è stato a dir poco straordinario: migliaia e migliaia di persone si sono riversate nel piazzale Federico Fellini. Famiglie intere, per la gioia dei bimbi, ai quali sono stati riservati intrattenimenti e animazioni. E poi tanta musica e il concerto dei Terraròs.

La quarta edizione del Taranto Beer Fest è ideata dall'imprenditore Filiber-

to Fiorino ed è organizzata da Athena Aps, in collaborazione con Fiorino Srl di Filiberto Fiorino e con Buy&Go drinks food and more, due aziende di San Giorgio Jonio, e con il patrocinio morale del Comune di Taranto, della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, della Camera di Commercio di Brindisi e Taranto e del Centro Commerciale Porte dello Jonio



gestito da Nhood.

La manifestazione è stata presentata, a Palazzo di Città di Taranto, in una conferenza stampa che, moderata dal giornalista Marco Amatimaggio, ha visto gli interventi di Paola Greco, presidente di Athena Aps, di Francesco Cosa, assessore comunale con deleghe Attività produttive per blue economy, Economia di prossimità per il commercio e l'artigianato, di Mauro Tatulli, Direttore Centro Commerciale "Porte dello Jonio" gestito da Nhood, di Filiberto Fiorino, ideatore dell'evento, e di Pasquale Natuzzi, Vice-presidente Mister Sorriso.

L'incontro è stato aperto dall'intervento di Paola Greco che ha annunciato che «anche quest'anno l'ingresso al Taranto Beer Fest – apertura porte ore 20 – sarà completamente gratuito, senza alcun obbligo di consumazione o altro, una precisa scelta dell'organizzazione, che mi piace definire di "cultura democratica", per consentire a tutti, soprattutto alle famiglie, di fruire di questa occasione di convivialità e socialità senza alcun tipo di "barriera", anche sociale ed economica: tutti potranno godere degli spettacoli per i bambini, dei concerti, dei DJ set serali, delle attrazioni e delle aree di intrattenimento per i più piccoli, tutto totalmente gratuito per tutti!».

«Quest'anno – ha poi annunciato Paola Greco – per la prima volta il Taranto Beer Fest si tiene al Piazzale "Federico Fellini", alle spalle della Concattedrale "Gran Madre di Dio", con due ingressi: uno da Via Monsignor Blandamura, in prossimità dell'Asilo Santa Rita da Cascia, unico ingresso per disabili, e uno direttamente dal Parco Archeologico delle Mure Greche, l'area dove si tiene il Concertone del Primo Maggio. Il cambio di location è stato possibile grazie alla "cultura della cooperazione" che, con uno straordinario impegno corale, ha visto cooperare istituzioni, collaboratori e sostenitori, in primis Filiberto Fiorino, uniti dalla volontà di regalare anche quest'anno alla comunità il Taranto Beer Fest. A loro va il nostro più sentito ringraziamento!».

L'area del Taranto Beer Fest sarà pienamente accessibile a tutti, anche a coloro che vivono una disabilità di qualsiasi tipo, anche motoria; per la prima volta, inoltre, ci sarà una casetta nursery con il fasciatoio per cambiare i panni ai bambini e la privacy per allattarli.

Altra grande novità del Taranto Beer Fest 2026 sarà un inizio di serata "dedicato" ai più piccoli con uno spettacolo tutto per loro: nelle quattro serate – alle



ore 20.30 circa – sul grande palco del Piazzale Federico Fellini si alterneranno "Cantastorie di Encanto" (giovedì 6 agosto), "Disney Sing Along Experience" (venerdì 7 agosto), "K-Pop Fantasy Laser Show" (sabato 8 agosto) e "Cantastorie Oceania" (domenica 9 agosto); per il resto della serata per i bambini ci saranno poi tanti giochi e intrattenimento, con i laboratori creativi, i "truccabimbi", le gigantesche bolle di sapone, il mangiafuoco, i cantastorie, le mascotte Disney, gli artisti di strada, le altissime farfalle luminose sui trampoli e tanto altro ancora, un programma curato da Massimo Boiano!

Dopo i Terraròs da oggi, venerdì 7 agosto, si prosegue con il live dei Palasport, la famosa Pooh official tribute band (venerdì 7 agosto), il concerto dei Crazy 90s, il travolgente format anni '90 con dj set, vocalist e animazione in tema Anni '90 (sabato 8 agosto) e, infine, lo spettacolo immersivo di "Michael Jackson Anthology The Italian Tribute" (domenica 9 agosto).

Le quattro serate saranno presentate da Claudia Del Popolo, l'organizzazione della manifestazione è stata coordinata

da Vincenzo Palazzo, e saranno concluse dal coinvolgente DJset di Battieu & Lady Jenny Voice, nel pieno rispetto delle ordinanze comunali per la tutela della quiete pubblica.

L'assessore comunale alle Attività Produttive Francesco Cosa, presente alla serata di debutto, dopo aver lodato l'iniziativa che da quattro anni vede un imprenditore illuminato come Filiberto Fiorino investire e mettere a disposizione della comunità la sua enorme esperienza nel beverage per creare un evento a favore di tutti i cittadini, afferma: «Grazie a una proficua sinergia "pubblico-privato" tra l'organizzazione del Taranto Beer Fest e l'Amministrazione comunale di Taranto, è stato reso disponibile il Piazzale "Federico Fellini", iniziativa che rientra in un progetto per creare e valorizzare in città contenitori e piattaforme in cui organizzare eventi, con una duplice finalità: decongestionare il centro cittadino in cui dovrebbero essere realizzati gli eventi di particolare rilevanza, limitando così i disagi per i residenti, e portare manifestazioni in tutti i quartieri della città».

Vincenzo Cesario, presidente della Camera di Commercio di Brindisi e Taranto, ha inviato un messaggio: «L'Ente camerale ha patrocinato questo evento perché Taranto ha bisogno di riappropriarsi degli spazi della città, cosa che può avvenire anche attraverso la sinergia tra le imprese che vogliono investire in eventi come questo, e le Amministrazioni pubbliche che possono e devono creare le condizioni per favorirne l'azione. È un esempio virtuoso che deve essere replicato in altri contesti».

La nuova location al "Piazzale Federico Fellini" consentirà a tutti i visitatori di assistere agli spettacoli che si terranno sul grande palco del Taranto Beer Fest,





anche a coloro che decideranno di consumare comodamente seduti ai tavoli della grande area food & beverage con circa 1.000 posti a sedere.

Anche quest'anno al Taranto Beer Fest ci saranno tantissimi stand gastronomici in grado di soddisfare i palati più esigenti con braceria, panini gourmet, friggitoria di mare, "panzerotteria" e pizzeria.

L'acquisto agli stand food & beverage sarà possibile solo con token che potranno essere acquistati con contanti o mediante Pos alle casse all'interno della manifestazione.

Nell'ottica della piena inclusione, inoltre, quest'anno per la prima volta ci sarà anche uno stand curato dall'Associazione Italiana Celiachia Puglia Aps presso cui sarà possibile consumare pietanze e birra "gluten free" e ricevere materiale informativo su questa malattia autoimmune cronica.

Presso gli stand come "spillatori" ci saranno ragazze e ragazzi del territorio che così vivranno "sul campo" una esperienza che, è l'auspicio dell'organizzazione, potrebbe aprirgli opportunità lavorative nel mondo del beverage.

Come ha sottolineato Filiberto Fiorino in conferenza stampa «oltre a due "box bar" che proporranno altri tipi di bevande, la protagonista assoluta sarà ovviamente la birra, con la possibilità di degustare circa 50 tipi di birra, nazionali e internazionali, di cui 45 alla spina, anche gluten free e no alcol».

Una selezione di birre con tante novità rispetto alle tre edizioni passate, curata anche quest'anno da Ivan Granieri, il "beer specialist" di Fiorino Srl, un esperto

beer sommelier che ha conseguito il diploma accademico in Germania presso la prestigiosa "Doemens Academy"; iscritto al "The Institute Masters of Beer", periodicamente è in Germania per frequentare corsi di formazione e aggiornamento sul mondo della birra riservati a chi ha conseguito il Diploma di Beer Sommelier, oltre per partecipare a corsi presso i più importanti birrifici.

La conferenza stampa si è conclusa con gli interventi di Mauro Tatulli, Direttore

Centro Commerciale "Porte dello Jonio" gestito da Nhood, che ha sottolineato l'importanza di manifestazioni che, come il Taranto Beer Fest, contribuiscono al benessere della comunità in una accezione quanto mai ampia, e poi di Pasquale Natuzzi, Vicepresidente di Mister Sorriso, che, dopo aver ringraziato l'organizzazione per questa opportunità, ha annunciato che «i Volontari della Gioia di Mister Sorriso e i ragazzi del progetto Mister Aut per una sera saranno al Taranto Beer Fest per dare vita a un'iniziativa di vera inclusione sociale che, con un gioco semplicissimo, coinvolgerà le famiglie e i bambini; lo scopo finale di questa iniziativa non è competere, ma dare la possibilità ai ragazzi di Mister Aut di partecipare perfettamente inclusi in un grande evento come il Taranto Beer Fest!».

Taranto Beer Fest 2026 è organizzato in collaborazione con Mister Sorriso - Volontari della Gioia, la Fabrique Vanità dal Mondo, Angelo Labriola Parrucchieri, TuttoNegozio A.M.G. Srl, Associazione "Noi per Voi", AIC Associazione Italiana Celiachia Puglia Aps e Massimo Animazione - ADSC Aps Ets Telos.

Partner tecnici sono Assicurazioni Generali e Service Plus di Marino Albano; sostengono Taranto Beer Fest 2026 ABInBEV, Birra Peroni 1846, Coca-Cola original taste, Campari, InterBrau, Heineken e Tassoni.

LA "CULTURA DEMOCRATICA": QUATTRO SERATE CON INGRESSO LIBERO E GRATUITO PER TUTTI, SENZA OBBLIGO DI CONSUMAZIONE, CON TANTI SPETTACOLI E INTRATTENIMENTO PER GRANDI E PICCINI





IDEA VERDE CENTRO NAUTICO

LO SHOWROOM PIÙ GRANDE D'ITALIA



la felicità prende il largo

Mesagne - Via Pignatelli z.i.  

JEANNEAU

CRANCHI

BENETEAU

IDEA MARINE

Mimi

JOKER
JUGAT

ZAR

YAMAHA

VERDE

BLUE

MARINELLO



**Fino al 50% di sconto
e paghi da gennaio 2027.**

Qualità artigianale, design italiano,
comfort certificato a prezzi straordinari.

**Il Tutto Fuori continua,
e paghi da gennaio a interessi Zero.**



In tutti
i nostri negozi.

Offerta valida fino al 31 agosto 2025 nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Fino a 36 mesi - prima rata a 150 giorni - importo finanziabile da € 500 a € 9.000 (esempio rappresentativo riferito alla casistica più recente per il settore «grandi superfici» relativo al periodo di osservazione gennaio-dicembre 2025: € 2.000 (importo totale del credito) in 24 rate da € 86,57 TAN fisso 0,00% TAEG 5,28%, il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, costi per l'attività istruttoria € 180, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 7747) imposta sostitutiva 0,25% importo finanziato, spesa mensile gestione pratica € 2,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 2.145,28. Offerta valida dal 01/08/2025 al 31/08/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali rivolgersi sul punto vendita il documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCO) e copie del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani&Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.

Taranto, Via Campania, 122 - T 099/336629

Lecce, Superstrada BR-LE, 15 - 0832/498250

Brindisi, Piazza di Summa, 4 - 0831/591088

Casarano, Via Alto Adige angolo Via F. Ferrari - 0833/504306

Outlet Lecce, Viale Leopardi, 125 - 0832/318203

Aperti la Domenica 17.00/20.30